# BOLLETTINO UFFICIALE

## n. 21
## DEL 24 MAGGIO 2023

Anno LX n. 21

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_21_1_DDC_AUT LOC_21610_1_TESTO

## Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 12 maggio 2023, n. 21610

Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega: sostituzione componente.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il proprio decreto n. 19566/GRFVG dd. 28 ottobre 2022, con cui è stato indetto il concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 45 del 9 novembre 2022;

**VISTO** l'articolo 4 del bando di concorso, ed in particolare il comma 1, ai sensi del quale i componenti della Commissione sono scelti tra dipendenti delle Amministrazioni di cui all'articolo 1 del bando, di categoria non inferiore a quella messa a concorso, e da esperti estranei alle Amministrazioni medesime;

**VISTA** la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;

**VISTO** il proprio decreto n. 11364/GRFVG dd. 15 marzo 2023, con cui è stata nominata la Commissione del concorso in oggetto;

**VISTA** la nota dd. 8 maggio 2023, con la quale la dott.ssa Roberta CLERICUZIO, dipendente regionale

appartenente alla qualifica dirigenziale, con incarico di Vice Direttore centrale della Direzione centrale finanze, ha comunicato la sopraggiunta impossibilità a continuare a far parte della Commissione in oggetto, con funzioni di componente;
**RITENUTO** quindi di individuare, quale componente della Commissione, la dott.ssa Nataša CANZIANI, dipendente del Comune di Duino Aurisina di categoria D, profilo istruttore direttivo amministrativo, Segretario comunale vicario e titolare della Posizione organizzativa dell'Area Amministrativa, Demografici e Ufficio gare;
**ATTESO** che la dott.ssa CANZIANI ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

**DECRETA**

Per le motivazioni in premessa riportate, che qui si intendono integralmente riportate:
**1.** la dott.ssa Nataša CANZIANI, dipendente del Comune di Duino Aurisina di categoria D, profilo istruttore direttivo amministrativo, Segretario comunale vicario e titolare della Posizione organizzativa dell'Area Amministrativa, Demografici e Ufficio gare, è nominata nella Commissione giudicatrice del "concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega", quale componente, in sostituzione della dott.ssa Roberta CLERICUZIO, già nominata componente, giusto proprio decreto n. 11364/2023.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 maggio 2023

LUGARA'

23_21_1_DDS_COMP SIST AGROAL_20833_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 9 maggio 2023, n. 20833

## PSR 2014-2022. Bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali" del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con DGR n. 124/2023. Proroga termine di presentazione domande.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTI**:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 19, paragrafo 1, lettera a);
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 12, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 5679 final di data 1 agosto 2022, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1238 del 26 agosto 2022, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" il quale prevede, tra gli altri, l'intervento 6.1.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141;
**ATTESO** che l'accesso al PSR per l'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali si attua attraverso la concessione di un premio, previsto dalla tipologia di intervento 6.2.1 - Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali del PSR;
**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 26 gennaio 2023, n. 124 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso al tipo di intervento 6.2.1 -"Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali" del PSR e, in particolare, l'articolo 10 concernente le modalità e i termini di presentazione della domanda il quale:
- al comma 1 stabilisce il termine per la presentazione da parte dei beneficiari delle domande di premio sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- al comma 2 prevede che il termine di presentazione sia prorogabile con decreto direttore del Servizio competitività sistema agro da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**CONSIDERATO** che il bando di cui trattasi costituisce l'ultima opportunità per accedere al premio di mis. 6.2.1 a valere sul PSR 2014-2022 per avviare imprese extra agricole in zone rurali della Regione;
**CONSIDERATE** le tempistiche necessarie per gli adempimenti propedeutici all'attivazione degli interventi di sviluppo rurale previsti per il periodo di programmazione 2023-2027;
**VALUTATA** quindi l'opportunità di estendere la durata del bando in questione per consentire ai potenziali beneficiari interessati a presentare domanda di premio di predisporre adeguatamente i propri piani aziendali, al fine di agevolare le necessarie valutazioni istruttorie;
**RITENUTO** necessario prorogare il termine di presentazione delle domande di premio previsto all'articolo 10 comma 1 del bando di cui alla DGR n. 124/2023 al 15 giugno 2023, anche al fine di coordinare le tempistiche del bando medesimo con il bando che sarà adottato in relazione al periodo di programmazione 2023-2027;
**VISTI** infine:
- il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni, denominato Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-DISR II;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

**DECRETA**

**1.** Il termine di presentazione della domanda di premio a valere sulla tipologia d'intervento 6.2.1 - Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali del PSR di cui all'articolo 10, comma 1 del bando approvato con DGR n. 124/2023 è prorogato al 15 giugno 2023.
**2.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 9 maggio 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

23_21_1_DDS_DEM_20649_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio demanio 9 maggio 2023, n. 20649/GRFVG

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18 maggio 2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Sappada, catasto fabbricati fg. 28 mappali 960 subb. 4-6-8-32-47-49-51-53-58-60-62-64-99-101-103-154-156-158-160-166-167-168-169-170-171-172-180-183, siti in via Borgata Soravia, facenti parte del parcheggio denominato "Kratten".

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
**CONSIDERATO** che i beni catastalmente identificati in Comune di Sappada, catasto fabbricati Fg. 28 mappale 960 subb. 4-6-8-32-47-49-51-53-58-60-62-64-99-101-103-154-156-158-160-166-167-168-169-170-171-172-180-183, sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 453/UD dd. 17/04/2023 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;
**PRESO ATTO** che il Comune di Sappada ha avanzato istanza, in data 23.03.2023, per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Sappada, catasto fabbricati Fg. 28 mappali 960 subb. 4-6-8-32-47-49-51-53-58-60-62-64-99-101-103-154-156-158-160-166-167-168-169-170-171-172-180-183, siti in Via Borgata Soravia, facenti parte del parcheggio denominato "Kratten";
**CONSIDERATO** che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, secondo la stima eseguita dal Servizio Gestione Immobili con pec 236435 dd. 20/04/2023, è pari ad € 123.194,80 (centoventitremilacentonovantaquattro/80) esclusi gli oneri fiscali;
**VISTO** il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione del Servizio Difesa del Suolo, espresso con nota prot. 238459 dd. 21.04.2023 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
**PRESO ATTO** che l'Amministrazione comunale di Sappada ha trasmesso copia della delibera consiliare n. 1 dd. 22/03/2023, in cui si dichiara che l'area demaniale in argomento è richiesta a titolo gratuito per finalità di pubblico interesse in quanto gli ampi spazi di parcheggio a raso e i garage interrati saranno destinati a servizio degli abitanti delle adiacenti borgate e degli impianti di risalita posti a monte ed a

valle della Strada Regionale 355 "Val Degano" con collegamento alle piste da sci Pian dei Nidi e Sappada 2.000, verso i laghi d'Olbe;
**RICHIAMATO** l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, che prevede, per l'Amministrazione regionale, la facoltà di disporre la cessione gratuita di terreni, edifici, alloggi e locali compresi nel patrimonio disponibile regionale e non utilizzabili per gli scopi indicati dall'articolo 1 della legge regionale 20 gennaio 1971, n. 2, a favore, tra gli altri, di Comuni, purché da parte dei cessionari sia assunto l'obbligo di utilizzare i beni ceduti per finalità di pubblico interesse, nei modi che sono precisati negli atti di cessione;
**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, del Regolamento sulle sdemanializzazioni di beni del demanio idrico regionale di cui al DPReg. n. 108 dd. 18.05.2012, "il Comune ovvero l'originario istante provvedono a loro spese al censimento del bene e/o ad ogni operazione catastale e/o tavolare necessaria all'esatta individuazione del bene e all'intestazione dello stesso a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico";
**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 9 comma 4, del Regolamento sulle sdemanializzazioni di beni del demanio idrico regionale di cui al DPReg. n. 108 dd. 18.05.2012, "sono a carico del Comune tutti gli adempimenti relativi e conseguenti al trasferimento del bene, nonché gli oneri derivanti".
**PRESO ATTO** che:
- ai sensi del precitato articolo 5 della LR 57/1971 il trasferimento dei beni di cui al comma 1 dello stesso articolo avviene con decreto del Direttore competente, previa deliberazione della Giunta regionale;
- ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 5, il decreto di cui al comma 2 ed il relativo verbale di consegna costituiscono titolo per la trascrizione immobiliare, l'intavolazione e le volture catastali del diritto di proprietà dei beni trasferiti;
**CONSIDERATO** che sussistono i presupposti per l'attuazione del trasferimento a titolo gratuito, in quanto, come segnalato dal Comune istante, il compendio ricade in area adibita a zone destinate a servizi pubblici;
**RITENUTO** sussistenti i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i;
**VISTA** la DGR n. 697 del 05/05/2023 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni identificati in Comune di Sappada, catasto fabbricati Fg. 28 mappali 960 subb. 4-6-8-32-47-49-51-53-58-60-62-64-99-101-103-154-156-158-160-166-167-168-169-170-171-172-180-183, siti in Via Borgata Soravia, facenti parte del parcheggio denominato "Kratten";
**RITENUTO** di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
**VISTA** la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
**VISTO** il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
**VISTO** lo Statuto regionale;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

**DECRETA**

**1.** Sono sdemanializzati - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - i beni identificati in Comune di Sappada, catasto fabbricati Fg. 28 mappali 960 subb. 4-6-8-32-47-49-51-53-58-60-62-64-99-101-103-154-156-158-160-166-167-168-169-170-171-172-180-183, siti in Via Borgata Soravia, facenti parte del parcheggio denominato "Kratten";
**2.** I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
**3.** Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 9 maggio 2023

PASQUALE

23_21_1_DDS_FORM_21531_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 maggio 2023, n. 21531

## Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di marzo.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
**VISTO** il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
**PRECISATO** che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
**VISTO** il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato - con uno stanziamento di euro 2.500.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;
**VISTO** il decreto n. 10798/GRFVG del 13/03/2023, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato, pubblicato sul BUR n. 12 del 22/03/2023;
**PRECISATO** che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 30 aprile 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
**CONSIDERATO** che nello sportello di MARZO 2023 sono state presentate 34 (trentaquattro) operazioni, suddivise come segue:

| | |
|---|---|
| Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali | 9 (nove) |
| Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali | 22 (ventidue) |
| Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali | 3 (tre) |

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
**VISTO** il verbale di data 3 maggio 2023 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 15613/GRFVG del 6 aprile 2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di marzo 2023;
**CONSIDERATO** che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
**CONSIDERATO** che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 241.844,00;
**CONSIDERATO** che gli allegati al presente decreto sono:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate

**PRECISATO** che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di marzo 2023, è approvato:
- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate

**3.** Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 12 maggio 2023

PENGUE

# ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

## FSE 2021/2027

| Linea Intervento | DATA PRESENTAZIONE | BENEFICIARIO | NUMERO PRATICA | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – competenze trasversali | 30/03/2023 11:25:48 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV | 2023/1042 | 2023/1042/0 | D84D23001080009 | ORIENTAMENTO AL SETTORE DEL GIARDINAGGIO | € 27.900,00 |
| | 30/03/2023 04:42:35 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 2023/1054/16 | D74D23000840009 | Percorso di gruppo - Orientamento alle professioni del food | € 18.600,00 |
| | 30/03/2023 04:42:35 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 2023/1054/19 | D74D23000850009 | Percorso di gruppo - Orientamento alla scelta professionale | € 18.600,00 |
| | 31/03/2023 12:27:11 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | 2023/1074 | 2023/1074/0 | D84D23001130009 | COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA | € 12.720,00 |
| **FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – competenze trasversali** | | | **Totale operazioni** | **4** | | | **€ 77.820,00** |

| Linea Intervento | DATA PRESENTAZIONE | BENEFICIARIO | NUMERO PRATICA | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio - percorsi individual. – competenze trasversali | 31/03/2023 09:32:31 | EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | 2023/1057 | 2023/1057/1 | D94D23001490009 | RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA - H.C. | € 4.040,00 |
| | 31/03/2023 09:32:31 | EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | 2023/1057 | 2023/1057/2 | D94D23001500009 | RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA - M.W. | € 4.040,00 |
| | 31/03/2023 11:11:52 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV | 2023/1070 | 2023/1070/1 | D84D23001090009 | ORIENTAMENTO AL SETTORE ALIMENTARE | € 4.200,00 |
| | 31/03/2023 11:11:52 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV | 2023/1070 | 2023/1070/2 | D84D23001100009 | PERCORSO DI COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO-F.O. | € 4.040,00 |
| | 31/03/2023 11:11:52 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV | 2023/1070 | 2023/1070/3 | D84D23001110009 | PERCORSO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO D'UFFICIO-S.M. | € 4.040,00 |
| | 31/03/2023 11:11:52 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV | 2023/1070 | 2023/1070/5 | D84D23001120009 | PERCORSO INDIVIDUALE DI COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO-G.P. | € 4.040,00 |
| | 31/03/2023 12:47:52 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1071 | 2023/1071/1 | D74D23000860009 | Percorso individualizzato di rafforzamento linguistico e orientamento al lavoro | € 2.727,00 |
| | 31/03/2023 12:47:52 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1071 | 2023/1071/2 | D74D23000870009 | Percorso individualizzato di alfabetizzazione in lingua italiana per l'integrazione | € 2.727,00 |
| **FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio - percorsi individual. – competenze trasversali** | | | **Totale operazioni** | **8** | | | **€ 29.854,00** |

| Linea Intervento | DATA PRESENTAZIONE | BENEFICIARIO | NUMERO PRATICA | CODICE PROGETTO | CUP | Progetto - Titolo | COSTO AMMESSO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio – percorsi prof. – comp. tecnico-professionali | 29/03/2023 06:09:58 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | 2023/1029 | 2023/1029/1 | D24D23001050009 | COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA | € 41.445,00 |
| | 29/03/2023 06:09:58 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | 2023/1029 | 2023/1029/2 | D84D23001070009 | COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA | € 40.245,00 |
| | 30/03/2023 03:12:06 | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV | 2023/1047 | 2023/1047/0 | D24D23001060009 | ELEMENTI DI MAGAZZINO E CONFEZIONAMENTO | € 52.480,00 |
| **FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio – percorsi prof. – comp. tecnico-professionali** | | | **Totale operazioni** | **3** | | | **€ 134.170,00** |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Totale complessivo operazioni** | **15** | | **Totale con finanziamento :** | **€ 241.844,00** |

# "ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

## FSE 2021/2027

| Linea Intervento | Beneficiario | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | Progetto - Titolo | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – competenze trasversali | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/1 | Percorso di gruppo - Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/10 | Percorso di gruppo - Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/11 | Percorso di gruppo - Rafforzare competenze comunicative per l'autonomia | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/12 | Percorso di gruppo - Rafforzare competenze comunicative per l'autonomia | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/13 | Percorso di gruppo - Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/14 | Percorso di gruppo - Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/15 | Percorso di gruppo - Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/17 | Percorso di gruppo - Orientamento alle professioni del food | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/18 | Percorso di gruppo - Orientamento alle professioni del food | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/2 | Percorso di gruppo-Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/20 | Percorso di gruppo - Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |

| Linea Intervento | Beneficiario | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | Progetto - Titolo | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – competenze trasversali | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/3 | Percorso di gruppo - Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/4 | Percorso di gruppo - Rafforzare competenze comunicative per l'autonomia | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/5 | Percorso di gruppo - Rafforzare competenze comunicative per l'autonomia | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/6 | Percorso di gruppo - Rafforzare competenze comunicative per l'autonomia | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/7 | Percorso di gruppo - Rafforzare competenze comunicative per l'autonomia | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/8 | Percorso di gruppo - Rafforzare competenze comunicative per l'autonomia | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2023/1054 | 30/03/2023 04:42:35 | 2023/1054/9 | Percorso di gruppo - Acquisire competenze comunicative di base | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| **FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – competenze trasversali** | | | | **Totale Operazioni 18** | | |

| Linea Intervento | Beneficiario | NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE PROGETTO | Progetto - Titolo | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio - percorsi individual. – competenze trasversali | CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV | 2023/1070 | 31/03/2023 11:11:52 | 2023/1070/4 | PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO-N.B. | MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE |
| **FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio - percorsi individual. – competenze trasversali** | | | | **Totale Operazioni 1** | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Totale N.ro operazioni :** | **19** | | |

23_21_1_DDS_FORM_21554_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 maggio 2023, n. 21554

## Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Percorsi di Qualificazione abbreviata (QA) - Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di aprile 2023 relativi ai prototipi costituenti il Catalogo QA.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**VISTI** i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

**RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

**VISTO** il decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2022, il quale approva il documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)";

**VISTA** la PEC prot. n. 307543/P/GEN del 12 dicembre 2022 con la quale è stato comunicato l'elenco dei profili professionali propedeutico alla presentazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA;

**RICHIAMATO** il decreto n. 6394/GRFVG del 20 febbraio 2023 con il quale sono stati approvati i prototipi QA presentati entro la scadenza del 30 gennaio 2023;

**EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 9/22 | Istruzione e Formazione | Qualificazione abbreviata (QA) | 1.408.320,00 | 1.892.160,00 | 1.019.520,00 | 4.320.000,00 |

**VISTO** il decreto numero 27578/GRFVG del 30 novembre 2022 con il quale, secondo le disposizioni del punto 21.02 dell'Avviso, è stata definita la suddivisione per annualità delle risorse per il Programma Specifico 9/22 - Catalogo qualificazioni abbreviate (QA) ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 30074/GRFVG del 14 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003120009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 30075/GRFVG del 14 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003130009
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 30549/GRFVG del 15 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003140009;

**DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
**VISTE** le operazioni-clone di QA, derivanti dal relativo catalogo dei prototipi, a valere sul Programma PiAzZA, presentate nel mese di aprile 2023;
**CONSIDERATO** che sono pervenuti n. 4 cloni;
**RITENUTO** di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 4 operazioni clone per complessivi € 353.764,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, così suddivisi:
- ATI 2 - FRIULI: n. 3 cloni QA per complessivi € 231.444,00;
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone QA per complessivi € 122.320,00.

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 9/22 | Istruzione e Formazione | Qualificazione abbreviata (QA) | 1.408.320,00 | 1.660.716,00 | 897.200,00 | 3.966.236,00 |

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e s.m.i., avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone QA presentate a valere sul Programma PiAzZA nel mese di aprile 2023, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 4 operazioni clone per complessivi € 353.764,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, così suddivisi:
- ATI 2 - FRIULI: n. 3 cloni QA per complessivi € 231.444,00.
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone QA per complessivi € 122.320,00.

**3.** Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al

30 giugno 2023, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 è la seguente:

| Programma Specifico | Priorità | Denominazione | ATI 1 GIULIANO ISONTINO | ATI 2 FRIULI | ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO | TOTALE RESIDUO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PS 9/22 | Istruzione e Formazione | Qualificazione abbreviata (QA) | 1.408.320,00 | 1.660.716,00 | 897.200,00 | 3.966.236,00 |

**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 12 maggio 2023

PENGUE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

## ATI 2 - FRIULI

Capofila : EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

QA

| NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE CLONE | TITOLO | CODICE PROTOTIPO | CUP | SOGGETTO EROGATORE | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2023/1241 | 13/04/2023 14:20:09 | 2023/1241/0 | ADDETTO ALLA CONTABILITA' | FP2305499302 | D24D22003130009 | EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE | 110.236,00 | 110.236,00 |
| 2023/1249 | 14/04/2023 10:52:15 | 2023/1249/0 | TINTEGGIATORE CARTONGESSISTA | FP2305499314 | D24D22003130009 | CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS | 54.488,00 | 54.488,00 |
| 2023/1318 | 20/04/2023 11:35:40 | 2023/1318/0 | AIUTO CUOCO | FP2305499322 | D24D22003130009 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 66.720,00 | 66.720,00 |
| | | **Totale Operazioni : 3** | | | | **ATI 2 - FRIULI TOTALE :** | **231.444,00** | **231.444,00** |

## ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

QA

| NUMERO PRATICA | DATA PRESENTAZIONE | CODICE CLONE | TITOLO | CODICE PROTOTIPO | CUP | SOGGETTO EROGATORE | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO AMMESSO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2023/1310 | 19/04/2023 10:19:23 | 2023/1310/0 | ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA | FP2305499308 | D24D22003140009 | FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE | 122.320,00 | 122.320,00 |
| | | **Totale Operazioni : 1** | | | | **ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE :** | **122.320,00** | **122.320,00** |

**Totale Operazioni complessive : 4** **TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:** **353.764,00** **353.764,00**

23_21_1_DDS_SAN VET_20597_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 9 maggio 2023, n. 20597

## Linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione, trasformazione e immissione sul mercato del latte destinato al consumo umano.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTI** i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

**PRESO ATTO**
- del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («Animal Health Law »);
- del Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) 999/2001, (CE) 396/2005, (CE) 1069/2009, (CE) 1107/2009, (UE) 1151/2012, (UE) 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) 1/ 2005 e (CE) 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) 854/2004 e (CE) 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

**PRESO ATTO**, altresì dei relativi Regolamenti delegati e di esecuzione, e, in particolare:
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2235 della Commissione, recante modalità di applicazione dei regolamenti (UE) 2016/429 e (UE) 2017 /625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli di certificati sanitari, i modelli di certificati ufficiali e i modelli di certificati sanitari/ufficiali per l'ingresso nell'Unione e i movimenti all'interno dell'Unione di partite di determinate categorie di animali e merci nonché la certificazione ufficiale relativa a tali certificati e che abroga il regolamento (CE) 599/2004, i regolamenti di esecuzione (UE) n.636/2014 e (UE) 2019/628, la direttiva 98/608/CE e le decisioni 2000/572/CE, 2003/779/CE e 2007/240/CE;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/688 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

**CONSIDERATI**, altresì,
- il Regolamento (CE) n. 183/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
- il Regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;
- il Regolamento (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002;

- il Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011 , relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione
- il Regolamento (UE) 2019/4 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, che modifica il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/167/CEE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;

**TENUTO CONTO**
- dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti n. 854/2004/CE e n. 882/2004/CE", rep. atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016;
- della nota del Ministero della Salute prot. DGISAN/0016312/P dd. 19 aprile 2018 riguardo i criteri per la classificazione dei formaggi e fattori di concentrazione (art. 2 del Regolamento (CE) 1881/2006 e s.m.i.) per l'aflatossina M1 nei formaggi;
- della nota del Ministero della Salute prot. DGISAN/00030360/P dd. 21 luglio 2017 "E.coli STEC: applicazione dell'art. 14 del Regolamento (CE) 178/2002";
- della nota prot. 0230153/P/GEN del 19 aprile 2023 con cui il Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale Salute - Regione FVG ha rimodulato il piano di sorveglianza sul latte in allevamento per la ricerca di aflatossina M1 , sulla base delle consistenze numeriche degli allevamenti bovini che producono late sul territorio regionale aggiornata all'ultimo censimento disponibile in Banda dati nazionale e tenuto conto dei dati storici di sorveglianza ( periodo 2016-2022);

**RILEVATO**, infine, quanto previsto dalle pertinenti disposizioni trasversali di cui
- al Reg. (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate
- al D.Lgs. 27/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE)2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a,b,c,d ed e) della legge 4 ottobre 2019 n.117";
- al D.Lgs. 32/2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019 n.117";
- al Decreto legislativo 05 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";
- al Decreto legislativo 05 agosto 2022, n. 136 "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";

**RICHIAMATO** il Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 5 agosto 2016 n. 989/SPS/SEVE e ss.mm.ii recante le Linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al consumo umano;

**RAVVISATA**, per quanto in premessa richiamato e nel merito del quadro normativo così come mutato nella sostanza a seguito dell'entrata in vigore dell' «Animal Health Law » e dei Decreti legislativi di adeguamento, la necessità di coordinare, adeguandolo alla nuova cornice dispositiva, e armonizzare il controllo ufficiale dando seguito a quanto previsto dalla normativa europea fornendo indicazioni operative aggiornate e coerenti con quanto disposto dal legislatore comunitario e nazionale per l'applicazione omogenea sul territorio regionale della disciplina prevista in materia di allevamento, produzione, trasformazione ed immissione al consumo del latte e prodotti a base di latte , nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sul benessere animale;

**PRESO ATTO**, pertanto, che il Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 5 agosto 2016 n. 989/SPS/SEVE, su inanzi citato, deve considerarsi superato, in quanto in contrasto con le modifiche occorse non solo a livello comunitario, ma anche con l'evoluzione delle metodiche analitiche e con la gestione di taluni pericoli di natura microbiologica;

**PRECISATO** che quanto disposto potrà essere oggetto di eventuali implementazioni e modifiche sulla base di nuove esigenze territoriali o a seguito di aggiornamenti normativi

**PER QUANTO SOPRA** esposto, si rende necessario abrogare, sostituendo integralmente, le direttive

regionali su citate, sinora adottate;
**PRECISATO** che quanto disposto potrà essere oggetto di eventuali implementazioni e modifiche sulla base di nuove esigenze territoriali o a seguito di aggiornamenti normativi,
**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;
**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

**DECRETA**

**1.** Di approvare le linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione, trasformazione ed immissione sul mercato del latte destinato al consumo umano, comprensivo della relativa modulistica, nel testo allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** La modulistica di cui al sub 1), fermo restando le parti minime coma da norma cogente, può essere perfezionata o integrata, all'occorrenza, con nota del Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria
**3.** Di abrogare, per quanto articolato in premessa, le linee guida regionali di cui al Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 5 agosto 2016 n. 989/SPS/SEVE.
**4.** E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare in quanto attuazione delle norme comunitarie.
**5.** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 9 maggio 2023

PALEI

# Linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione, trasformazione e immissione sul mercato del latte destinato al consumo umano

Indice:

## 1_REGISTRAZIONE AZIENDE E INTERMEDIARI

Tutte le aziende che producono latte crudo destinato agli stabilimenti di trattamento o trasformazione devono essere registrate, ai sensi dell'art. 6 del regolamento CE n. 852/2004, presso le Autorità competenti locali (di seguito denominate ACL).

Ai fini di una maggiore semplificazione, l'azienda, al momento dell'iscrizione nella banca dati nazionale, assolve contemporaneamente anche l'obbligo della registrazione, ai sensi del regolamento CE n. 852/2004.

Sono soggette inoltre a registrazione, secondo le procedure definite dalla Regione, le seguenti attività eseguite dalle aziende di produzione:

- vendita diretta di latte crudo, effettuata anche tramite distributori automatici;
- trasformazione del latte in caseifici aziendali, per l'esclusiva vendita diretta dei prodotti al consumatore finale o la cessione a dettaglianti (compresa la somministrazione) che forniscono direttamente il consumatore finale, situati nel territorio della provincia o delle province contermini e comunque in tutta la Regione FVG, a condizione che tale attività non rappresenti l'attività prevalente in termini di volumi.

***Esclusione dal campo di applicazione (Regolamento CE/ 852/2004, art. 1)***

La registrazione non è necessaria per la produzione primaria di latte per uso domestico privato da parte dell'azienda stessa.

Inoltre, qualora l'azienda sia già registrata per produzione di latte, l'attività di vendita occasionale, su domanda, di piccoli quantitativi di latte al consumatore finale non ricompresa in un’attività di vendita organizzata ( ad. es. presso uno spaccio aziendale) non è soggetta a ulteriore notifica, a condizione che tale attività sia non prevalente rispetto alla principale. Tale esclusione non esime l'operatore dall'applicazione, durante la sua attività, delle regole base dell'igiene e delle buone pratiche agricole, al fine di ottenere un prodotto sicuro.

Qualora l’attività di vendita diretta risulti, invece, prevalente, l’azienda ha l’obbligo della notifica.

Le aziende già registrate ai sensi del D.P.R. n. 54/97, o autorizzate ai sensi del decreto ministeriale n. 185/91, sono registrate d'ufficio e possono, ai sensi dei nuovi regolamenti, continuare la loro attività senza ulteriori obblighi.

Le aziende di nuova costituzione dovranno invece notificare la propria attività di produzione seguendo le procedure individuate dalla Regione. Analogamente, le aziende già registrate dovranno seguire le medesime indicazioni regionali in caso di variazioni della ragione sociale o di modifiche strutturali/produttive.

Considerato che il latte crudo può essere conferito direttamente dall'azienda allo stabilimento di trattamento/trasformazione ma anche essere raccolto e commercializzato da un intermediario privo di sede di stoccaggio o lavorazione (ad es. una cooperativa di raccolta), si ricorda che anche tale figura rientra nella definizione di "operatore del settore alimentare" e, come tale, è soggetto a obbligo di notifica ai fini della registrazione, ai sensi dell'art. 6 del regolamento CE n. 852/2004.

Gli intermediari, pertanto, sono tenuti a notificare, secondo le modalità previste dalle disposizioni emanate dalla Regione, la propria attività, indicando:

- il luogo dove sono conservati i documenti relativi all'attività di controllo e commercializzazione del latte crudo, da tenere a disposizione dell'autorità sanitaria, ivi compresi i documenti relativi all'autocontrollo e alla tracciabilità del prodotto, di cui si riportano le specifiche nei successivi paragrafi 2.6 e 2.7;
- l'elenco degli eventuali automezzi utilizzati per il trasporto del latte (marca, tipo e targa).

## 2_REQUISITI IGIENICO SANITARI DELLA PRODUZIONE DEL LATTE

Le aziende, al fine di garantire che il latte soddisfi le disposizioni della legislazione alimentare in tutte le fasi della produzione primaria, devono assicurare inoltre:

**2.1_STATO SANITARIO DEGLI ANIMALI** *(Regolamento CE/853/2004, allegato III, sezione IX, cap. I, Regolamento (UE) 2016/429 e Regolamenti delegati (UE) 689/2020 e (UE) 688/2020)*
L'allevatore deve assicurare che:
- lo stato sanitario generale sia adeguato con assenza di sintomi di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il latte e di sintomi di malattie che possano determinare una contaminazione del latte, quali enteriti con diarrea accompagnate da febbre, infezioni del tratto genitale con scolo, mastiti cliniche o ulcerazioni delle mammelle;
- le vacche e le bufale appartengano ad allevamenti indenni da brucellosi e indenni da tubercolosi;
- le pecore e le capre appartengano ad allevamenti indenni da brucellosi;
- le femmine di altre specie sensibili alla brucellosi (asine, ect..) appartengano ad allevamenti regolarmente controllati in base a un piano di controllo approvato dall'autorità competente. In ogni caso deve essere effettuato, su tutti i capi adibiti alla riproduzione e alla produzione di latte di età superiore ai 12 mesi un controllo sierologico annuale. Gli animali destinati a questo tipo di produzione non possono essere inviati in alpeggi con altri animali di specie diversa e comunque, entro 30 gg dalla demonticazione, dovranno essere sottoposti alla prova sierologica per BRC;
- in caso di presenza contestuale di ovi-caprini e bovini, i caprini siano soggetti ad un controllo per la tubercolosi con la stessa frequenza e modalità prevista per i bovini;
- in caso di assenza delle qualifiche sanitarie di indennità (qualifica sospesa per sospetta infezione o revocata per focolaio), l'allevatore richieda all' ACL competente, l'autorizzazione all'utilizzo del latte prodotto da vacche e bufale che non presentano reazioni positive agli esami diagnostici, previo trattamento termico che determini una reazione negativa alla prova della fosfatasi e secondo le prescrizioni impartite dall'autorità competente. Nel caso di allevamenti ovi-caprini non indenni da brucellosi, l'allevatore richieda l'autorizzazione ad utilizzare il latte di animali risultati negativi agli accertamenti diagnostici, da destinare, previo trattamento termico che determini una reazione negativa alla prova della fosfatasi, alla produzione di latte e formaggi oppure alla produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni;
- sia possibile isolare in modo efficace gli animali affetti o che si sospetti siano affetti da una malattia infettiva trasmissibile all'uomo attraverso il latte o da una malattia che può determinare la contaminazione del latte;
- al momento dell'introduzione di nuovi animali siano adottate misure precauzionali per prevenire l'introduzione e la propagazione di malattie contagiose trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti. A tal fine deve essere comunicata tempestivamente, all' ACL territorialmente competente, l'insorgenza di sintomi sospetti di tali malattie (lett. h, par. 4, cap. II, parte A, allegato I, regolamento n. 852/2004);
- siano rispettate le pertinenti disposizioni legislative, comunitarie e nazionali, relative al benessere degli animali;
- il latte crudo proveniente da animali che non soddisfano i precedenti requisiti, in particolare quello di animali che presentano individualmente una reazione positiva alle prove di carattere profilattico per la tubercolosi o la brucellosi, non deve essere utilizzato per il consumo umano;

**2.2_GESTIONE DEI FARMACI** *(Regolamento CE/853/2004, par. I, cap. I, sezione IX, allegato III,)*
La somministrazione di medicinali veterinari deve essere effettuata ai sensi della normativa pertinente, rispettando, in modo particolare, i tempi di attesa e verificando che gli animali sottoposti a trattamento farmacologico siano adeguatamente identificati

**2.3_IGIENE AZIENDALE**
Gli allevatori devono provvedere alla gestione igienico-sanitaria dell'azienda, attraverso il rispetto dei seguenti requisiti di igiene:

- *Locali ed attrezzature* (regolamento n. 853/2004, allegato III, sezione IX, cap. I, par. II, lett. A): tutti gli impianti utilizzati, inclusi quelli destinati alla stabulazione degli animali o al deposito dei mangimi, devono garantire condizioni microclimatiche ottimali ed essere mantenuti puliti. Particolare riguardo dovrà essere posto alla corretta gestione delle lettiere e alle misure di controllo degli infestanti.
- *Locale/area di mungitura*: il regolamento n. 853/2004 non prevede esplicitamente l'obbligo di effettuare la mungitura in un luogo od area espressamente dedicata o comunque separata dal locale di ricovero. In ogni caso, le attrezzature per la mungitura devono essere costruite in modo da evitare rischi di contaminazione del latte e conservate in modo idoneo ad evitare ricontaminazioni successive alla loro pulizia e disinfezione. Utensili, contenitori, cisterne, destinati a venire a contatto con il latte, devono essere: lisci, lavabili, atossici, facili da pulire e da disinfettare, mantenuti in buone condizioni. Dopo l'impiego, tali superfici devono essere pulite e disinfettate con prodotti specifici e idonei. Al fine di garantire l'igiene della mungitura, sarebbe opportuno che dette operazioni fossero svolte in luoghi adeguati e appositamente dedicati. In mancanza di tali spazi, e/o in caso di mungitura alla posta, dovrà essere assicurata un'adeguata rimozione delle deiezioni, prima di iniziare le operazioni.
- *Locale stoccaggio latte (da non considerare per chi conferisce il latte immediatamente dopo la mungitura)*: il latte deve essere manipolato, immagazzinato e/o refrigerato, in locali situati e costruiti in modo da evitare rischi di contaminazione. Pertanto è necessario disporre di un idoneo locale di stoccaggio separato dai locali di stabulazione degli animali; protetto contro animali infestanti o parassiti; dotato di superfici (pareti, pavimento, soffitti e attrezzature) lavabili e disinfettabili e munito di porte e finestre in grado di garantire una sufficiente aerazione ed illuminazione.

Nel locale stoccaggio latte devono essere presenti rubinetti per l'erogazione di acqua corrente potabile o pulita, calda e fredda, nonché sapone ed asciugamani monouso.
- *Acqua*: gli operatori del settore alimentare devono utilizzare acqua potabile o acqua pulita, (lett. d, par. 4, cap. II, parte A, allegato I, regolamento n. 852/2004), classificabile almeno come acqua pulita secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. i) del regolamento n. 852/2004, in modo da prevenire la contaminazione del latte. Nei casi in cui l'acqua utilizzata per le operazioni di mungitura e di pulizia delle attrezzature non sia fornita dalla rete di distribuzione pubblica, ma prelevata da pozzi, sorgenti o altre fonti, l'allevatore è tenuto ad effettuare verifiche analitiche periodiche, nell'ambito del piano di autocontrollo o nell'applicazione delle corrette pratiche operative, e adottare, se del caso, idonei metodi di trattamento, per garantire un contenuto di microrganismi o di sostanze nocive in quantità tali da non incidere direttamente o indirettamente sulla qualità sanitaria del latte. Le stesse precauzioni e verifiche devono essere adottate anche dagli allevatori che utilizzano cisterne per il deposito temporaneo di acqua potabile. Tali cisterne, inoltre, devono rifornire di acqua corrente il locale di stoccaggio del latte tramite idonei punti di erogazione. La periodicità e la tipologia degli eventuali controlli microbiologici e/o chimici dovrà essere congruente con la valutazione del rischio, anche in relazione alle condizioni ambientali, climatiche e gestionali.

**2.4_IGIENE DELLA MUNGITURA E DELLO STOCCAGGIO DEL LATTE** *(Regolamento CE/853/2004, all. III, sez. IX, cap. I, par. II, lett. b)*

La mungitura deve essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene.

In particolare:
- prima dell'inizio della mungitura i capezzoli, la mammella e le parti adiacenti, devono essere puliti (es. pre e post-dipping);
- il latte e il colostro di ciascun animale deve essere controllato dal mungitore per rilevare anomalie organolettiche; non devono essere utilizzati per il consumo umano il latte e il colostro di animali con segni clinici di mastite o che presentano anomalie;
- il colostro deve essere munto separatamente e non va mescolato con il latte crudo;
- gli animali sottoposti a trattamento farmacologico devono essere identificati in maniera chiara ed inequivocabile con modalità rispettose del benessere dell'animale e il latte o il colostro ottenuto non devono essere utilizzati per il consumo umano, fino alla fine del periodo di attesa previsto per quel farmaco;

- se effettuato il trattamento per immersione o per vaporizzazione dei capezzoli deve essere praticato utilizzando prodotti autorizzati o registrati dal Ministero della Salute e rispettando le istruzioni d'uso;
- immediatamente dopo la mungitura, il latte deve essere posto nel locale previsto per lo stoccaggio oppure conferito entro due ore dalla mungitura;
- per eliminare ed allontanare le impurità del latte devono essere utilizzati esclusivamente materiali filtranti idonei a venire a contatto con gli alimenti. Non sono ammessi, presso le aziende di produzione, trattamenti (quali ad esempio la centrifugazione) effettuati prima del conferimento, che modifichino i parametri igienico-sanitari del latte rilevabili alla mungitura. (L'uso di mezzi fisici o meccanici per l'abbattimento del tenore in germi e del tenore di cellule somatiche del latte crudo in azienda è vietato in quanto in contrasto con la norma vigente ed è sanzionabile in base all'articolo 6, comma 4 del D.Lgs 6 novembre 2007, n. 193);
- il latte e il colostro, appena munti, devono essere immediatamente raffreddati dopo la mungitura e mantenuti a una temperatura non superiore a 8°C, in caso di raccolta giornaliera, e non superiore a 6°C qualora la raccolta non sia effettuata giornalmente. Il colostro deve essere immagazzinato separatamente dal latte e può essere anche congelato;
- la catena del freddo deve essere mantenuta durante il trasporto in modo tale che all'arrivo presso lo stabilimento di destinazione la temperatura del latte non superi i 10°C;
- l'osservanza dei requisiti termici di cui ai punti precedenti non è obbligatoria quando la trasformazione del latte avviene entro le due ore successive alla fine della mungitura, oppure quando la tecnologia di trasformazione utilizzata richiede una temperatura più elevata, previa autorizzazione dell'autorità competente.

**2.5_IGIENE DEL PERSONALE E RELATIVA FORMAZIONE** *(Reg. CE/853/2004, allegato III, sezione IX, cap. I, par. II, lett. c) e Reg. CE/852/2004, allegato I, parte A, cap. II, punto 4, lett. e)*

Il personale addetto alla mungitura deve:
- indossare abiti idonei e puliti;
- curare l'igiene personale; a questo scopo devono essere disponibili lavabi, idonei ed in numero adeguato, installati in zone attigue al locale di mungitura, per consentire agli addetti di lavarsi le mani e le braccia. In caso di mungitura all'aperto o in strutture temporanee queste dotazioni possono non essere obbligatorie, fermo restando la necessità di garantire un sistema adeguato per la pulizia delle mani;
- risultare adeguatamente informato sulle modalità, adottate nell'azienda di produzione, per l'identificazione degli animali trattati con medicinali veterinari;
- essere in buona salute ed adeguatamente formato sui rischi sanitari. La formazione può essere promossa anche dalle associazioni dei produttori e di categoria ed effettuata da tecnici da esse incaricati.

I titolari delle aziende devono garantire che il personale addetto alla mungitura abbia partecipato ai corsi formativi previsti.
E' opportuno che gli addetti al prelievo di campioni di latte crudo per la successiva analisi siano in possesso di un'adeguata formazione per l'esecuzione di tale attività e che sia disponibile la relativa documentazione. Tale formazione può essere svolta e promossa dalle associazioni dei produttori e di categoria in collaborazione con Istituti Zooprofilattici Sperimentali e/o dalle AA.CC.LL.

**2.6_RINTRACCIABILITÀ** *(Regolamento CE/178/2002 artt. 18 e 19)*

E' disposta, in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione, la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi, degli animali destinati alla produzione alimentare e di qualsiasi altra sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime.

Per ottemperare a questo obbligo, gli allevatori devono essere in grado di:
- identificare correttamente gli animali;
- individuare chi abbia fornito loro un mangime o qualsiasi sostanza atta a far parte di un mangime;
- disporre di sistemi e procedure per individuare le imprese alle quali hanno fornito il latte crudo;
- mettere a disposizione delle autorità competenti le informazioni al riguardo;
- avviare immediate procedure per il ritiro del latte, se ritengono che lo stesso, già consegnato, non sia conforme ai requisiti di sicurezza degli alimenti ed informarne le autorità competenti.

**2.7_REGISTRAZIONI E DOCUMENTAZIONE** *(Regolamento CE/852/2004 cap. III, parte A, allegato I)*
In generale tutti gli operatori del settore alimentare devono tenere e conservare le registrazioni relative alle misure adottate per il controllo dei pericoli, in modo appropriato e per un periodo di tempo adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, e devono mettere a disposizione delle autorità competenti e degli operatori del settore alimentare che ricevono i prodotti le pertinenti informazioni contenute in tali registrazioni. Nello specifico, gli operatori del settore alimentare che allevano animali o producono prodotti primari di origine animale, devono poter dimostrare:
- la natura e l'origine degli alimenti acquistati, prodotti e somministrati agli animali (conservazione della documentazione fiscale per almeno 1 anno dall'acquisto e documentazione relativa ai mangimi prodotti in azienda);
- l'impiego corretto dei prodotti medicinali veterinari, compilando, nei tempi e nei modi prescritti, tutte le voci indicate nel registro dei trattamenti, sia esso elettronico o cartaceo. Tale registro dovrà essere conservato, con le relative ricette, per almeno 5 anni dall'ultima registrazione (D.Lgs n 158/2006, art. 15 e Regolamenti comunitari (UE) 2019/4 e (UE) 2019/6)
- la documentazione relativa all'insorgenza di malattie che possono incidere sulla sicurezza dei prodotti di origine animale;
- i risultati di tutte le analisi effettuate su campioni prelevati da animali, latte, prodotti a base di latte (se prodotti in azienda) ed eventualmente dell'acqua utilizzata per la pulizia delle attrezzature;
- registrazioni sui controlli funzionali delle lattifere, se del caso;
- documentazione sugli interventi di manutenzione degli impianti di mungitura e di refrigerazione;
- le registrazioni della data, della quantità e della destinazione del latte prodotto giornalmente, da conservare per almeno 1 anno dall'ultima registrazione (ad esempio possono essere ritenuti validi i DDT di ritiro del latte in allevamento o il libretto di conferimento del latte alla latteria).

Gli operatori del settore alimentare possono essere assistiti da consulenti, quali, ad esempio, veterinari, agronomi e tecnici agricoli, nella tenuta delle registrazioni.

**2.8_PARAMETRI IGIENICO-SANITARI PER IL LATTE CRUDO**
Nella seguente tabella sono riportati i criteri, relativi ai limiti e alle modalità di calcolo che il regolamento CE n. 853/2004 prevede per ogni tipologia di latte crudo e che il produttore è tenuto a rispettare.

| Tipologia prodotto | Criterio | Limite | Modalità di calcolo | Frequenza controllo |
|---|---|---|---|---|
| latte crudo di vacca | Tenore di germi a 30 °C (per ml) | ≤ 100.000 | media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi | almeno due prelievi al mese |
| | Tenore di cellule somatiche (per ml) | ≤ 400.000 | media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi | almeno un prelievo al mese |
| latte crudo proveniente da altre specie | Tenore di germi a 30 °C (per ml) | ≤ 1.500.000 | media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi | almeno due prelievi al mese |
| latte crudo proveniente da altre specie destinato alla fabbricazione di prodotti ottenuti mediante un processo che non comporta alcun trattamento termico | Tenore di germi a 30 °C (per ml) | ≤ 500.000 | media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi | almeno due prelievi al mese |
| latte crudo di qualsiasi specie | Residui di sostanze farmacologicamente attive | < LMR riguardo ad una qualunque delle sostanze di cui all'allegato I Reg.(UE) n.37/2010 | campione singolo | Frequenza commisurata all'analisi dei pericoli e comunque pari ad almeno due prelievi al mese |

࿐࿐࿐

**Requisiti previsti per la produzione di latte crudo di asina**

| Requisito | Valore | Matrice |
|---|---|---|
| Carica batterica totale | 100.000 ufc/ml | Latte crudo pronto per la vendita |
| Escherichia coli | 100 ufc/ml | |
| Stafilococchi coagulasi + | ≤500 ufc/ml | |
| Listeria monocytogenes | assente in 25 ml | |
| Salmonella spp | assente in 25 ml | |
| Campylobacter termotolleranti | assente in 10 ml | |

Gli asini allevati come produttori di latte (e carne) sono soggetti, come gli altri equini DPA (destinati alla produzione di alimenti per il consumo umano), al rispetto puntuale di tutta la legislazione sull'utilizzo del farmaco veterinario e sottoposti al controllo da parte dell'autorità competente.

Al fine di evitare l'immissione in commercio di latte con residui di farmaci deve essere presente in allevamento una procedura per identificare con certezza le lattifere sottoposte a trattamenti terapeutici e, se necessario, per separarle dagli altri soggetti in mungitura.

Poiché non è possibile effettuare in autocontrollo o in via ufficiale la ricerca di residui di antibiotici nel latte (ricerca inibenti) con le normali metodiche di screening, rese inefficaci dall'elevata concentrazione di lisozima naturalmente presente nel latte di tali animali, la ricerca degli inibenti deve essere effettuata con altre metodiche (HPLC). Per tale ragione non essendo possibile verificare in autocontrollo la presenza di residui di antibiotici con test rapidi, dovrà essere verificato, con estrema attenzione, il rispetto dei previsti tempi di attesa.

Qualora venga effettuato un trattamento terapeutico su asine in lattazione, non essendo attualmente previste specialità medicinali registrate per la terapia delle mastiti in questa specie, l'intervento va considerato "in deroga". In questi casi andrà rispettato un tempo di attesa calcolato in base all'articolo 115 del Regolamento (UE) 2019/6.

ꕥꕥꕥ

I controlli necessari per la verifica della conformità del latte crudo ai criteri riepilogati in forma tabellare, compresi quelli per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 9 maggio 1991, n. 185 per la produzione di latte ad alta qualità, rientrano tra i compiti demandati agli operatori del settore alimentare.

Questi controlli riguardano un numero rappresentativo di campioni di latte crudo prelevati con metodo aleatorio e possono essere effettuati da o per conto di:

- operatori del settore alimentare che producono il latte (aziende zootecniche di produzione);
- operatori del settore alimentare che raccolgono o trasformano il latte (intermediari, responsabili di centri di raccolta e di stabilimenti di trattamento e trasformazione);
- gruppi di operatori del settore alimentare (cooperative, associazioni e organizzazioni di categoria).

Tutte le modalità di attuazione dei controlli sulla conformità del latte crudo ai criteri sopra riportati devono essere formalmente indicate nell'ambito delle procedure di autocontrollo previste dal regolamento CE n. 852/2004, sia a livello di produzione primaria (aziende di produzione) che a livello di intermediazione o/e di trasformazione (centri e stabilimenti).

Tali procedure devono, in particolare, garantire l'individuazione:

- della responsabilità nell'esecuzione del controllo;
- delle modalità di prelievo del latte crudo;
- delle modalità di conservazione ed invio dei campioni al laboratorio;
- della formazione dei soggetti terzi (ad es. trasportatori..) che si occupano in delega dei campionamenti;
- del laboratorio che effettua le analisi. Tali laboratori devono essere iscritti nell'apposito registro regionale previsto dalle disposizioni emanate dalla Regione con DGR n. 533 dd. 25.03.2011 "*Recepimento accordo S/R n. 78/CSR dd. 8.7.2010 recante modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori*". Tali disposizioni si applicano ai laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari in recepimento dell'accordo S/R n. 78/CSR dd. 8.7.2010 su citato.

Il regolamento prevede che l'azienda produttrice di latte possa effettuare i controlli sul latte prodotto direttamente oppure possa avvalersi dei controlli effettuati dalle ditte che ritirano il latte.

Le modalità di esecuzione dei controlli devono essere formalmente concordate tra l'azienda di produzione e l'intermediario o stabilimento di conferimento definendo, tra l'altro, la responsabilità della segnalazione all'ACL dove è situata l'azienda di produzione, degli eventuali superamenti dei limiti.

Le aziende devono tenere a disposizione dell'ACL copia delle procedure concordate con l'intermediario o stabilimento di conferimento da cui risulti:
- l'esatta denominazione dell'intermediario, la sua sede legale e la sede dove è conservata la documentazione relativa ai controlli sul latte;
- le procedure di esecuzione dei campionamenti (le modalità di prelievo del latte crudo, le modalità di conservazione ed invio dei campioni al laboratorio, ecc.);
- la denominazione e la sede del laboratorio che effettua le analisi;
- le procedure da adottare in caso di superamento dei limiti.

Gli intermediari devono comunque rendere disponibili, anche per lo stabilimento di conferimento, i risultati dei controlli effettuati.

**2.9_PARAMETRI IGIENICO-SANITARI E QUALITATIVI PER IL LATTE DI ALTA QUALITÀ ( D.M. n. 185/91)**

Oltre al rispetto di quanto previsto dalla sez. IX allegato III Reg (CE) 853/04, il latte crudo destinato ad essere utilizzato per la produzione di «latte fresco pastorizzato di alta qualità» deve essere filtrato e refrigerato entro due ore dalla mungitura nell'apposito locale alla temperatura massima di +6 °C ed essere ivi conservato a tale temperatura o inferiore in attesa del trasferimento direttamente allo stabilimento di trattamento termico.

Deve essere presente in azienda un registro di carico e scarico, dal quale risulti il quantitativo giornaliero di latte prodotto e il quantitativo di latte conferito all'impresa destinataria. Tale registro può essere sostituito da altre forme di registrazioni presenti in azienda aventi i medesimi contenuti (DDT ecc.)

Le registrazioni e la loro tenuta sono necessarie esclusivamente nel caso in cui il latte conferito venga utilizzato per la produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità.

***Requisiti di composizione ed igienico-sanitari del latte crudo destinato alla produzione di “latte fresco pastorizzato di alta qualità”***

| Tipologia prodotto | Criterio | Limite | Modalità di calcolo | Frequenza controllo OSA |
|---|---|---|---|---|
| latte crudo di vacca produzione latte fresco pastorizzato di alta qualità | Tenore di germi a 30 °C (per ml) | ≤ 100.000 | media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi | almeno due prelievi al mese |
| | Tenore di cellule somatiche (per ml) | ≤ 300.000 | media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi | almeno un prelievo al mese |
| | Tenore in materia grassa | >3,5% | n.a | almeno due prelievi al mese* |
| | Tenore in materia proteica | >32,0 g/l | n.a | almeno due prelievi al mese* |
| | Contenuto in acido lattico | <30ppm | n.a | A discrezione** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Residui di sostanze farmacologicamente attive | < LMR riguardo ad una qualunque delle sostanze di cui all'allegato I Reg.(UE) n.37/2010 | Presenza/assenza per ogni singolo campionamento | Frequenza commisurata all'analisi dei pericoli e comunque pari ad almeno due prelievi al mese |

* *Per quanto riguarda il tenore in materia grassa, proteica,, considerato che il D.M. n. 185/91 non ha stabilito una frequenza, questi devono essere effettuati con la frequenza prevista per il tenore in germi.*

** *Per quanto riguarda il contenuto di acido lattico, considerato il significato del parametro, si ritiene che l'analisi debba essere effettuata esclusivamente sul latte effettivamente destinato per la produzione di latte alta qualità e che la richiesta di questo parametro debba essere mirata a chiarire determinati casi "limite".*

*Atteso che:*

- *non esiste uno scadenzario definito per la valutazione del contenuto in acido lattico e che non vi è un analogo limite nei parametri del latte crudo non destinato alla trasformazione come "latte fresco pastorizzato di alta qualità"*
- *che altri parametri di valutazione della salubrità del latte possono essere indicatori delle medesime problematiche evidenziabili dal contenuto in acido lattico (in particolare la carica batterica)*

*si ritiene che la ricerca del contenuto in acido lattico possa essere effettuata limitatamente e a cura dello stabilimento di trasformazione al fine di contribuire ad evidenziare eventuali anomalie nel latte dei conferitori utilizzato per la produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità. L'eventuale superamento del limite di 30 ppm determinerà l'esclusione dal circuito di produzione del latte di alta qualità.*

## 2.10_REQUISITI SPECIFICI PER LA PRODUZIONE DI LATTE CRUDO DESTINATO ALLA VENDITA AL CONSUMATORE FINALE

### *2.10.1_CAMPO DI APPLICAZIONE*

Tutte le aziende di produzione latte che effettuano la vendita di latte crudo diretta al consumatore finale:

- nell' azienda di produzione;
- tramite macchine erogatrici collocate nella stessa azienda o al fuori di questa ma funzionalmente correlate;
- previo confezionamento presso uno stabilimento riconosciuto ai sensi del Reg. CE/853/04 e/o nella stessa azienda di produzione. Resta inteso che la vendita deve avvenire all'interno della stessa azienda di produzione o tramite distributore automatico facente capo all'azienda di produzione.

### *2.10.2_PROCEDURE PER L'INIZIO DELL'ATTIVITÀ*

1. presentazione SCIA presso gli uffici competenti;
2. acquisizione della SCIA da parte dei Servizi Veterinari e registrazione e/o modifica tipologia produttiva nella banca dati regionale
3. verifica del possesso dei requisiti strutturali aziendali e dei parametri di conformità del latte da parte dei Servizi Veterinari entro 30 gg dal ricevimento SCIA/registrazione/modifica tipologia;
4. **qualora l'erogatore, o uno degli erogatori, dovesse essere posizionato al di fuori dell'azienda di produzione, la SCIA deve essere presentata anche presso il comune dove è posizionato l'erogatore.**

I requisiti specifici, di seguito descritti, ivi compreso il piano di campionamento, si applicano a tutte le aziende di produzione latte che effettuano la vendita di latte crudo diretta al consumatore finale, in maniera non occasionale, ma organizzata e strutturata e secondo le tipologie rappresentate, ad esclusione della cessione occasionale, su domanda, di piccoli quantitativi direttamente al consumatore finale.

### *2.10.3_REQUISITI IGIENICO-SANITARI PER LA PRODUZIONE LATTE CRUDO DESTINATO ALLA VENDITA AL CONSUMATORE FINALE*

**LATTE CRUDO VACCINO E BUFALINO**

Tabella 1

| IGIENE DI PROCESSO | LIMITE ACCETTABILITA’ | NOTE |
|---|---|---|
| Cellule somatiche | 400.000/ml | Media geometrica mobile calcolata su di un periodo di tre mesi con almeno un prelievo al mese<br>Non si applica al latte bufalino |
| Tenore in germi a 30° | 100.000/ml | Media geometrica mobile calcolata per un periodo di due mesi con almeno due prelievi al mese |
| Stafilococchi coagulasi positivi | ≤500 ufc/ml | Un campione in singola aliquota e in singola uc<br>Il superamento del limite previsto per gli stafilococchi coagulasi positivi nel latte crudo si configura come problema di igiene di processo, che comporta una revisione del piano di autocontrollo del produttore primario. Vi è il blocco all’erogazione, ma non notizia di reato.<br><br>In caso di superamento di valori di 100.000 ufc/ml verrà effettuata la ricerca delle enterotossine |
| **SICUREZZA ALIMENTARE** | **LIMITE ACCETTABILITA’** | **NOTE** |
| *Listeria monocytogenes* | Assente in 25 ml | |
| *Salmonella* spp. | Assente in 25 ml | |
| *Campylobacter* termotolleranti | Assente in 10 ml | Riferimento Norma ISO 10272-1:2017 |
| *E.coli* STEC | Assente in 25 ml | |
| Residui di sostanze farmacologicamente attive | Allegato I Reg.(UE) n.37/2010 | |
| Aflatossina M1 | <0,050 µg/kg da Reg. CE/1881/2016 | Fermo restando che il limite per la commercializzazione deve essere inferiore a 0,050 µg/kg, se il valore è tra i 0,030 µg/kg e il limite di legge |

| | | |
|---|---|---|
| | | 0,050 µg/kg, si raccomanda al produttore di individuare e rimuovere la causa della contaminazione, che lo hanno portato al superamento del valore di attenzione, entro 7 giorni, e con ciò garantire un maggior margine di sicurezza rientrando sotto il livello di attenzione medesimo. |

**LATTE CRUDO OVI-CAPRINO**

Tabella 2

| IGIENE DI PROCESSO | LIMITE ACCETTABILITA' | NOTE |
|---|---|---|
| Tenore in germi a 30° | 100.000/ml | Media geometrica mobile calcolata per un periodo di due mesi con almeno due prelievi al mese |
| Stafilococchi coagulasi positivi | ≤500 ufc/ml | Un campione in singola aliquota e in singola uc<br>Il superamento del limite previsto per gli stafilococchi coagulasi positivi nel latte crudo si configura come problema di igiene di processo, che comporta una revisione del piano di autocontrollo del produttore primario. Vi è il blocco all'erogazione, ma non notizia di reato.<br><br>In caso di superamento di valori di 100.000 ufc/ml verrà effettuata la ricerca delle enterotossine |
| **SICUREZZA ALIMENTARE** | **LIMITE ACCETTABILITA'** | **NOTE** |
| *Listeria monocytogenes* | Assente in 25 ml | |
| *Salmonella* spp. | Assente in 25 ml | |
| *Campylobacter* termotolleranti | Assente in 10 ml | Riferimento Norma ISO 10272-1:2017 |
| *E.coli* STEC | Assente in 25 ml | |
| Residui di sostanze farmacologicamente attive | Allegato I Reg.(UE) n.37/2010 | |
| Aflatossina M1 | <0,050 µg/kg da Reg. CE/1881/2016 | Fermo restando che il limite per la commercializzazione deve essere inferiore a 0,050 µg/kg, se il valore è tra i 0,030 µg/kg e il limite di legge 0,050 µg/kg, si raccomanda al produttore di individuare e rimuovere la causa della contaminazione, che lo hanno portato al superamento del valore di attenzione, entro 7 giorni, e con ciò garantire un maggior margine di sicurezza rientrando sotto il livello di attenzione medesimo. |

**LATTE CRUDO EQUIDI**

Tabella 3

| IGIENE DI PROCESSO | LIMITE ACCETTABILITA’ | NOTE |
|---|---|---|
| Tenore in germi a 30° | 100.000/ml | Media geometrica mobile calcolata per un periodo di due mesi con almeno due prelievi al mese |
| Stafilococchi coagulasi positivi | ≤500 ufc/ml | Un campione in singola aliquota e in singola uc<br>Il superamento del limite previsto per gli stafilococchi coagulasi positivi nel latte crudo si configura come problema di igiene di processo, che comporta una revisione del piano di autocontrollo del produttore primario. Vi è il blocco all’erogazione, ma non notizia di reato.<br><br>In caso di superamento di valori di 100.000 ufc/ml verrà effettuata la ricerca delle enterotossine |
| **SICUREZZA ALIMENTARE** | **LIMITE ACCETTABILITA’** | **NOTE** |
| *Listeria monocytogenes* | Assente in 25 ml | |
| *Salmonella* spp. | Assente in 25 ml | |
| *Campylobacter* termotolleranti | Assente in 10 ml | Riferimento Norma ISO 10272-1:2017 |
| *E.coli* STEC | Assente in 25 ml | La ricerca viene eseguita solo nel caso di equidi che convivono con bovini e/o ovi-caprini o tenuti in pascoli o strutture utilizzati da ruminanti.. |
| Residui di sostanze farmacologicamente attive | Allegato I Reg.(UE) n.37/2010 | |
| Aflatossina M1 | <0,050 µg/kg da Reg. CE/1881/2016 | Fermo restando che il limite per la commercializzazione deve essere inferiore a 0,050 µg/kg, se il valore è tra i 0,030 µg/kg e il limite di legge 0,050 µg/kg, si raccomanda al produttore di individuare e rimuovere la causa della contaminazione, che lo hanno portato al superamento del valore di attenzione, entro 7 giorni, e con ciò garantire un maggior margine di sicurezza rientrando sotto il livello di attenzione medesimo. |

L’operatore del settore alimentare che effettua la vendita di latte di asina direttamente al consumatore finale deve mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a evitare la contaminazione del latte di asina prodotto con latte o proteine del latte di altre specie a rischio di allergenicità.

Inoltre, il personale addetto alla mungitura e alla manipolazione del latte, o comunque destinato a venire in contatto diretto o indiretto con l’alimento, se ha avuto contatti recenti con latte di animali di altre specie deve adottare tutte le misure più opportune per evitare contaminazioni crociate

Ai fini della prevenzione delle infezioni da STEC, l'OSA deve prevedere la gestione dei pascoli evitandone l'uso promiscuo con ruminanti o, in caso d'impossibilità, deve integrare il piano di analisi con la ricerca di STEC.

***2.10.4_ PIANO DI CAMPIONAMENTO IN AUTOCONTROLLO***

L'OSA in base ai dati storici disponibili, alle procedure adottate e alla complessità della propria attività definisce un piano di campionamento sia per la ricerca dei parametri di igiene di processo (*Stafilococchi coagulasi +)* che di sicurezza alimentare. Tali campionamenti devono avere almeno cadenza trimestrale, ad eccezione della ricerca per aflatossina M1 la cui frequenza è mensile.

In caso di non conformità deve essere effettuata comunicazione al Servizio Veterinario competente.

I campionamenti del latte ai fini della valutazione dei requisiti previsti devono essere rappresentativi del latte dell'azienda (latte di massa) in quanto devono rappresentare lo stato sanitario e le procedure igienico sanitarie complessive dell'azienda.

Non è consentito, pertanto, "selezionare" alcuni capi sui quali effettuare una mungitura specifica per testare il latte destinato alla vendita diretta.

***2.10.5_ PIANO DI CAMPIONAMENTO UFFICIALE E CONTROLLO UFFICIALE***

Il presente piano di campionamento si applica alle macchine erogatrici di latte crudo, destinato alla vendita diretta al consumatore finale, registrate ex Reg. CE/852/2004 con codice IT e classificati con relativo codice MASTER LIST come "*distributori di latte crudo*" e alle aziende che vendono latte crudo in maniera non occasionale e strutturata, registrate ex Reg. CE/852/2004 con codice IT e classificati con relativo codice MASTER LIST come "*Produzione di latte crudo in allevamento per la vendita diretta al consumatore.*"

Il piano di campionamento ufficiale che i Servizi Veterinari devono adottare nel territorio di competenza deve prevedere**:**

Erogatore automatico : n. 2 campioni all'anno con ricerca dei parametri igiene di processo (Tenore in germi a 30° *e Stafilococchi coagulasi +)* e dei parametri di sicurezza alimentare rappresentati nelle tabelle n. 1, 2 e 3, ad esclusione della ricerca di aflatossima M1 e di residui di sostanze inibenti, in quanto già previsti presso l'allevamento di produzione

Inoltre, con cadenza semestrale, deve essere eseguita la verifica dei requisiti di cui al Reg CE 852/2004, all. I per il controllo dei requisiti tecnico-gestionali.

Allevamento: sul latte n. 2 campioni, in aliquota unica e singola unità campionaria da almeno 200 ml, all'anno per la ricerca dei parametri di igiene di processo (Tenore in germi a 30° *e Stafilococchi coagulasi +)* e contestualmente per la ricerca dei parametri di sicurezza alimentare (*Listeria monocytogenes, Salmonella spp., Campylobacter termotolleranti e E.coli STEC*). Per quanto riguarda la ricerca dei parametri chimici (*residui di sostanze farmacologicamente attive e aflatossina M1*) il campionamento, per i 2 prelievi all'anno, deve avvenire con le modalità e secondo le indicazioni del Dlgs 27/2021, disponendo, altresì, il prelievo di una aliquota aggiuntiva, in analogia con le disposizioni in attuazione al PNR corrente.

La vigilanza segue le frequenze previste dal PRISAN per quanto attiene la produzione primaria.

Per le modalità di campionamento si fa riferimento al Piano regionale di campionamento ufficiale alimenti di origine animale e composti a prevalenza di origine animale (Piano Matrici), utilizzando il verbale armonizzato.

Il controllo ufficiale prevede:

1_ almeno 2 volte /anno la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, igienico sanitari, rispetto delle procedure di autocontrollo e la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati;

2_verifica delle temperature di conservazione del latte in fase di erogazione;

Si possono verificare le seguenti situazioni:
- temperature corrette tra +0°C e +4°C;
- in caso di temperature al di sopra dei +4°C si deve disporre il blocco immediato dell'erogazione del latte fino all'avvenuto ripristino della temperatura e la destinazione del latte presente ad usi diversi dal consumo umano;
- verifica della temperatura del latte al momento del riempimento del distributore (il latte deve essere immesso quando la temperatura corretta è stata raggiunta nel tank aziendale in quanto ha solitamente un raffreddamento più efficiente). Tale procedura deve far parte del manuale aziendale;

3_verifica periodica della corrispondenza della temperatura del latte con quanto indicato dal termometro a lettura esterna presente presso ciascun erogatore e in caso di significative differenze tra le due temperature si deve procedere ad una verifica delle procedure di autocontrollo relativamente alla taratura del termometro installato nell'erogatore;

4_nel caso di erogatori direttamente collegati con il tank aziendale, verifica che il responsabile dell'azienda di produzione abbia adottato misure adeguate a garantire che, durante e immediatamente dopo la mungitura, venga interrotta l'erogazione del latte fino a quando non sia ripristinata la temperatura prevista per l'erogazione;

5_ verifica presenza corrette informazioni per il consumatore.

***2.10.6_PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE IN ESITO A SUPERAMENTO DEI LIMITI PREVISTI***

PARAMETRI DI IGIENE DI PROCESSO
L'OSA dal ricevimento degli esiti ha:
- in caso di superamento delle medie geometriche per germi o cellule somatiche, 30 giorni per risolvere la non conformità; se ciò non avvenisse il latte dovrà essere escluso dalla vendita diretta e destinato ad uno stabilimento autorizzato.
- in caso di superamento dei parametri igiene di processo rilevato su latte presso l'erogatore automatico, 10 giorni per adottare procedure di autocontrollo atte a risolvere le non conformità e per effettuare le analisi di laboratorio finalizzate al rientro nei limiti stabiliti. I parametri (oggetto della nc) dovranno essere monitorati nei tre mesi successivi con almeno un campione al mese. Tutti i dati rilevati dovranno risultare nei range fissati, se ciò non avvenisse si provvederà alla sospensione della vendita di latte crudo.

La ripresa della vendita potrà avvenire, dopo la sospensione, con le procedure sopra ricordate.

PARAMETRI DI SICUREZZA ALIMENTARE
In caso di positività per:
- residui di sostanze di sostanze farmacologicamente attive
- enterotossina stafilococcica (in caso di latte con stafilococchi superiori a 100.000 ufc/ml)
- aflatossina M1 (*)
- Listeria monocytogenes
- Salmonella spp
- Campylobacter termotolleranti
- E.coli STEC

si procede come segue:
- comunicazione all'ACL,
- immediata sospensione della vendita diretta di latte crudo destinato al consumatore finale con adozione di atto formale,
- adozione di azioni correttive in azienda,
- ulteriori campionamenti, anche in autocontrollo e ufficiali se ritenuto necessario, per confermare la risoluzione della non conformità, in caso di esiti favorevoli potrà essere ripresa la vendita

Il laboratorio ufficiale, per le analisi basate su metodica PCR, avvisa tempestivamente l' ACL già in caso di positività allo screening biomolecolare, in attesa della conclusione dell'esame colturale di conferma.

NOTE
(*) Fermo restando che il limite per la commercializzazione deve essere inferiore a 0,050 µg/kg, se il valore è tra i 0,030 µg/kg e il limite di legge 0,050 µg/kg, si raccomanda al produttore di individuare e rimuovere la causa della contaminazione, che lo hanno portato al superamento del valore di attenzione, entro 7 giorni, e con ciò garantire un maggior margine di sicurezza rientrando sotto il livello di attenzione medesimo.

*VALUTAZIONE ESITI RICERCA STEC*
In caso di positività per STEC i Servizi Veterinari, con il supporto scientifico dell'IZS, dispongono gli accertamenti ritenuti più opportuni volti ad individuare l'origine della non conformità, effettuando accertamenti sulla mandria e in allevamento.

***2.10.7_ULTERIORI INDICAZIONI***

In caso di non conformità per carica batterica di un erogatore, con presenza contestuale di latte di massa conforme, la sospensione interessa solo l'erogatore medesimo e l'attività può riprendere solo dopo l'adozione di interventi, documentati, di pulizia e sanificazione ed eventuale manutenzione.

***2.10.8_INFORMAZIONI PER IL CONSUMATORE CIRCA LA VENDITA LATTE CRUDO DIRETTAMENTE IN AZIENDA AGRICOLA OPPURE SIA TRAMITE EROGATORE CHE CONFEZIONATO***

Presso ciascun erogatore di latte crudo devono essere esposte in modo ben visibile al consumatore le seguenti informazioni:
• *Denominazione di vendita*: Latte crudo di……(indicare la specie)
• *Produttore*: ragione sociale e indicazione completa della sede dell'allevamento di produzione.
Si sottolinea che ad ogni erogatore deve corrispondere una e una sola azienda senza possibilità di commercializzazione tramite intermediari di sorta.
• *Data di mungitura*
• *Modalità di conservazione*: da conservare in frigorifero a temperatura compresa tra +0 e+4 gradi.
• *Precauzioni d'uso*: "prodotto da consumarsi previa bollitura" in rosso chiaramente visibile sul frontale della macchina erogatrice e con caratteri di almeno 4 centimetri (tali indicazioni in caso confezionamento di latte crudo devono essere riportate sul contenitore in caratteri di colore rosso con dimensione di almeno un centimetro di altezza).
• *Data di scadenza* : "da consumare entro tre giorni dalla data di mungitura"
Devono, pertanto, essere disponibili precise informazioni per la corretta valutazione della conservabilità del prodotto.

Si rammenta che il latte deve essere sostituito, nell'erogatore, ogni 24 ore e la data di utilizzo non può essere superiore ai tre giorni dalla messa a disposizione del consumatore.
Il latte crudo non erogato dalla macchina, nella stessa giornata di riempimento, qualora non smaltito a norma di legge, deve essere riportato nell'azienda di provenienza, rispettando le condizioni igieniche e di temperatura.
Tale latte deve essere sottoposto a trattamento da parte dello stabilimento autorizzato, prima di una sua successiva commercializzazione.

È consentito, in aggiunta a quanto sopra indicato, riportare presso l'erogatore i risultati delle analisi effettuate sul latte sia in attuazione delle procedure di autocontrollo che di controllo ufficiale.

Nel caso si provveda a imbottigliare il latte crudo al momento della vendita presso l'azienda di produzione, i contenitori di proprietà dell'acquirente dovranno essere perfettamente puliti o, se messi a disposizione dal produttore i contenitori, preferibilmente monouso, dovranno essere

conformi alla normativa vigente sui materiali a contatto con gli alimenti.

Come previsto dal Regolamento (UE) n. 1169/2011 e dal Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 231 è vietato fornire indicazioni che:

- possono indurre in errore l'acquirente sulle caratteristiche del prodotto
- attribuiscono al prodotto effetti o proprietà che non possiede
- attribuiscono al prodotto proprietà atte a prevenire, curare o guarire una malattia umana o accennano a tali proprietà

Anche presso l'azienda agricola di produzione, che vende direttamente al consumatore, si raccomanda di fornire le precauzioni d'uso per il consumo del latte crudo: "*prodotto da consumarsi previa bollitura*" (circolari ministeriali e al Decreto legge 13/09/2012 art 8 c.7 (l.189 del 8/11/2012) e DM 12/12/2012)

***2.10.9_ ALTRE INDICAZIONI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DI LATTE D'ASINA***

Qualora l'OSA intenda commercializzare il latte di asina in maniera diversa dalla vendita diretta, dovrà provvedere ad adeguare la registrazione (oppure richiedere il riconoscimento) in base al processo produttivo che intende avviare.

Spetta all'operatore il compito di fornire al consumatore, idonee informazioni relative alle corrette modalità di conservazione e utilizzo del latte, richiamando in particolare l'attenzione sulla necessità del rispetto della catena del freddo, sulle condizioni d'uso, sull'intensità del trattamento termico a cui sottoporre il latte prima del consumo e sulla durata del periodo massimo di conservabilità.

Considerando, infatti, che si tratta di un alimento crudo non sottoposto a trattamento termico per il controllo della carica batterica, quindi particolarmente suscettibile ad alterazione, fra le informazioni al consumatore occorrerà indicare:

1) identificazione del produttore (ragione sociale, indirizzo);
2) denominazione dell'alimento "latte crudo d'asina";
3) data di mungitura;
4) l'indicazione di mantenere la temperatura di conservazione tra 0° C e +4° C;
5) da consumare entro 3 giorni dalla data di mungitura;
6) *Precauzioni d'uso*: "prodotto da consumarsi previa bollitura" in rosso chiaramente visibile sul frontale della macchina erogatrice e con caratteri di almeno 4 centimetri (tali indicazioni in caso confezionamento di latte crudo devono essere riportate sul contenitore in caratteri di colore rosso con dimensione di almeno un centimetro di altezza).

Nel caso si provveda a imbottigliare il latte crudo al momento della vendita presso l'azienda di produzione, i contenitori di proprietà dell'acquirente dovranno essere perfettamente puliti o, se messi a disposizione dal produttore i contenitori, preferibilmente monouso, dovranno essere conformi alla normativa vigente sui materiali a contatto con gli alimenti.

**Requisiti strutturali minimi**

Nei punti successivi, si richiamano i requisiti strutturali minimi previsti per commercializzare il latte crudo di asina in modo diverso dalla vendita in forma sfusa (imbottigliamento, congelamento, ecc):

■ disponibilità di un locale di dimensioni sufficienti per ospitare le adeguate attrezzature di refrigerazione ed eventuali altre attrezzature (abbattitore, ecc…), con pareti facilmente lavabili e disinfettabili (piastrelle o smalto lavabile), porte costituite o rivestite in materiale lavabile, pavimenti lavabili (piastrelle, resine, ecc..) con pendenza verso chiusino dotato di sifone, aerazione ed illuminazione sufficienti e dotato di un lavandino per lavaggio dei contenitori e delle attrezzature (meglio se in acciaio) di adeguate dimensioni, fornito di acqua corrente potabile, calda e fredda, per il lavaggio di recipienti e utensili;

■ disponibilità di servizi igienici con lavabo adeguatamente collocato, che garantiscano la

prevenzione delle contaminazioni ( ad es. a comando non manuale), fornito di sapone liquido ed asciugamani a perdere, e non comunicanti direttamente con il locale di stoccaggio latte;
■ disponibilità di un vano (può anche essere l'antibagno oppure un corridoio) ove potersi cambiare d'abito.

Si ricorda che tutti i materiali utilizzati per la pulizia e la disinfezione del locale e delle attrezzature nonché l'eventuale materiale di confezionamento e/o etichettatura vanno conservati in modo adeguato (locali separati o armadi chiusi).

L'acqua utilizzata deve avere i requisiti di potabilità; nel caso in cui l'acqua non provenga da pubblici acquedotti (es. pozzo o sorgenti private) sono necessari periodici controlli chimici e microbiologici così come previsti dalla normativa vigente.

**Buone pratiche per il congelamento del latte**

Per "trattamento", cosi come definito dall'art.2 - lettera m) del Reg 852/04/CE, si intende - "qualsiasi azione che provoca una modificazione sostanziale del prodotto iniziale, compresi trattamento termico, affumicatura, salagione, stagionatura, essiccazione, marinatura, estrazione, estrusione o una combinazione di tali procedimenti" e non pertanto il congelamento.

Per il congelamento dei prodotti è opportuno utilizzare un abbattitore di temperatura o un congelatore specificatamente dedicato. Inoltre nel piano di autocontrollo deve essere descritta la modalità di congelamento e di conservazione

Per un corretto congelamento, l'operatore deve seguire alcune regole fondamentali:

- congelare entro 24 ore dalla data di mungitura;
- regolare l'abbattitore di temperatura in modo da ottenere un alimento congelato (a -18 °C) in meno di 2 ore;
- non congelare contenitori di pezzatura superiore ai 500 ml per consentire una rapida e uniforme diffusione del freddo;
- utilizzare contenitori monouso idonei al congelamento e conformi alla normativa vigente sui materiali a contatto con gli alimenti;
- trasferire rapidamente i contenitori di latte nei congelatori adibiti allo stoccaggio;
- conservare il latte congelato alla temperatura di -18 °C fino al momento della vendita.

Il latte sottoposto a congelamento deve essere etichettato riportando, oltre alle indicazioni precedentemente citate, anche le seguenti indicazioni:

- prodotto congelato;
- data di congelamento, se diversa dalla data di mungitura;
- data di scadenza;
- indicazioni sull'utilizzo del prodotto dopo lo scongelamento.

La data di scadenza non deve essere superiore a 90 giorni dalla data di congelamento. Tempi diversi possono essere stabiliti dal produttore sulla base di prove di shelf-life e previa valutazione dei Servizi Veterinari territorialmente competenti

## 3_CONTROLLI

I controlli relativi ai requisiti igienico-sanitari, di cui al capitolo precedente, sono demandati ai servizi veterinari delle AA.CC.LL. La frequenza minima dei sopralluoghi di verifica del mantenimento dei suddetti requisiti nell'ambito della produzione primaria, è quella prevista dal Piano Integrato Sicurezza Alimentare e Nutrizionale (PRISAN). La programmazione dei controlli deve tenere conto delle diverse specie animali interessate alla produzione di latte, della loro rappresentatività sul territorio delle AA.CC.LL, della consistenza zootecnica delle strutture e della destinazione del latte prodotto (PPL, caseificazione, requisiti alta qualità ecc.). La frequenza e la programmazione dei controlli potranno essere ridefiniti e/o mirati qualora si verifichi qualsiasi condizione sfavorevole che possa coinvolgere l'attività di produzione. I sopralluoghi di controllo sono di preferenza associati alle attività connesse alla "gestione delle non conformità" (Cap. 4) in modo da interessare strutture che abbiano evidenziato qualche problematica nella fase produttiva. L'attività di verifica sarà accompagnata dalla compilazione di una check-list regionale, da utilizzarsi in particolare per i nuovi allevamenti, le aziende mai ispezionate e gli allevamenti che iniziano a conferire.

## 4_GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'

### 4.1_CELLULE SOMATICHE, CARICA BATTERICA E PARAMETRI DI ALTA QUALITA'

Il regolamento CE n. 853/2004 stabilisce che, in tutti i casi in cui a seguito dei controlli si evidenzi che il latte crudo non soddisfi i criteri stabiliti (media geometrica mobile del tenore di germi e del tenore di cellule somatiche, presenza di residui di antibiotici), l'operatore del settore alimentare ha l'obbligo di:

- comunicare il superamento dei limiti, attraverso il responsabile del laboratorio che effettua analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari, all'autorità competente senza indebiti ritardi e come di seguito meglio specificato;
- adottare le misure necessarie a riportare i valori del latte a livelli di conformità. Tale adempimento spetta comunque sempre al responsabile dell'azienda di produzione.

***Procedura di notifica e gestione delle non conformità per tenore di germi e per tenore di cellule somatiche***

1) Il responsabile del laboratorio che effettua analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari che ha eseguito le analisi, entro 48 ore dall'acquisizione del rapporto di prova e del conseguente calcolo della media geometrica mobile, comunica (via-e-mail seguita da comunicazione ufficiale come ad esempio la PEC) il superamento dei limiti stabiliti dal regolamento CE n. 853/2004 all'azienda agricola di produzione, al primo acquirente) e al servizio veterinario dell'ACL per la sede dell'azienda di produzione, segnalando che, dalla data della comunicazione stessa, ha inizio il periodo di osservazione di 3 mesi per il rientro nei limiti previsti.
Il responsabile del laboratorio, durante il periodo di osservazione, comunica, con analoga modalità, il rientro dei parametri nei limiti previsti dalla normativa.
A tal fine si ritiene esaustiva la mancata presenza dei conferitori non conformi nel mese successivo qualora siano rientrati in conformità.
Spetterà infine al medesimo responsabile del laboratorio che ha eseguito le analisi, entro 48 ore dall'acquisizione del rapporto di prova e del conseguente calcolo della media geometrica mobile comunicare con i medesimi tempi e modi l'eventuale perdurare della non conformità al termine del periodo di osservazione;

2) Il Servizio Veterinario a seguito della comunicazione di inizio del periodo di osservazione verifica che il responsabile dell'azienda di produzione si sia attivato immediatamente per riportare i criteri nei limiti stabiliti. A tal fine può prescrivere di far pervenire presso i propri uffici tutti i referti analitici relativi al parametro non conforme dei campioni eseguiti in autocontrollo.

Il Servizio Veterinario a seguito della comunicazione di non conformità al termine del periodo di osservazione notifica formalmente all'azienda di produzione il divieto alla consegna del latte crudo (ALLEGATO 1) come latte destinato al consumo umano **e ne dispone l'utilizzo per esclusivo uso zootecnico proprio e/o lo smaltimento in concimaia**, verificando l'effettivo smaltimento o utilizzo quale uso zootecnico. Tale verifica non deve intendersi come sistematica ma essere effettuata almeno una volta preferibilmente nel periodo immediatamente successivo alla notifica del divieto alla consegna come latte destinato al consumo umano. I servizi veterinari devono inviare per conoscenza le informazioni relative alla notifica di sospensione del conferimento di latte crudo e di riammissione allo stesso delle aziende agricole ai primi acquirenti o ai responsabili della raccolta del latte crudo. Il Servizio Veterinario verifica che l'azienda di produzione abbia adempiuto a quanto sopra e in caso contrario applica i provvedimenti ritenuti necessari di cui all'art. 138 del Reg (UE) 625/2017.

La liberalizzazione all'utilizzo del latte crudo avviene conseguentemente al rientro nei limiti prescritti della media geometrica mobile calcolata sulla base dell'attività in autocontrollo.

Ciò non esime il Servizio Veterinario dall'effettuare opportuna verifica presso l'azienda agricola, al fine di verificare le azioni poste in atto per ripristinare la conformità del latte.

L'azienda di produzione chiede ai Servizi Veterinari l'esecuzione di un campione di latte (campione vigilato) su cui eseguire l'analisi, al fine del rientro. Il veterinario e/o tecnico dell'ACL certifica la matrice prelevando il campione dal tank aziendale dopo essersi sincerato sull'attendibilità della provenienza del latte presente, ripone il campione in un sacchetto antimanomissione, redige un verbale di prelievo (ALLEGATO 2), e consegna il campione all'interessato per il conferimento ad un laboratorio accreditato, nonché riconosciuto ai sensi della DGR n. 533 dd. 25.03.2011

Il laboratorio che effettua le analisi, accertato l'esito, ne dà immediata comunicazione ai servizi veterinari. In caso di esito favorevole i servizi veterinari notificheranno al produttore primario la revoca del divieto di consegna del latte crudo (ALLEGATO 3).

L'analisi ottenuta sarà fra quelle che concorreranno alla costituzione della media geometrica. Pertanto l'esecutore dell'analisi si premurerà di aggregare il dato a quello dell'azienda di produzione interessata o di comunicarlo al laboratorio deputato a farlo.

La possibilità di conferire il latte sarà mantenuta fintanto che:

• le successive singole analisi saranno favorevoli (se un'analisi non è nei parametri il conferimento si sospende fino a nuova analisi favorevole)

• le successive analisi saranno numericamente sufficienti a determinare una media geometrica favorevole (se una analisi non è nei parametri ma la media lo è viene valutata la media fintanto che questa è favorevole)

Esempio

| *gen* | *feb* | *mar* | *controllo 1* | | *media* | *controllo 2* | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *500* | *500* | *500* | *380* | *è conforme* | *456* | *410* | *non è conforme* |
| *500* | *500* | *500* | *200* | *è conforme* | *368* | *410* | *è conforme: media 344* |

Qualora, nel corso dei controlli ufficiali da parte dei servizi veterinari, l'azienda di produzione desideri effettuare analisi per conto proprio durante la fase di divieto del conferimento del latte, al fine di valutare la bontà di quanto messo in atto per ristabilire la conformità del latte, queste non saranno aggregate alla media geometrica.

***Note e casi particolari riguardo la gestione della conformità.***

Qualora ci si trovi di fronte ad un "inizio di attività" (ex novo) di produzione di latte, poiché manca uno "storico dei controlli". L'allevatore effettua un esame in autocontrollo in riferimento ai parametri del latte previsti dal Reg. Ce/853/2004 e in caso di esito conforme inizia il conferimento. L'inizio del periodo delle analisi per il giudizio di conformità coinciderà con l'inizio del periodo di osservazione. Per tanto, al termine dei tre mesi di analisi necessari a produrre tutte le medie dei parametri richiesti, l'eventuale superamento dei limiti comporterà la sospensione del conferimento che potrà riprendere dopo esito analitico favorevole effettuato su campione vigilato da parte del Servizio Veterinario.

Il Servizio Veterinario verifica presso i nuovi conferitori la sussistenza dei requisiti previsti dai regolamenti comunitari CE/852/2004 e Ce/853/2004 e dal presente provvedimento.

*Nel caso in cui la produzione ed il conferimento del latte siano intermittenti le medie verranno valutate quando sarà disponibile il numero minimo di analisi previsto indipendentemente dal numero di mesi necessario (es. cellule somatiche in marzo aprile e ottobre ad ottobre potrò ricavare la media geometrica) e l'eventuale superamento dei limiti comporterà la sospensione del conferimento che potrà riprendere dopo esito analitico favorevole effettuato su campione vigilato da parte del Servizio Veterinario.*

Lo stesso vale anche nel caso di una azienda produttrice di latte che crei una seconda struttura di produzione latte epidemiologicamente distinta con mandria e/o strutture di mungitura e di deposito latte diverse da quella primaria. In questo caso i risultati delle analisi verranno aggregati al codice di allevamento della nuova struttura.

Qualora una azienda agricola conferisca il latte prodotto in una unica struttura a più stabilimenti è sufficiente una unica serie di analisi sul latte al fine di stabilirne la conformità se questo esita da una unica linea di produzione ed è depositato in una unica cisterna. La matrice così come la qualifica del latte è unica. *Nel caso in cui l'allevatore o gli acquirenti del latte, per un qualsiasi motivo, preferiscano gestire i campionamenti in tempi diversi abbinandoli di volta in volta ad uno stabilimento di conferimento, tutti gli esiti analitici concorreranno a produrre la media geometrica*

Qualora ci si trovi di fronte ad un subentro nell'esercizio dell'attività di produzione di latte (cambio di detentore, proprietario o ragione sociale) lo storico delle analisi viene conservato e la dinamicità delle medie viene mantenuta accodando le nuove analisi prodotte dopo il cambio di "gestione". In questo caso, anche al fine di garantirne la continuità, i risultati delle analisi continueranno ad essere aggregati al codice di allevamento esistente.

***Alpeggio***

Nel caso di attività di monticazione, per la valutazione della conformità del latte si utilizzeranno le analisi effettuate sulle produzioni dell'azienda di origine immediatamente prima dell'alpeggio. I requisiti per accede all'alpeggio e produrre latte destinato alla caseificazione sono riportati nel Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011, n. 0166/Pres. "*Regolamento per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta di prodotti lattiero-caseari tipici di malga, in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)" e ss.mm.ii.*

Gli allevamenti che non sono soggetti ai consueti controlli periodici (allevamenti per autoconsumo, allevamenti con linea vacca vitello, allevamenti ovi-caprini che non conferiscono il latte), secondo quanto definito dall'Intesa stato-regioni n.2673 del 16.11.2006, prima dell'alpeggio dovranno eseguire almeno un analisi in autocontrollo, seguita da un campione "vigilato" (a matrice certificata dal servizio veterinario).

***Procedura di notifica e gestione delle non conformità ai parametri di alta qualità***

In caso di superamento della media geometrica per cellule somatiche/carica batterica, l'operatore del settore alimentare responsabile del controllo comunica formalmente all'azienda agricola che dalla data di notifica ha inizio il mese previsto per il rientro nei parametri.

Al termine del periodo di osservazione, se persiste la non conformità, il latte deve essere escluso dal circuito di produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità.
In caso di mancato rispetto dei valori per tenore materia grassa, tenore in materia proteica e contenuto in acido lattico, il latte crudo non deve essere utilizzato per la produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità.

Considerata la difficoltà nella gestione dei parametri grasso e proteine, si suggerisce il calcolo della media aritmetica mensile dei valori conteggiata sui risultati di almeno due analisi.

La documentazione attestante la corretta gestione delle non conformità deve essere sempre disponibile nelle aziende di produzione, intermediari o stabilimenti.

I Servizi Veterinari competenti sia sull'allevamento di produzione che sullo stabilimento di trattamento devono definire uno scambio regolare di dati e vigilare sul reale utilizzo del latte

## 4.2_ INIBENTI

***Procedura di notifica e gestione delle non conformità per presenza di residui in sostanze inibenti e di altri residui e contaminanti***

1) il responsabile del laboratorio che effettua l'analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari o il responsabile del laboratorio ufficiale deve segnalare al termine dell'analisi, mediante comunicazione telefonica seguita da e-mail, la sospetta presenza di sostanze inibenti sia al richiedente che al servizio veterinario competente per la sede dell'azienda di produzione e per il primo acquirente o stabilimento di trasformazione;

2) il servizio veterinario notifica formalmente all'azienda di produzione il divieto alla consegna del latte crudo (ALLEGATO 4) ed effettua un'immediata azione di farmaco sorveglianza presso l'azienda di produzione per la ricerca delle possibili cause della positività, per la verifica del corretto utilizzo del farmaco veterinario (vigilanza e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 193/2006 con particolare riguardo agli artt. 79 e 80) e per verificare che il responsabile dell'azienda di produzione abbia attivato una procedura atta ad individuare e rimuovere le cause di presenza di residui di sostanze inibenti (anche con l'ausilio di verifiche analitiche in regime di autocontrollo);

3) il servizio veterinario effettua un campionamento ufficiale (in 5 aliquote) sul primo latte crudo utile (possibilmente quello oggetto di campionamento dell'OSA o, se già conferito, sulla prima mungitura utile), indicando sul verbale di campionamento (*n.d.r.* Verbale di campionamento corrente PNR, per l'anno di riferimento), per quanto possibile anche in relazione alle verifiche effettuate in azienda, la o le sostanze farmacologiche che si sospetta possano aver dato origine alla positività. L'esito del campionamento ufficiale è l'unico valido al fine di determinare la ripresa del conferimento del latte (ALLEGATO 7), pertanto il campionamento ufficiale si ripeterà fino all'ottenimento di un esito negativo. Eventuali analisi effettuate dall'OSA sono da considerarsi soltanto come indicative del rientro nei parametri e non determinanti ai fini della risoluzione della non conformità.
L'allevatore, dopo il campionamento ed in attesa dell'esito, può richiedere lo smaltimento immediato in concimaia del latte, in vincolo, sotto vigilanza veterinaria (ALLEGATO 5). Lo smaltimento può essere autorizzato dai servizi veterinari (ALLEGATO 6). Il veterinario che ha redatto e notificato gli atti invia, per conoscenza, le informazioni relative alla notifica di sospensione del conferimento del latte crudo e di riammissione allo stesso alle aziende prime acquirenti o ai responsabili della raccolta del latte crudo.

In ogni caso, dovrà comunque essere garantita la rintracciabilità accurata del latte eventualmente conferito.

**Qualora il latte risultato positivo abbia già lasciato l'azienda di produzione questo non potrà più farvi ritorno per essere smaltito in concimaia**. **Potrà essere smaltito secondo quanto previsto dal Reg.(CE) n.1069/2009**. Lo stabilimento di trattamento/trasformazione, in cui eventualmente si trova il latte risultato positivo, dovrà prevedere, nel piano di autocontrollo, procedure specifiche per la gestione della cisterna.

In caso di conferma di positività al campionamento ufficiale, si procede all'effettuazione di un nuovo campionamento ufficiale da parte del Servizio Veterinario al fine dello sblocco del latte, in blocco ufficiale. Tale campionamento avviene su richiesta dell'allevatore una volta risolta la causa della non conformità.

**4.3_ AFLATOSSINA M1**

Le aziende di produzione e le aziende che realizzano il commercio di latte non possono immettere sul mercato latte con valori di aflatossina M1 superiore 0,05 µg./Kg ( Reg. CE 1881/06 ) A tal fine devono disporre di piani di autocontrollo che prevedano l'analisi di campioni di latte ed individuino, per i casi di non conformità, le misure correttive da porre in atto ed il destino del latte non conforme. Tutte le attività svolte devono essere debitamente registrate.

Le suddette aziende devono accertarsi della conformità del latte prodotto mediante prelievi di campioni e analisi dei medesimi presso laboratori accreditati e inseriti nell'apposito registro regionale

La frequenza dei prelievi deve essere tale da garantire un costante monitoraggio delle produzioni con metodo di screening con particolare riguardo in concomitanza con modifiche della razione alimentare giornaliera che prevedano l'utilizzo di nuovi alimenti a rischio.

Il veterinario ufficiale valuta il piano di autocontrollo e i relativi esiti e, nel caso ritenga i campionamenti non sufficienti ne prescriverà l'intensificazione, predisponendo eventuali campionamenti ufficiali specifici sui prodotti e in via preferenziale sui mangimi destinati alle bovine da latte secondo le modalità del PNAA e del PNR per la ricerca di Aflatossina M1 nel latte e di Aflatossina B1 negli alimenti per animali.

Nel contempo va mantenuta l'attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione dei tecnici del settore e degli allevatori, attraverso ogni praticabile forma (incontri, comunicati scritti, divulgazione di materiale didattico, coinvolgimento delle strutture di trasformazione, ecc.).

La stessa sensibilizzazione, formazione ed informazione va estesa a quegli operatori la cui attività è posta a monte di quella dei produttori di latte. In particolar modo ai gestori dei centri di raccolta ed essiccazione dei cereali ai quali si raccomanda una particolare attenzione alla gestione della tracciabilità lungo tutta la filiera produttiva, all'approvvigionamento, allo stoccaggio e all'uso degli alimenti per gli animali e delle relative materie prime.

È opportuno quindi che le aziende di produzione di latte implementino il loro sistema di controllo della produzione anche relativamente al sistema di tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti somministrati agli animali così come previsto dai Regolamenti CE 178/2002/CE e CE/183/2005.

Nel caso degli alimenti auto-prodotti, tale sistema di autocontrollo dovrebbe riportare le principali fasi produttive (semina, raccolta, trattamenti, trasporto, lavorazione, stoccaggio) fino alla somministrazione agli animali, identificando le misure adottate in azienda al fine della prevenzione dalla contaminazione da micotossine.

Nel caso di acquisto di mangime o di materie prime per mangimi da altre Aziende di produzione, da Consorzi Agrari, da centri di raccolta, essicatoi ecc., l'autocontrollo deve prevedere la selezione dei fornitori di alimenti per animali sulla base dell'esistenza di idonei sistemi di garanzia del prodotto (ad esempio sistemi di certificazione delle partite acquistate). Pertanto l'allevatore dovrebbe essere a conoscenza dei controlli posti in atto dal fornitore in tutte le fasi di lavorazione dei prodotti.

Il piano di campionamento del latte è realizzato con lo scopo di:

- verificare la conformità del latte,
- garantire la salubrità dei prodotti lattiero caseari commercializzati e quindi la sicurezza per

il consumatore,
- ridurre le perdite economiche causate dalla presenza di latte contaminato,
- raccogliere e organizzare i risultati analitici al fine di monitorare l'andamento del piano e valutare la rilevanza del rischio

Nella predisposizione del piano di monitoraggio è necessario considerare tutte le variabili che possono influenzare lo stato di contaminazione del prodotto (andamento stagionale, fattori geografici, provenienza e stoccaggio della materia prima ecc.) realizzando una serie di campionature del latte di massa che rispetti i seguenti principi:

- Individuare masse di latte omogenee, possibilmente identificabili come unità inscindibili ai fini della trasformazione (ad es. tutto il latte che andrà a riempire una caldaia per la caseificazione oppure tutto il latte contenuto in una cisterna al termine del giro di raccolta). La massa campionata dovrà essere identificata con il conferitore o l'elenco dei conferitori che l'hanno costituita. Il monitoraggio sulle masse di latte deve prevedere almeno una frequenza di due analisi al mese per tutto l'arco dell'anno (24 analisi/anno).
- Nel caso di riscontro, sul latte di massa, di valori superiori a 0,030 µg/kg di Aflatossina M1 si devono eseguire tempestivamente le analisi sulle singole aziende conferenti per individuare la provenienza di latte con eventuali valori superiori al limite consentito, avendo cura di segnalare tempestivamente, e possibilmente entro le 12 ore successive, un tanto al Servizio veterinario competente.

Valutato lo storico dei dati disponibili e considerata la scarsa significatività del rilievo di aflatossina M1 nel latte ovi-caprino, si ritiene sufficiente un monitoraggio che prevede l'esecuzione di n. 1 analisi al mese, nel periodo di produzione dei greggi.

Per quanto riguarda i metodi analitici è consentito adottare i metodi ELISA e HPLC. E' consentito, altresì, l'utilizzo di altri test di screening di tipo immunoenzimatico e/o immunocromatografico presso gli stabilimenti al fine di aumentare la frequenza dei controlli, fatte salve le cadenze previste dal presente piano sul latte di massa.

Si ricorda che ai fini legali, quando operativamente praticabile, per la conferma dei valori deve essere impiegato il metodo HPLC (cromatografia liquida ad alta pressione) che rappresenta il sistema analitico ufficiale.

Se il riscontro sul latte di massa supera i limiti di 0,05 µg./Kg, è vietato l'utilizzo di tale latte che andrà smaltito destinandolo alla distruzione (categoria 1).

Tale programma di monitoraggio va inserito nel piano di autocontrollo. Quest'ultimo deve contenere l'indicazione di metodi di analisi, sistema di rintracciabilità dei singoli conferenti, modalità di individuazione delle masse di latte campionate, azioni correttive in caso di non conformità o di superamento dei livelli di attenzione.

Dovranno essere soggette a verifica in autocontrollo aziendale (anche tramite kit analitici eseguiti in laboratorio interno allo stabilimento) le partite di latte provenienti da altri stabilimenti nazionali ed esteri

Spetta ai servizi veterinari:

- verificare il piano di autocontrollo, le registrazioni effettuate dagli operatori e gli esiti analitici ottenuti;
- verificare che il piano di autocontrollo sia adeguato alla gestione del rischio aflatossine: verificare il rispetto delle frequenze di controllo, la corretta tenuta delle registrazioni e delle copie dei rapporti analitici ottenuti e le azioni in caso di superamento del **livello di attenzione**.

***Procedure specifiche per la prevenzione e la gestione del rischio di contaminazione da aflatossine nel latte e nei prodotti a base di latte.***

**PRODUZIONE PRIMARIA**

Gli operatori del settore alimentare produttori primari dovrebbero essere orientati ad effettuare analisi per la ricerca di aflatossina M1 nel latte con frequenza almeno mensile o quantomeno adeguata al fine di garantire la conformità del latte. Tale frequenza di analisi può essere formalmente delegata al primo acquirente. E' auspicabile che i produttori effettuino analisi aggiuntive ogni qualvolta vengono introdotti lotti diversi di mais o di mangime nella dieta.
Gli operatori del settore alimentare produttori primari devono mettere in atto misure per garantire che i mangimi somministrati ad animali destinati alla produzione di latte abbiano tenori di aflatossina conformi alla normativa.

**STABILIMENTI DI PRODUZIONE PRODOTTI A BASE DI LATTE RICONOSCIUTI O STABILIMENTI CHE UTILIZZANO LATTE DI PIU' AZIENDE AGRICOLE (*E.g.* LATTERIE TURNARIE)**

Presso tali strutture deve essere effettuato un campione in autocontrollo per la ricerca di aflatossina M1 con frequenza almeno quindicinale sul latte di massa che dà origine ai diversi lotti di lavorazione. Il lotto di lavorazione è da intendersi come la massa di latte che dà origine ad un lotto di produzione.
In caso di esito superiore a 0,030 μg/Kg, l'operatore del settore alimentare deve predisporre, nel più breve tempo possibile, ulteriori analisi sul latte di massa di ogni singolo conferente.

Ciò nondimeno, al fine di ridurre l'attivazione delle procedure di ritiro/richiamo e altri provvedimenti restrittivi del latte e dei prodotti a base di latte ottenuti, a seguito di comunicazione del superamento del tenore massimo previsto dal Regolamento n. 1881/2006/CE sul latte conferito dai singoli allevamenti, si ritiene che, soprattutto nei periodi a rischio (luglio - ottobre), gli stabilimenti dovrebbero essere orientati ad effettuare controlli **SISTEMATICI** sul latte di massa che dà origine ai lotti di produzione, stabilendo una frequenza commisurata al volume di lavorazione e al circuito commerciale servito.
Si ricorda che il piano di campionamento deve essere ricompreso nel manuale di autocontrollo, dettagliando anche le azioni conseguenti al superamento del tenore massimo o del livello soglia di attenzione.

**IMPIANTI DI TRATTAMENTO TERMICO RICONOSCIUTI, CENTRI DI RACCOLTA DEL LATTE E IMPIANTI DI LAVORAZIONE DEL SIERO.**

Si ritiene che tutti i centri di raccolta latte/intermediari o gli stabilimenti di trattamento termico dovrebbero essere orientati ad effettuare un esame in autocontrollo per la ricerca di aflatossina M1 su ogni cisterna o su ogni scomparto di cisterna in arrivo, qualora proveniente da conferenti diversi, al fine di evitare l'attivazione di sistemi di ritiro/richiamo e altri provvedimenti restrittivi del latte trattato termicamente a seguito del superamento del tenore massimo previsto dal Regolamento n. 1881/2006/CE sul latte conferito dai singoli allevamenti.

In caso di esito superiore a 0,030 µg/Kg nel campione prelevato dal latte di massa della cisterna/scomparto, l'operatore del settore alimentare deve predisporre, nel più breve tempo possibile, ulteriori analisi sul latte di massa di ogni singolo conferente.
Si ricorda che il piano di campionamento deve essere ricompreso nel manuale di autocontrollo, e nello stesso devono essere dettagliate anche le azioni conseguenti al superamento del tenore massimo o del livello soglia di attenzione.
Gli stabilimenti che lavorano siero devono assicurare che la materia prima sia conforme.

**STABILIMENTI REGISTRATI O RICONOSCIUTI CHE UTILIZZANO PREVALENTEMENTE LATTE PROVENIENTE DAL PROPRIO ALLEVAMENTO**

Tali stabilimenti devono effettuare un controllo almeno quindicinale per la ricerca di aflatossina M1 sul latte di massa, fatte salvo le imprese alimentari del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, operanti nel settore lattiero-caseario, che hanno aderito e operano in regime di flessibilità avvalendosi dei Manuali di Buone Prassi Igieniche per le Produzioni Lattiero-Casearie, messi a disposizione dalla Regione FVG e adottando il relativo piano di campionamento per le analisi in autocontrollo.

***Valutazione degli esiti analitici dubbi***

In tutti i casi in cui siano superati i tenori massimi dei valori di aflatossine, gli operatori del settore alimentare dovranno rispettare gli obblighi di prevenzione e gestione del rischio previsti dalla vigente normativa.

Nel caso in cui nel latte di massa privo di analisi di screening in ingresso, ancora nelle disponibilità dello stabilimento ricevente, sia stato conferito, anteriormente alla comunicazione dell'esito all'OSA produttore primario, latte non conforme o sospetto tale, l'Autorità competente dispone immediatamente il blocco per la successiva distruzione, così, parimenti, sono avviate le procedure di ritiro e/o richiamo nel caso in cui il latte o i prodotti da esso derivati siano già stato destinato al consumatore finale.

Nel caso in cui nel latte di massa, alla verifica di screening risultato conforme al Regolamento CE 1881/2006, sia stato conferito e lavorato, anteriormente alla comunicazione dell'esito all'OSA produttore primario, latte non conforme o sospetto tale, lo stabilimento ricevente e l'Autorità competente eseguono una valutazione approfondita ai sensi dell'art. 14, punto 6, del Regolamento CE 178/2002, se possibile eventualmente tramite campionamento ed analisi con sistema analitico ufficiale, per valutare se è fondato o meno ritenere che il latte di massa ottenuto sia a rischio, cioè che il prodotto finale inteso come latte trattato termicamente abbia un tenore massimo superiore a 0,050 µg/Kg e non sia cioè conforme ai sensi dell'art. 14, punto 7 del Regolamento CE 178/2002 e ai sensi dell'allegato II, Capitolo IX, punto 1, del Regolamento CE 852/2004.

Infine nel caso in cui il latte di massa, sia stato già stato lavorato, a fronte di un esito conforme di screening, anteriormente alla comunicazione dell'esito non conforme del latte conferito da parte dell'OSA produttore primario, lo stabilimento di trasformazione provvede ad identificare i lotti di produzione e alla loro segregazione per gli eventuali provvedimenti del caso. L'operatore del settore alimentare effettua la valutazione del rischio suffragata eventualmente da esiti analitici derivanti da metodica accreditata e adotta, con soddisfazione dell'Autorità Competente, gli eventuali

provvedimenti di ritiro/richiamo. Sui prodotti lavorati e già immessi sul mercato, si applicano i medesimi eventuali provvedimenti adottati a seguito dalla valutazione del rischio.

***Procedura di notifica e gestione delle non conformità per presenza di aflatossina M1 nel latte***

L'esecutore delle analisi, eseguite per l'autocontrollo, non appena ottenuto il dato di non conformità, lo comunica agli altri operatori del settore interessati: azienda di produzione, centro di raccolta ed eventualmente stabilimento di trattamento e trasformazione. L'esecutore delle analisi trasmette inoltre l'informazione al servizio veterinario della ACL, avendo cura di esprimere il valore di aflatossina M1 con l'unità di misura di cui al Reg. (CE) 1881/2006, tramite comunicazione telefonica seguita da e-mail. L'azienda di produzione cessa immediatamente il conferimento del latte (ed il primo acquirente ne sospende il ritiro).

A seguito della suddetta segnalazione, che deve avvenire entro le 12 ore, il servizio veterinario notifica all'azienda di produzione il divieto alla consegna del latte crudo come latte destinato al consumo umano e **ne dispone lo smaltimento in concimaia** (ALLEGATO 9). È facoltà dei servizi veterinari mettere in atto qualsiasi forma di controllo riferita all'osservanza delle buone pratiche di allevamento nella gestione dell'alimentazione.

Qualora l'azienda di produzione desideri effettuare analisi per conto proprio al fine di valutare l'efficacia di quanto messo in atto per ripristinare la conformità del latte e queste diano esito favorevole non saranno ritenute valide al fine di ristabilire il conferimento del latte. Questo potrà avvenire soltanto a seguito di un campione effettuato da parte dei servizi veterinari, su richiesta dell'azienda di produzione interessata. Il servizio veterinario effettuerà il campione dal tank aziendale dopo essersi sincerato sull'attendibilità della provenienza del latte presente suddividendo il campione in n. 2 aliquote compilando il verbale di campionamento per le matrici alimentari di origine animale, allegato al Piano di campionamento sulle matrici alimentari di origine animale per l'anno di riferimento (VERBALE PRELIEVO CAMPIONI ALIMENTI, avendo l'accortezza di barrare la casella ❐- A SEGUITO POSITIVITÀ/SU SOSPETTO )

I campioni sono inviati all'IZS (sede di Basaldella di Campoformido– UD) entro le ore 8,30 del mattino e sono destinati al test di screening ELISA e in caso di risultato di non conformità ad esso, avviati al test di conferma in HPLC. La consegna dei campioni deve essere preceduta da una prenotazione di invio da effettuarsi entro le ore 16.00 del giorno antecedente tramite e-mail all'indirizzo at4ud@izsvenezie.it

In caso di esito favorevole, i servizi veterinari notificano immediatamente al produttore primario la possibilità di riprendere il conferimento (ALLEGATO 11).

Il siero con presenza di aflatossina M1 può essere destinato ad impianti riconosciuti ex. Reg. CE/1069/2009 per la produzione di biogas o compost.

**PIANO DI SORVEGLIANZA LATTE IN ALLEVAMENTO PER LA RICERCA DI AFLATOSSINA M1.**

Inoltre le ACL attuano un piano di sorveglianza sugli allevamenti che producono latte ai fini della ricerca della Aflatossina M1 direttamente dal produttore, con la finalità di valutare la presenza/assenza di un'eventuale possibile contaminazione residua.

Il piano si articola come di seguito esposto.

L'AC provvede ad effettuare, nel corso dell'anno, il campionamento su tutti gli allevamenti che insistono sul territorio di competenza, valutando:

- eventuali non conformità pregresse;
- conferimento a distributori automatici di latte crudo
- potenziali situazioni di rischio;
- allevamenti che non sono stati oggetto di campionamento nel corso degli anni precedenti

Poiché il campionamento rimane a scopo conoscitivo, il latte non risulta in vincolo e quindi può essere utilizzato, ma l'allevatore deve essere messo al corrente che in caso di positività deve, tramite la rintracciabilità, provvedere al ritiro/richiamo del latte e dei prodotti derivati e destinarlo alla distruzione (ALLEGATO 12).

Qualora l'allevatore decida di non conferire il latte, in attesa dell'esito di laboratorio, nel momento in cui il laboratorio comunica l'esito conforme, tutta la massa presente nel tank aziendale può essere commercializzata immediatamente.

Considerata che i dati storici di sorveglianza (periodo 2016-2022) la percentuale di allevamenti risultati positivi al test ELISA tra gli allevamenti selezionati è stata del 3% si ritiene opportuno mantenere l'approccio di calcolo del campione tale da concludere con una confidenza del 95% che la percentuale di allevamenti positivi al test ELISA e che producono latte da consumo è uguale o minore dell'1%. A tale scopo si utilizza una sensibilità del 90% della capacità di individuare i veri positivi (include campionamento e test di laboratorio) ed una prior confidence of freedom del 70% e, grazie alle misure di mitigazione, un rischio di introduzione del 1%.

Se quindi tutti gli allevamenti che saranno selezionati nel 2023 risulteranno negativi al test, allora si potrà concludere con confidenza del 95% che la prevalenza di allevamenti positivi sarà uguale o inferiore al 1%. Se invece vi saranno allevamenti positivi, allora la numerosità campionaria permetterà di stimare una prevalenza tra 1% e 20%, con precisione del 5% e confidenza del 95%

Con un censimento di allevamenti di bovina da latte di 336 unità cui si aggiungono gli allevamenti misti, il censimento è di 477 allevamenti e sarà necessario selezionare 102 allevamenti per la sorveglianza aflatossine. Il campionamento sarà stratificato in base alla numerosità di allevamenti di bovina da latte censiti nelle ASL del FVG come descritto nella seguente tabella.

| **ACL** | **Numero di allevamenti da testare** | | |
|---|---|---|---|
| | latte | misto | TOTALE |
| ASUGI | 2 | 2 | 4 |
| ASUFC | 39 | 24 | 63 |
| ASFO | 31 | 4 | 35 |
| **TOTALE** | **72** | **30** | **102** |

E' importante sottolineare che la selezione deve avvenire in modo randomizzato, e non sulla base di convenienza (ed esempio selezionando gli allevamenti più facili da campionare) oppure su valutazioni di rischio.

Di seguito, infine, si forniscono talune precisazioni inerenti il campionamento.

Il servizio veterinario effettua il campione dal tank aziendale, dopo essersi sincerato sull'attendibilità della provenienza del latte presente, suddividendo il campione in n. 2 aliquote e compilando il verbale di campionamento per le matrici alimentari di origine animale, allegato al Piano

di campionamento sulle matrici alimentari di origine animale per l'anno di riferimento (VERBALE PRELIEVO CAMPIONI ALIMENTI, avendo l'accortezza di barrare la casella ❒– A SEGUITO POSITIVITÀ/SU SOSPETTO )

I campioni sono inviati all'IZS (sede di Basaldella di Campoformido – UD) entro le ore 8,30 del mattino e sono destinati al test di screening ELISA e in caso di risultato di non conformità ad esso, avviati al test di conferma in HPLC. La consegna dei campioni deve essere preceduta da una prenotazione di invio da effettuarsi entro le ore 16.00 del giorno antecedente tramite e-mail all'indirizzo at4ud@izsvenezie.it

Si sottolinea che il campionamento deve essere imprevisto e inatteso per l'impresa, in analogia con il PNR.

In caso di segnalazione da parte del laboratorio del superamento del limite di aflatossina M1 nel latte crudo, i Servizi Veterinari sono tenuti a produrre e notificare all'allevatore, tempestivamente, un provvedimento di blocco del conferimento del latte, al fine di prevenire possibili conferimenti di latte non conforme.

In caso di non conformità, ai fini della ripresa del conferimento del latte occorre ripetere il campionamento ufficiale. Le modalità di prelievo sono le stesse così come il verbale di campionamento per le matrici alimentari di origine animale, allegato al Piano di campionamento sulle matrici alimentari di origine animale per l'anno di riferimento (VERBALE PRELIEVO CAMPIONI ALIMENTI, avendo l'accortezza di barrare la casella ❒- A SEGUITO POSITIVITÀ/SU SOSPETTO )

Successivamente, con nota del Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità della Regione FVG, saranno previsti gli aggiornamenti del presente piano di sorveglianza latte in allevamento per la ricerca di aflatossina M1, anche in considerazione dell'evoluzione delle produzioni zootecniche.

## 5_FLUSSI INFORMATIVI

Le comunicazioni degli esiti delle analisi nei campioni di latte con sospetta presenza di sostanze inibenti, con valori di medie geometriche cellule e germi o di livelli di aflatossina M1 oltre i limiti di legge devono essere tempestivamente comunicati dagli operatori del settore alimentare o da loro delegati ai seguenti indirizzi mail:

***AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO-ISONTINA***
***ASU GI***
*massimo.erario@asugi.sanita.fvg.it*
*mirko.nairi@asugi.sanita.fvg.it*

*mariateresa.colasanto@asugi.sanita.fvg.it*
*maria.ferone@asugi.sanita.fvg.it*
*antonio.fiordelisi@asugi.sanita.fvg.it*
*fausto.rigonat@asugi.sanita.fvg.it*
*alberto.giuliani@asugi.sanita.fvg.it*
***PEC: asugi@certsanita.fvg.it***

***AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE***
***ASU FC***
*andrea.peresson@asufc.sanita.fvg.it*
*michele.plozzer@asufc.sanita.fvg.it*
*edy.ridolfo@asufc.sanita.fvg.it*
*luca.cescutti@asufc.sanita.fvg.it*
***PEC: asufc@certsanita.fvg.it***

***AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE***
***AS FO***
*franco.pinardi@asfo.sanita.fvg.it*
*marta.dalcin@asfo.sanita.fvg.it*
***PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it***

## 6_OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Oltre alle comunicazioni sopra menzionate tutti i dati prodotti dai controlli di qualità e igiene della produzione del latte (carica batterica e cellule somatiche) e derivanti dal piano di monitoraggio aflatossine saranno raccolti presso un archivio dati della Direzione Centrale Salute.

Pertanto tutti i record di analisi (compresi i controlli con esito conforme), devono essere inviati da parte dei laboratori riconosciuti che eseguono le analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari all'indirizzo di posta controllilatte@regione.fvg.it entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento. Ogni record dovrà contenere le informazioni sotto indicate organizzate in formato utilizzabile tramite Open Data Base Connectivity (ODBC) (a tale scopo quasi tutti i fogli di calcolo, le tabelle di "Access" e documenti di testo con tracciati record organizzati in campi a larghezza fissa vanno bene). Al fine di assicurare la massima compatibilità e fruibilità dei documenti inviati si richiede che questi siano salvati in formati compatibili con le applicazioni di Microsoft Office.

Tutti i record di analisi dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:

**Controlli dei parametri della qualità del latte**

- ID LABORATORIO
- CODICE ALLEVAMENTO
- RAGIONE SOCIALE
- CODICE LATTERIA DI CONFERIMENTO
- DATA ANALISI
- VALORE CELLULE
- VALORE CARICA BATTERICA
- PRESENZA INIBENTI
- INDICE CRIOSCOPICO

- GRASSO
- PROTEINE

**Controllo dei parametri di igiene (cellule somatiche carica batterica)**

- ID LABORATORIO
- CODICE ALLEVAMENTO
- RAGIONE SOCIALE
- CODICE LATTERIA DI CONFERIMENTO
- MESE DI RIFERIMENTO
- MEDIA GEOMETRICA CELLULE
- MEDIA GEOMETRICA CARICA

**Aflatossine**

- ID LABORATORIO
- CODICE ALLEVAMENTO
- RAGIONE SOCIALE
- CODICE LATTERIA DI CONFERIMENTO
- DATA PRELIEVO
- N° CAMPIONE
- DATA ANALISI
- VALORE M1
- QUANTITA'
- METODO DI ANALISI UTILIZZATO
- PRIMO CAMPIONE /RICONTROLLO

**Allegato 1**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Prot. n° /I Data

Spett.le Signor/Azienda Zootecnica

_______________________

Fraz./Loc.__________________________
Comune____________________________
Codice stabilimento _________________

**PROVVEDIMENTO DI DIVIETO DI CONSEGNA DEL LATTE PER NON CONFORMITÀ TENORE DI GERMI E/O CELLULE SOMATICHE**

In ottemperanza alla Nota Regionale prot. n. 9887/SPS-VETAL del 12.05.2008 "Intesa S/R n. 103/CSR dd. 20.03.2008 "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione" si comunica che l'azienda della S.V. conferente presso la Ditta ________________________________________ sita a ___________________ in via _________________________________ n. __________, a seguito di segnalazione pervenuta in data ____/____/____ da parte del laboratorio ________________________ _______________________________________________, risulta non conforme ai "criteri relativi al tenore in germi e/o cellule somatiche per il latte crudo" di cui al Reg. 853/2004 All. III Sez. IX CAPITOLO I punto III, per cui si **VIETA LA CONSEGNA DEL LATTE CRUDO COME LATTE DESTINATO AL CONSUMO UMANO.**

**Fino a revoca del presente provvedimento, il latte dovrà essere smaltito in concimaia o destinato ad uso zootecnico proprio**

Il presente atto sarà trasmesso all'Azienda Sanitaria competente per territorio della Ditta titolare della raccolta.

**La non ottemperanza alla presente disposizione comporta la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice penale.**

**Entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, l'interessato può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, con sede Trieste.**

______________, li ___/___/___

Il Veterinario Ufficiale

________________________________

**RELATA DI NOTIFICA**

In data …………………… il/i sottoscritto/i ………………….…………………………………… ha/hanno notificato copia del presente atto nelle mani del sig. ……………………….…………………… in qualità di ………………………………………………….

La parte

L'incaricato della notifica

**Allegato 2**

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

**Verbale di prelievo n°. _______________**

**Ricerca di CARICA BATTERICA A 30°C – CELLULE SOMATICHE**

In data _________________ alle ore __________ il/i sottoscritto/i verbalizzante/i _____________ _____________________________________________in qualità di ________________________ e ______________________________ si è/sono recato/i presso______________________________________________________________________con sede nel comune di ______________________________________ (UD) in via ______________________________________________cod. all. ____________.

Dopo essersi qualificato/i ed aver motivato la visita, il/i sottoscritto/i ha/hanno proceduto al prelievo di **N° 01** campioni di **LATTE** (previa agitazione nel tank di raccolta) per **la ricerca di CARICA BATTERICA A 30°C – CELLULE SOMATICHE** alla presenza del Sig. ____________________________________ nato a __________________________ il _______________ in qualità di _____________________.

Il campione è stato suddiviso in 01 aliquote costituite da 01 (una) unità campionaria da **100 ml**, che viene chiusa all'interno di sacchetti plastici con chiusura antimanomissione riportante il numero di Verbale ____________________ e firmati dagli intervenuti , **viene consegnata al sig _____________ _______________________congiuntamente a copia del presente verbale per il trasporto presso un laboratorio di fiducia accreditato per la tipologia di analisi richieste.**

Il Sig. ________________________________________________ sempre presente alle operazioni di prelievo, dichiara che**:**_________________________________________
__________________________________________________________________________________________
_________________________________________

Sulla scorta dei rilievi esposti il presente verbale è stato redatto in 4 esemplari ne è stata data lettura all'interessato che ha firmato in originale dopo averne preso visione.

Firma dell'Interessato | Firma del/i Verbalizzante/i

_______________________________ ___________________________________

**Allegato 3**

direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Prot. n° /I Data

Spett.le Signor/Azienda Zootecnica
________________________________
Fraz./Loc.__________________________
Comune___________________________
Codice stabilimento ________________

**PROVVEDIMENTO DI REVOCA DEL DIVIETO DI CONSEGNA DEL LATTE DI DATA __________**

Visto il referto analitico n. _____________ del ______________ emesso dal laboratorio ____________________________________________________________________, dal quale risulta che il latte è conforme ai “criteri relativi al tenore in germi e/o cellule somatiche per il latte crudo” di cui al Reg. 853/2004 All. III Sez. IX CAPITOLO I punto III, si REVOCA IL DIVIETO DI CONSEGNA DEL LATTE del ________________

**Entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, l’interessato può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, con sede Trieste.**

______________, li ___/___/___

Il Veterinario Ufficiale

________________________________

**RELATA DI NOTIFICA**

In data …………………… il/i sottoscritto/i ………………….…………………………………………… ha/hanno notificato copia del presente atto nelle mani del sig. ……………………………..………………… in qualità di ………………………………………………….

La parte L’incaricato della notifica

**Allegato 4**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Prot. n° /I Data

Spett.le Signor/Azienda

___________________________________
Fraz./Loc.__________________________
Comune___________________________
Codice stabilimento _________________

**DISPOSIZIONE DI DIVIETO DI CONSEGNA/DILUIZIONE DEL LATTE PER SOSPETTA NON CONFORMITÀ PER INIBENTI**

Con la presente si comunica che a carico dell'azienda della S.V. ______________________________________ sita a __________________ in via ________________________________ n. _________, a seguito di segnalazione pervenuta in data ____/____/____ da parte del laboratorio _______________________ ______________________________________________, risulta una sospetta presenza di sostanze inibenti per cui, ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) 625/2017, si fa **DIVIETO DI CONSEGNARE O DILUIRE IL LATTE PRESENTE NELLA CISTERNA DI RACCOLTA** (mungitura del __________________________) **fino ad esito analitico del campionamento ufficiale.**

*È facoltà dell'operatore comunicare agli Uffici in intestazione, la possibilità di smaltire il latte attraverso sversamento in concimaia.*

La non ottemperanza alla presente disposizione comporta la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice penale.

Entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, l'interessato può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, con sede Trieste.

_____________, li ___/___/___

Il Veterinario Ufficiale

_______________________________

**RELATA DI NOTIFICA**

In data …………………… il/i sottoscritto/i ………………….…………………………………………… ha/hanno notificato copia del presente atto nelle mani del sig. …………………………….………………… in qualità di ………………………………………………….

La parte L'incaricato della notifica

**Allegato 5**

direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Spett.le A.A.S. N°_______________________

Alla c.a. VET. UFF. DR. _________

**OGGETTO: RICHIESTA DI REVOCA "DISPOSIZIONE DI DIVIETO" PER DISTRUZIONE.**

In riferimento alla "disposizione di divieto di consegna/diluizione del latte per sospetta non conformità per inibenti" del ___________________ redatto da personale operante presso il Vs. Dipartimento, il sottoscritto _______________ in qualità di _______________ della Ditta sita a __________________ via __________ n. _____ cod. all. ______________,

richiede

la revoca dell'atto sopracitato per il successivo sversamento in concimaia.

Distinti saluti.

_____________________, il ____________________

Timbro e firma

________________________

**Allegato 6**

direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Prot. n° Data

**PROVVEDIMENTO DI REVOCA "DISPOSIZIONE DI DIVIETO" E SMALTIMENTO LATTE**

**IL VETERINARIO UFFICIALE**

CONSIDERATA la "disposizione di divieto di consegna/diluizione del latte per sospetta non conformità per inibenti" redatta da personale operante presso il Dipartimento a carico della Ditta "______________________________________" – sita a __________________ via __________ n. _____ cod. stabilimento ______________;

VISTA la richiesta di revoca pervenuta alla scrivente S.O.C. in data ________________ – rif ns prot. n. ____________/I del _______________;

VISTA la Legge 30.04.1962 n. 283 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 20 del D.P.R. 26.03.1980 n. 327;

VISTO l' art. 138 del Reg. (UE) 15.03.2017 n. 625;

VISTO l'art. 14 del Reg. CE 21.10.2009 n. 1069;

**D I S P O N E**

**la revoca del provvedimento** "disposizione di divieto di consegna/diluizione del latte per sospetta non conformità per inibenti" e **l'immediato smaltimento del latte** a mezzo sversamento in concimaia, precisando che tale operazione dovrà avvenire **in presenza di personale degli uffici in intestazione.**

Entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'interessato può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, con sede in Trieste.

Il Veterinario Ufficiale

_______________________________

**RELATA DI NOTIFICA**

In data ……………… il/i sottoscritto/i ………………………………………………………… ha/hanno notificato copia del presente atto nelle mani del sig. ……………………………..………………… in qualità di ………………………………………………….

La parte L'incaricato della notifica

**Allegato 7**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Prot. n° Data

**PROVVEDIMENTO DI REVOCA "DISPOSIZIONE DI DIVIETO" E RESTITUZIONE MERCE AGLI AVENTI DIRITTO**

**IL VETERINARIO UFFICIALE**

CONSIDERATA la "disposizione di divieto di consegna/diluizione del latte per sospetta non conformità per inibenti" redatta da personale operante presso il Dipartimento a carico della Ditta "______________________________________" – sita a __________________ via __________ n. _____ cod. stabilimento ______________;

VISTO l'esito analitico di cui al rapporto di prova n. ___________________ del _______________________ pervenuto dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di ________________ da cui risulta che il **latte campionato il ________________ è conforme;**

VISTA la Legge 30.04.1962 n. 283 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 20 del D.P.R. 26.03.1980 n. 327;

VISTO l'art.138 del Reg. (UE) 15.03.2017 n. 625;

**D I S P O N E**

**la revoca del provvedimento "**disposizione di divieto di consegna/diluizione del latte per sospetta non conformità per inibenti" e **l'immediata RESTITUZIONE del latte** agli aventi diritto**.**

Entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'interessato può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, con sede in Trieste.

Il Veterinario Ufficiale

_______________________________

**RELATA DI NOTIFICA**

In data ……………… il/i sottoscritto/i ……………………………………………………… ha/hanno notificato copia del presente atto nelle mani del sig. ……………………………..………………… in qualità di ………………………………………………….

La parte L'incaricato della notifica

**Allegato 8**

Prot. n°

**PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONFERIMENTO LATTE**

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

Considerato che in data ____________ con rapporto di prova n. ________________ del Laboratorio ____________________________________________ è stata riscontrata presenza superiore ai limiti di legge di aflatossina M1 nel latte della Ditta ______________________________ sita in ________________________________________ via _______________________________ n. ____ cod. all. _____________________;

Visto l'art. 137/138 del Reg. (UE) 625/2017 che prevede che l'Autorità competente al controllo adotti le misure opportune per assicurare che l'operatore interessato ponga rimedio ai casi di non conformità e ne impedisca il ripetersi

**D I S P O N E**

L'immediata sospensione dell'attività di conferimento latte della ditta in oggetto fino alla rimozione della non conformità, da dimostrare eventualmente con analisi in autocontrollo e da accertare previo campionamento ufficiale. Fino a revoca del presente provvedimento, il latte dovrà essere smaltito in concimaia.

**O R D I N A**

Al Sig. ___________, nato a _________ il ___________ e residente in __________ Via _________ n. ____, nella sua qualità Operatore del Settore Alimentare della impresa sopra specificata di osservare la presente disposizione che ha effetto immediato.

**La non ottemperanza alla presente disposizione comporta la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell' art. 650 del Codice penale.**

**Entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, l'interessato può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, con sede in Trieste.**

Il veterinario Ufficiale
Dr. ____________

**RELATA DI NOTIFICA**

In data …………………… il/i sottoscritto/i ……………………………………………………………… ha/hanno notificato copia del presente atto nelle mani del sig. ……………………………………………… in qualità di ………………………………………………….

La parte | L'incaricato della notifica

**Allegato 9**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE
SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Prot. N° /I Udine,

Spett.le Signor/Azienda Zootecnica
_________________________________
Fraz./Loc.__________________________
Comune___________________________
Codice stabilimento___________________

**REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONFERIMENTO LATTE**

Visto il referto analitico n. _____________ del ______________ emesso dal laboratorio _______________________________________________________________, dal quale risulta che il latte è conforme per aflatossine, si REVOCA IL DIVIETO DI CONSEGNA DEL LATTE del ________________

Entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, l'interessato può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, con sede Trieste.

_____________, li ___/___/___

Il Veterinario Ufficiale

_______________________________

**RELATA DI NOTIFICA**

In data …………………… il/i sottoscritto/i …………………..………………………………………… ha/hanno notificato copia del presente atto nelle mani del sig. ……………………………..………………… in qualità di ………………………………………………….

La parte L'incaricato della notifica

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

**Allegato 10**

Spett.le_________ __________________

Codice stabilimento : ________________

Oggetto: Comunicazione avvenuto campionamento latte per ricerca aflatossine/inibenti

Con la presente si informa il sig. _________________________________ che per il latte oggetto del campionamento avvenuto in data odierna è necessario garantire la tracciabilità, qualora l'esito risultasse positivo, al fine di non porre in commercio prodotti ottenuti da materia prima non conforme. Si invita pertanto la S.V a fare in modo che il latte non venga ritirato dallo stabilimento di conferimento fintanto che non sarà disponibile l'esito dell'analisi, un tanto per evitare laboriose e costose operazioni di rintraccio di prodotti contaminati.

Distinti saluti

Data __________________

L'interessato                Il veterinario

_____________                ___________

23_21_1_DPO_RIS MIN_20859_1_TESTO

# Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 10 maggio 2023, n. 20859. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione relativa alla concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Genagricola" in Comune di Latisana (UD) dalla Società Genagricola Spa alla Società Leone Alato Spa.

**IL RESPONSABILE DI P.O.**

**VISTO** il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
**VISTA** la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali) ed, in particolare, l'articolo 15;
**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
**VISTO** il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

**VISTO** il decreto SGEO/1 - 2291 - UMGCM100 di data 27 novembre 2014 con il quale è stata rilasciata la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Genagricola", in Comune di Latisana (UD) alla società "Genagricola s.p.a.", per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del medesimo decreto;

(omissis)

**VISTA** l'istanza datata 27 febbraio 2023, pervenuta via PEC in data 2 marzo 2023 e registrata al protocollo regionale con n. GRFVG-GEN-2023-124956, con la quale il signor Igor Boccardo, nato a Torino (TO) il 19/12/1969, in qualità di Rappresentante legale della società Leone Alato s.p.a., con sede in Trieste, via Trento, 8 (codice fiscale e Partita IVA 05090510966), chiede l'aggiornamento della titolarità della concessione di coltivazione di risorsa geotermica di interesse locale denominata "Genagricola" nel Comune di Latisana (UD), riferita al Foglio 48, mappale n. 47 del Comune di Latisana, per una superficie pari a 0.001886 km2, a seguito della fusione per incorporazione della società Genagricola s.p.a. nella società Leone Alato s.p.a.;

(omissis)

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, si prende atto della modifica della titolarità della concessione per lo sfruttamento della risorsa geotermica di interesse locale denominata "Genagricola", in Comune di Latisana (UD), rilasciata con decreto SGEO/1 - 2291 - UMGCM100 di data 27 novembre 2014 alla società "Genagricola s.p.a.", a favore della società Leone Alato s.p.a., con sede in Trieste, via Trento, 8 (codice fiscale e Partita IVA 05090510966).

(omissis)

Trieste, 10 maggio 2023

GNECH

23_21_1_DGR_726_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 726

## LR 21/2017, art. 7, comma 2. Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della legalità. Anno 2023. Approvazione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità) e, in particolare l'articolo 7, comma 2, che autorizza la Regione a erogare contributi alle associazioni e alle organizzazioni di volontariato indicate al comma 1, lettere c) e d), per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso o per attività di assistenza legale e supporto psicologico per le vittime dei reati della criminalità organizzata, dell'usura o dell'estorsione;
**VISTO** l'articolo 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021) che, ai commi 23 e 24, prevede che fino all'adozione del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, gli stessi sono definiti direttamente da apposito bando ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), adottato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sicurezza;
**PRESO ATTO** che la dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli interventi contributivi ammonta a euro 10.000,00 per l'anno 2023;
**RITENUTO** di individuare le seguenti attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione e finalizzate alla promozione dello sviluppo della civile convivenza della comunità regionale, della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile:
a) educazione alla legalità rivolte ai giovani, quali la partecipazione a iniziative di antimafia attiva, scambio di esperienze con realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa, incontri di riflessione e approfondimento;
b) sviluppo di metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate direttamente dai ragazzi;
**VISTO** lo schema di <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 21/2017. Anno 2023.>>;
**RITENUTO**, pertanto, di sottoporre all'approvazione della Giunta regionale lo schema di bando facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
**SU PROPOSTA** dell' Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** per quanto espresso nelle premesse, di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 21/2017. Anno 2023.>>.
**2.** La presente deliberazione comprensiva dell'allegato bando, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità). Anno 2023.**

**art. 1** finalità del bando

**1.** Il presente bando disciplina, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità), i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi nonché i criteri e le modalità per la loro concessione e rendicontazione, per la realizzazione di attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e dei reati di stampo mafioso, al fine di promuovere lo sviluppo della civile convivenza della comunità regionale, della diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

**art. 2** iniziative progettuali

**1.** Ai fini del presente bando i progetti hanno come destinatari diretti i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di secondo grado della regione e ricomprendono una o entrambe le attività seguenti:

A. iniziative di educazione alla legalità rivolte ai giovani (ad es. partecipazione a iniziative di antimafia attiva, scambio di esperienze con realtà impegnate in contesti di presenza mafiosa, incontri di riflessione e approfondimento per promuovere la conoscenza dei diversi aspetti del fenomeno mafioso e delle diverse forme di corruzione);
B. metodologie che valorizzino il protagonismo giovanile con attività realizzate dai ragazzi (ad es. la realizzazione di video illustrativi, presentazioni multimediali o siti Internet).

**2.** Per le iniziative di cui al comma 1, i progetti possono essere realizzati anche mediante l'utilizzo di sistemi da remoto.

**art. 3** soggetti beneficiari

**1.** I soggetti beneficiari del contributo ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 21/2017 sono:
a) le associazioni ambientaliste individuate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale);
b) le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa sul territorio regionale da almeno due anni.

**2.** I soggetti beneficiari devono avere al momento della presentazione della domanda e fino alla presentazione del rendiconto la propria sede legale o una sede operativa nel Friuli Venezia Giulia.

**art. 4** partenariato

**1.** I progetti presentati dai soggetti indicati all'articolo 3, comma 1, possono prevedere la presenza di altri partner.

**2.** Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e privati diversi dalle persone fisiche e privi di finalità di lucro che aderiscono al progetto offrendo un tipo di collaborazione coerente alle loro caratteristiche operative (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali o di cofinanziamento).

**3.** Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

**art. 5** dotazione finanziaria e valore del contributo

**1.** Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività oggetto del presente bando ammontano a euro 10.000,00 (diecimila/00).

**2.** Il contributo richiesto per la realizzazione del progetto non può essere superiore a euro 10.000,00 (diecimila/00). Sono inammissibili domande con richieste di contributo di importo superiore.

**art. 6** presentazione della domanda

**1.** I soggetti di cui all'articolo 3 presentano al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito "Servizio", domanda di contributo **entro il 31 luglio 2023**, a pena di inammissibilità.
**2.** La domanda è redatta, a pena di inammissibilità, sulla base della modulistica approvata con decreto del Direttore del Servizio, resa disponibile sul sito internet regionale www.regione.fvg.it.
**3.** Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, viene ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico.
**4.** La domanda di concessione del contributo è presentata al Servizio a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), intestata al soggetto richiedente il contributo, all'indirizzo: *autonomielocali@certregione.fvg.it*., o mediante consegna cartacea al protocollo della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione o spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
**5.** La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, anche digitalmente, dal legale rappresentante, o suo delegato, con l'osservanza delle disposizioni in materia di imposta di bollo.
**6.** La domanda è comprensiva:
a) della richiesta di concessione del contributo;
b) della relazione illustrativa-descrittiva del progetto e delle modalità di realizzazione;
c) del piano finanziario con indicato il costo complessivo preventivato e le entrate previste a copertura delle spese;
d) della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:
1) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente bando;
2) l'assolvimento dell'imposta di bollo.
**7.** Alla domanda sono allegati:
a) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile, qualora la domanda non sia firmata digitalmente;
b) atto costitutivo e statuto in copia;
c) l'eventuale scheda partner, debitamente sottoscritta, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner.
**8.** L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

**art. 7** inammissibilità della domanda

**1.** La domanda è inammissibile nei casi in cui:
a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 3;
c) sia rivolta a soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2;
d) le finalità dei progetti non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente bando;
e) sia priva della sottoscrizione del soggetto di cui all'articolo 6, comma 5;
f) il contributo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'articolo 5, comma 2;
g) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 6.

**art. 8** attività istruttoria

**1.** Attraverso l'attività istruttoria si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
**2.** Il Servizio si riserva di richiedere ulteriori informazioni o documentazione che si rendessero necessarie per l'istruttoria della pratica, salva l'ipotesi di cui all'articolo 9, comma 4. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

**art. 9** procedura di valutazione

**1.** La concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità di procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000.

**2.** La valutazione dei progetti risultati ammissibili nella fase istruttoria è effettuata sulla base dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi, di cui alla Tabella 1, da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

**3.** Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
b) quota maggiore di cofinanziamento.

**4.** Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui al comma 2, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.

**5.** Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione, è approvata la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili con decreto emanato dal Direttore del Servizio e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione. Tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito della valutazione del progetto.

**art. 10** modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

**1.** I progetti sono finanziati secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

**2.** Qualora le risorse regionali disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo richiesto nella domanda di concessione, il finanziamento non può essere in alcun caso assegnato per un importo inferiore.

**3.** A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 9, comma 5, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine di dieci giorni dalla data della comunicazione per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

**4.** Il contributo regionale è concesso e liquidato, con decreto del Servizio, in acconto nella misura del 70 per cento entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande e a saldo con l'approvazione della rendicontazione di cui all'articolo 16, comma 7.

**art. 11** spese ammissibili

**1.** Sono ammissibili le tipologie di spesa direttamente riconducibili al progetto e che insorgono nel corso delle diverse fasi organizzative e di svolgimento del progetto stesso. La spesa per essere ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:
a) è relativa al progetto presentato e finanziato;
b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine indicato all'articolo 14, comma 3;
c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

**2.** Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa anche in quota parte:
a) spese per compensi a docenti, relatori, esperti incaricati della realizzazione dei corsi, seminari e laboratori;
b) spese di viaggio, vitto e alloggio relative alla voce di spesa cui alla lettera a);
connesse al progetto in relazione docenti, relatori, esperti;
c) spese per la fornitura di servizi, direttamente imputabili al progetto;
d) canoni di locazione, assicurazioni e oneri per utenze relativamente a immobili utilizzati per le attività, noleggio di materiale e attrezzature;
e) spese per la redazione, stampa e diffusione di materiale informativo e didattico;
f) spese per viaggi e visite di istruzione relativi alle attività oggetto del bando;
g) acquisto di materiale di facile consumo e acquisto di beni strumentali non ammortizzabili utilizzati per le attività, nel limite del 5 per cento del contributo concesso;
h) spese per personale dipendente o contrattualizzato, comprese le spese di vitto e alloggio, nel limite del 10 per cento del contributo concesso, limitatamente all'espletamento delle attività connesse al progetto.

**3.** Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

**art. 12** spese non ammissibili

**1.** Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) contributi in natura;
b) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
d) altre spese prive di una specifica destinazione;
e) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
f) spese per oneri finanziari.

**art. 13** documentazione di spesa

**1.** La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.
**2.** La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
**3.** E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
**4.** Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
**5.** I rimborsi di spesa per viaggio, vitto e alloggio sono comprovati da una dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa e la data della missione cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato. Le spese di viaggio sono attestate da titoli di trasporto pubblico e da ricevute di pagamento di pedaggi autostradali. I rimborsi chilometrici sono calcolati in base alle vigenti tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
**6.** Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato mediante apposita documentazione.
**7.** Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.
**8.** Il soggetto beneficiario tiene a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale.

**art. 14** termine di realizzazione dei progetti

**1.** I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente bando sono avviati dal soggetto beneficiario nell'anno di concessione del contributo, dandone comunicazione scritta al Servizio.
**2.** Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.
**3.** Le iniziative progettuali devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia e devono concludersi entro il 30 settembre 2024 con possibilità di proroga per il periodo massimo di due mesi da concedersi con decreto del Direttore del Servizio purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 31 agosto 2024.

**art. 15** variazioni alle attività

**1.** Su richiesta motivata del soggetto attuatore potranno essere in corso d'opera autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.
**2.** Le eventuali variazioni compensative al piano finanziario dell'importo relativo alle tipologie di spesa di cui all'articolo 11 (in aumento o diminuzione), fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione, vanno preventivamente comunicate.
**3.** Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'assegnazione del punteggio finale.

**art. 16** rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare, a titolo di rendiconto, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con le modalità previste all'articolo 6, comma 4, l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa.
2. Al rendiconto, redatto su modello messo a disposizione dal Servizio, è allegata una relazione sottoscritta, che illustra l'attività realizzata ed i risultati raggiunti.
3. Le spese relative al contributo di cui al presente bando sono rendicontate fino al totale del contributo concesso.
4. Il contributo regionale è rideterminato e ridotto qualora dalla rendicontazione emerga che la spesa ammessa e rendicontata è inferiore al contributo concesso.
5. La documentazione è presentata al Servizio entro tre mesi dalla conclusione del progetto;
6. La proroga del termine di rendicontazione è ammessa fino al 31 dicembre 2024, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 30 novembre 2024.
7. Il rendiconto è approvato con decreto del Servizio entro novanta giorni dalla sua presentazione.

**art. 17** revoca del contributo

1. Il contributo è revocato, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancato avvio del progetto entro i termini previsti all'articolo 14, comma 1;
   d) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 16, comma 5;
   e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato e non preventivamente autorizzata ai sensi dell'articolo 15.

**art. 18** obblighi di pubblicità e di informazione e altri obblighi

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria di concessione del contributo va apposto il logo della Regione.
2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

**art. 19** informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Si rende la seguente informativa:
   a) Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento
   Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente in qualità di rappresentante legale

   Presidente
   Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   tel: +39 040 3773710
   e-mail: presidente@regione.fvg.it
   PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

   RPD
   Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo:
   Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   tel: +39 040 3773707
   e-mail: privacy@regione.fvg.it
   PEC: privacy@certregione.fvg.it

Il Responsabile del trattamento dei Dati Personali è la Società Insiel S.p.A. è connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in-house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

b) Tipo di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento
Il Titolare tratta i dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono, e-mail, PEC), acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR: trattasi di dati personali del legale rappresentante delle associazioni di organizzazioni di volontariato (ODV), interessate dalla linea contributiva prevista dall'articolo 7, comma 2, della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda e sono richiesti, nell'esecuzione dei compiti connessi alle proprie finalità istituzionali, al fine di identificare il soggetto che sottoscrive l'istanza e le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. Si tratta di dati obbligatori senza i quali il documento risulterebbe incompleto e/o nullo in ordine alle dichiarazioni rese. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail di eventuale altra persona referente per la pratica, al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria, per le vie brevi. Si tratta di dati facoltativi.

c) Soggetti autorizzati al trattamento
I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

d) Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

e) Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati personali avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

f) Periodo di conservazione dei dati personali
I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

g) Diritti fondamentali dell'Interessato
Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR.
L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente ( Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

**art. 20** norma di rinvio

**1.** Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

**TABELLA 1**
**Criteri per la valutazione dei progetti**

| | CRITERIO | PUNTEGGIO MAX | INDICATORI | |
|---|---|---|---|---|
| **A** | **CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI** | **50/100** | | |
| **1** | Ampiezza del coinvolgimento delle istituzioni scolastiche<br><br>N.B. si intendono i singoli plessi scolastici | Punti 15 | **Numero di scuole della Regione FVG direttamente coinvolte nelle attività progettuali**<br>fino a 2<br>da 3 a 4<br>da 5 a 6<br>oltre 6 | <br>Punti 4<br>Punti 8<br>Punti 10<br>Punti15 |
| | | | | |
| **2** | Coinvolgimento di soggetti pubblici diversi dalle istituzioni scolastiche e di soggetti privati diversi dalle persone fisiche | Punti 10 | **Numero di soggetti aderenti alle attività progettuali**<br>fino a 2<br>da 3 a 4<br>da 5 a 6<br>oltre 6 | <br>Punti 2<br>Punti 4<br>Punti 8<br>Punti10 |
| | | | | |
| **3** | Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti educativi e didattici per la promozione della legalità | Punti 10 | **Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio (2020-2022)**<br>finanziamento da privati (aziende, fondazioni bancarie, ecc.)<br>finanziamenti pubblici (enti locali, Regione, ecc.) | <br>Punti 5<br>Punti 5 |
| | | | | |
| **4** | Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale | Punti 15 | **Apporto di fondi diversi dall'incentivo regionale in misura percentuale rispetto al costo complessivo del progetto**<br>fino al 25%<br>dal 26% al 50%<br>oltre al 50% | <br>Punti 5<br>Punti 10<br>Punti 15 |
| **B** | **CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI** | **50/100** | | |
| **1** | Congruenza delle attività in relazione agli obiettivi del bando e del budget finanziario in relazione alle attività previste | Punti 15 | non congruente | 0 |
| | | | insufficiente | 3 |
| | | | non del tutto sufficiente | 6 |
| | | | sufficiente | 8 |
| | | | buono | 12 |
| | | | ottimo | 15 |
| | | | | |
| **2** | Qualità della proposta progettuale ed efficacia e capacità del progetto di approfondire gli aspetti culturali, | Punti 10 | insufficiente | 0 |
| | | | non del tutto sufficiente | 2 |
| | | | sufficiente | 4 |
| | | | discreto | 6 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | sociali e politici della lotta contro la mafia | | buono | 8 |
| | | | ottimo | 10 |
| | | | | |
| **3** | Coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività progettuali | Punti 10 | nessun coinvolgimento | 0 |
| | | | scarso coinvolgimento | 2 |
| | | | coinvolgimento non del tutto sufficiente | 4 |
| | | | coinvolgimento sufficiente | 6 |
| | | | coinvolgimento buono | 8 |
| | | | coinvolgimento ottimo | 10 |
| | | | | |
| **4** | Capacità di sviluppare le attività progettuali oltre la conclusione del progetto stesso | Punti 5 | nessuna | 0 |
| | | | insufficiente | 1 |
| | | | non del tutto sufficiente | 2 |
| | | | sufficiente | 3 |
| | | | buona | 4 |
| | | | ottima | 5 |
| | | | | |
| **5** | Composizione e qualità del partenariato in relazione al progetto presentato e agli obiettivi | Punti 10 | nessun partner | 0 |
| | | | partenariato insufficiente | 2 |
| | | | partenariato non del tutto sufficiente | 4 |
| | | | partenariato sufficiente | 6 |
| | | | partenariato discreto | 7 |
| | | | partenariato buono | 8 |
| | | | partenariato ottimo | 10 |
| | Totale punteggio massimo | Punti 100 | | |

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_21_1_DGR_735_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 735

## DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Fontanafredda.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:
- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

**VISTA** la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);
- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

**DATO ATTO** che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:
- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D. Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché' di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;
- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di proprio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del

paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10.

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione della Giunta regionale, del 15 aprile 2010, n. 699, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali il Comune di Fontanafredda;
- le deliberazioni della Giunta regionale del 3 marzo 2017, n. 359 e del 15 maggio 2020, n. 698, con le quali è stata confermata la delega al Comune di Fontanafredda;

**VISTE** la nota prot. 6860 del 20/04/2023 accolta al prot. n. GRFVG 235503 del 20/04/2023 e le integrazioni trasmesse con nota prot. 7284 del 28/04/2023 accolta al prot. n. GRFVG 249962 del 28/04/2023 con cui il Comune di Fontanafredda ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 20 aprile 2023 avente ad oggetto "Selezione dei nominativi per la formazione della commissione locale per il paesaggio";
- copia dei curricula dei componenti della suddetta Commissione;
- la determina n. 622 del 05 ottobre 2022 del Responsabile dell'Area 3 Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata avente ad oggetto "Individuazione del responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche";
- l'attestazione che la dotazione organizzativa consente di nominare un responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio come previsto all'allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008;

**DATO ATTO** che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** lo Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Fontanafredda;

**2.** È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_21_1_DGR_748_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 748

## DPReg. 157/2022, art. 15, comma 2. Modifica del termine finale di presentazione delle domande con chiusura anticipata al 31 maggio 2023, ore 12.00 (anziché 31 agosto 2023 ore 12.00).

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (finalità e destinatari), 30 (promozione dell'occupazione), 32 (lavoro in

cooperativa) e 33, comma 1, lett. c) (concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);
**VISTO** in particolare l'articolo 29, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, il quale prevede il sostegno della Regione all'assunzione, alla stabilizzazione occupazionale, allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e all'inserimento in qualità di soci - lavoratori di cooperative di: a) soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione a seguito di situazioni di grave difficoltà occupazionale di cui all'articolo 46; b) soggetti in condizione di svantaggio occupazionale, individuati con regolamento regionale; c) donne, con l'obiettivo di favorirne la partecipazione paritaria al mercato del lavoro;
**VISTO** il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con decreto del Presidente della Regione 07 dicembre 2022, n. 157, con il quale è stata data attuazione alle sopra citate disposizioni della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18;
**VISTO** l'art. 15 del Regolamento, ed in particolare:
- il comma 1 che prevede che le domande per la concessione degli incentivi di cui al Regolamento stesso sono presentate dalle ore 10.00 del 2 gennaio alle ore 12.00 del 31 agosto di ciascun anno;
- il comma 2 che prevede che il termine finale di presentazione delle domande di cui al comma 1 può essere modificato con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro il 31 luglio di ciascun anno, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
**DATO ATTO** che dal più recente documento di monitoraggio agli atti dell'Amministrazione regionale, prodotto in data 08/05/2023, risulta che il numero complessivo delle istanze presentate, corrisponde a 2.576, per un fabbisogno presunto, dato dalla somma dei contributi richiesti con ciascuna domanda, pari ad Euro 12.649.682,46-;
**RILEVATO** pertanto, che a fronte dello stanziamento a valere sul bilancio 2023 di Euro 8.000.000,00.- alla data del suddetto monitoraggio il fabbisogno presunto supera di Euro 4.649.682,46- le risorse stanziate;
**RILEVATO** altresì che l'importo derivante dalle economie finora realizzate a fronte delle domande rigettate, rideterminate in diminuzione ed archiviate a fronte di rinunce al contributo richiesto, è esiguo e pertanto non sufficiente a coprire, né interamente l'importo di Euro 4.649.682,46-, corrispondente alla differenza tra il fabbisogno complessivo e le risorse stanziate, né l'ulteriore fabbisogno che potrebbe configurarsi nel caso pervenissero altre domande entro il 31/08/2023;
**TENUTO CONTO** che dell'esaurimento delle risorse è stata data notizia sul sito istituzionale;
**RITENUTO**, pertanto, di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 15 comma 2 del Regolamento emanato con D.P.Reg 157/2022, ossia della possibilità di modificare il termine finale di presentazione delle domande;
**RITENUTO**, conseguentemente di anticipare il termine finale di presentazione delle domande fissandolo alle ore 12.00 del 31 maggio 2023 (anziché alle ore 12.00 del 31 agosto 2023);
**RITENUTO** necessaria la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 15 comma 2 del Regolamento emanato con D.P.Reg 157/2022, ossia della possibilità di modificare il termine finale di presentazione delle domande.
**2.** di anticipare il termine finale di presentazione delle domande fissandolo alle ore 12.00 del 31 maggio 2023 (anziché alle ore 12.00 del 31 agosto 2023).
**3.** di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_21_1_DGR_752_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 752

## PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Interventi di sviluppo rurale SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna e SRC01 - Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000. DGR 1698/2022. Modifica Bandi.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 71 e 72 concernenti rispettivamente i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 final del 2 dicembre 2022 e in particolare gli interventi di sviluppo rurale;
- il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 13 gennaio 2023;

**PRESO ATTO** che tra gli interventi di sviluppo rurale che verranno attuati nel territorio regionale rientrano anche i seguenti:

- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna, di seguito “Intervento SRB01”;
- SRC01 - Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000, di seguito “Intervento SRC01”;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2022 n. 1968 con la quale sono stati approvati i bandi per l’accesso agli interventi per lo sviluppo rurale SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna e SRC01 - Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 e in particolare:

- gli articoli 10, comma 1 del bando relativo all’intervento SRB01 e 8, comma 1 del bando relativo all’intervento SRC01, i quali stabiliscono al 15 maggio 2023 il termine di presentazione delle domande di sostegno/pagamento;
- gli articoli 12, comma 4, del bando relativo all’intervento SRB01 e 7, comma 5, del bando relativo all’intervento SRC01, che prevedono la possibilità, per il beneficiario, di rinnovare il titolo di conduzione delle superfici che scade durante l’anno e stabiliscono il 15 maggio 2023 quale termine entro cui provvedere all’inserimento del nuovo titolo nel fascicolo aziendale, a pena di esclusione del sostegno per la parte di superficie interessata;

**VISTA** l’Intesa di cui alla seduta del 10 maggio 2023 raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sullo schema di decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante “Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l’anno 2023”;
**PRESO ATTO** che con il decreto ministeriale in corso di definizione viene prorogato, come oramai di consuetudine, dal 15 maggio 2023 al 15 giugno 2023 il termine di presentazione delle domande di sostegno per gli interventi a superficie e a capo di cui al PS PAC 2023-2027;
**RITENUTO** quindi necessario adeguare tempestivamente i termini e modificare gli articoli 10, comma 1 del bando relativo all’intervento SRB01 e 8, comma 1 del bando relativo all’intervento SRC01, sostituendo il termine del 15 maggio 2023 con quello del 15 giugno 2023 quale termine di presentazione della domanda di sostegno/pagamento;
**CONSIDERATO** che attualmente sussistono difficoltà tecniche oggettive da parte dei beneficiari ad effettuare il rinnovo dei titoli di conduzione entro il termine previsto dal bando, anche in ragione del fatto che il corrente anno costituisce la prima annualità di attuazione della nuova PAC 2023-2027 e stanti le difficoltà derivanti dal nuovo quadro programmatorio particolarmente composito;
**PRESO ATTO** che sono pervenute all’Amministrazione regionale richieste di differimento di tale termine da parte di diversi Centri di assistenza agricola;
**VALUTATO** quindi che, anche in vista della proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno/pagamento, il termine del 15 maggio attualmente stabilito dai bandi in questione quale termine per il rinnovo dei titoli di conduzione risulterebbe ancora più sfavorevole per i beneficiari, atteso che agli stessi verrebbe richiesto un adempimento entro un termine antecedente anche al termine di presentazione della domanda di sostegno;
**RITENUTO** opportuno differire tale termine al 15 ottobre 2023, al fine di permettere ai beneficiari di rinnovare il titolo di conduzione e aggiornare entro i termini il fascicolo aziendale, rispettando l’impegno previsto dal bando ed evitando l’applicazione a carico dei beneficiari medesimi della sanzione della esclusione del sostegno;
**RITENUTO** pertanto di modificare i bandi in questione nel modo seguente:

- sostituire all’articolo 10, comma 1 del bando relativo all’intervento SRB01 e all’articolo 8, comma 1 del bando relativo all’intervento SRC01 le parole “15 maggio 2023” con le seguenti: “15 giugno 2023”;
- sostituire, all’articolo 12, comma 4, del bando relativo all’intervento SRB01 e all’articolo 7, comma 5, del bando relativo all’intervento SRC01, le parole “15 maggio 2023” con le seguenti: “15 ottobre 2023”;

**VISTI** infine:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;
- lo Statuto di autonomia;
- il Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

**SU PROPOSTA** dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all’unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di modificare i bandi per l’accesso agli interventi per lo sviluppo rurale SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna e SRC01 - Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole

Natura 2000 approvati con la deliberazione 16 dicembre 2022, n. 1968 nel modo seguente:
a) all'articolo 10, comma 1 del bando relativo all'intervento SRB01 e all'articolo 8, comma 1 del bando relativo all'intervento SRC01 le parole "15 maggio 2023" sono sostituite con le seguenti: "15 giugno 2023";
b) all'articolo 12, comma 4, del bando relativo all'intervento SRB01 e all'articolo 7, comma 5, del bando relativo all'intervento SRC01 le parole "15 maggio 2023" sono sostituite con le seguenti: "15 ottobre 2023".
**2.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_21_1_DGR_754_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 754

## Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito dei Bandi per Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione POR FESR FVG 2014-2020 e PR FESR FVG 2021-2027. Costi unitari per il personale non dipendente delle Università e degli Organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico rientranti nella categoria dei borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**RICHIAMATO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
**RICHIAMATO** il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti ed in particolare il TITOLO V in materia di sostegno finanziario fornito dai Fondi;
**VISTO** l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
**VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;
**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
**DATO ATTO** che il calendario delle procedure di attivazione del PR 2021-2027 vede il bando a1.1.2 - Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione calendarizzato nel corso del primo quadrimestre 2023;
**TENUTO CONTO** che l'articolo 53 paragrafo 2 primo comma del Reg. (UE) 1060/2021 prevede che "se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato";

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 53 paragrafo 3 del nuovo Regolamento (UE) n. 1060/2021 gli importi dei costi unitari, delle somme forfettarie, dei finanziamenti a tasso forfettario di cui al paragrafo 1 sono stabiliti secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti, su dati storici verificati dei singoli beneficiari ovvero sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
**DATO ATTO** che l'articolo 55 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede la possibilità di calcolare i costi diretti del personale di un'operazione in base ad un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di tale operazione, diversi dal costo del personale a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
**TENUTO CONTO** che le opzioni di costo semplificate di cui agli articoli 54 lettere a) e b), 55 paragrafo 1 e 56 del Regolamento (UE) 1060/2021 sono direttamente applicabili nei bandi;
**RILEVATO** inoltre che, i costi semplificati devono essere definiti in anticipo e comunque prima dell'atto di concessione in favore del Beneficiario come previsto dall'articolo 73, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 in base ai quali l'Autorità di gestione garantisce che il Beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione compreso, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione;
**RICORDATO** che la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi, OCS EGESIF_14-0017, della Commissione Europea per i Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE) fornisce un orientamento tecnico sui tre tipi di costi semplificati applicabili ai Fondi SIE (Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, Importi forfettari) al fine di divulgare le migliori pratiche e incoraggiare gli Stati membri a far uso dei costi semplificati;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1900 del 6 ottobre 2017 di approvazione della metodologia e delle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferiti alla Attività 1.3.b (costo del personale di ricerca delle Università e degli enti di ricerca);
**CONSIDERATO** che le metodologie di calcolo approvate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2823 del 17 dicembre 2009 e n. 1900 del 6 ottobre 2017 sono state oggetto di esame positivo da parte dell'Autorità di Audit del Programma e che in continuità con la programmazione FESR 2007-2013, l'Amministrazione ha scelto di utilizzare anche per il periodo 2014-2020 le opzioni di costo stabilite nella precedente programmazione, con particolare riferimento alle spese correlate alla realizzazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione a valere sull'Asse 1 e, in particolare, applicando tabelle standard di costi unitari per la valorizzazione delle spese del personale di ricerca delle imprese, delle Università e degli enti di ricerca e calcolando i costi indiretti (spese generali di ricerca) su base forfettaria;
**DATO ATTO** che, per quanto sopra, l'applicazione dei metodi e parametri di costo al bando a1.1.2-Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione del PR FESR FVG 2021-2027 va esplicitata all'interno dello stesso, senza necessità di sottoporre a valutazione di conformità preliminare da parte dell'Audit a meno di modifica di elementi esaminati nella precedente programmazione;
**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021 che ha provveduto ad aggiornare la metodologia di calcolo e le tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale dipendente delle imprese e del personale dipendente di ricerca delle Università e degli Enti di ricerca direttamente impiegato nei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione sulla base del Decreto Interministeriale del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero per l'istruzione l'università e la ricerca n. 116 del 24 gennaio 2018, da utilizzare nei bandi a valere sui programmi POR FESR FVG 2014- 2020 e PR FESR FVG 2021 - 2027 nonché ad aggiornare la metodologia di calcolo dei costi standard approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2823 del 17 dicembre 2009 per la rendicontazione del personale non dipendente coinvolto nei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione quale i titolari, i soci, gli amministratori e i collaboratori familiari regolarmente iscritti alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa, adottandone le relative tabelle standard dei costi per la rendicontazione delle spese;
**ACCERTATO** che con la medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021 si è dato atto che le opzioni di costo semplificate di cui agli articoli 54 lettere a) e b), 55 paragrafo 1 e 56 del Regolamento (UE) 1060/2021 sono direttamente applicabili nei bandi del PR FESR FVG 2021 - 2027;
**CONSIDERATO** che le tabelle dei costi standard di cui alla DGR n. 1915 del 10 dicembre 2021 non coprono tutte le casistiche precedentemente previste dalla sopracitata DGR n. 1900 del 6 ottobre 2017 e, in particolare, non prevedono i costi standard per le figure di borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi delle Università, previste nel nuovo bando a1.1.2del PR FESR FVG 2021-2027;
**RITENUTO** pertanto necessario integrare le tabelle di costi unitari applicabili alle attività di ricerca, innovazione e sviluppo delle Università e, in analogia, degli organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico, con i costi standard già definiti nella metodologia di calcolo approvata con la Deliberazione di Giunta

regionale n. 1900 del 6 ottobre 2017;
**RITENUTO** inoltre opportuno provvedere all'adeguamento del valore dei costi unitari previsto dalla DGR n. 1900 del 6 ottobre 2017 per le figure di borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi delle Università e degli organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico ai parametri inflattivi utilizzando il coefficiente di rivalutazione monetaria pubblicato dall'ISTAT e, in particolare, il "FOI(nt) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - Generale al netto dei tabacchi" reperibile sul sito https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/# alla voce "Coefficienti mensili per rivalutare somme di denaro da un determinato periodo al mese/anno selezionato" relativamente al periodo agosto 2017 - marzo 2023 e pari a 1, 164;
**RILEVATO** che l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi all'interno dei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguenza di una significativa riduzione degli oneri amministrativi in capo al soggetto beneficiario e alla pubblica amministrazione, una diminuzione dei tempi di validazione delle rendicontazioni e di pagamento dei beneficiari ed un maggiore attenzione ai risultati dei progetti;
**DATO ATTO** che in caso di ricorso ad una delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 o alla combinazione di esse, in linea con quanto previsto dal documento EGESIF_14-0017, i pagamenti effettuati ai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute, in quanto i costi calcolati e rimborsati sulla base di un costo unitario/di un importo forfettario sono considerati come spesa comprovata allo stesso modo dei costi reali;
**CONSIDERATO** che, al fine dei controlli i beneficiari dei progetti/operazioni devono dar prova della realizzazione dell'operazione o del raggiungimento dei risultati (output) attraverso la presentazione della documentazione elencata nei Bandi emanati dall'Autorità di Gestione/Strutture regionali attuatrici/OI e che tale documentazione deve rimanere a disposizione per i controlli da parte delle Autorità competenti, a giustificazione del riconoscimento della sovvenzione;
**DATO ATTO** che, nel caso di progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente alla tipologia di costi sulla quale vengono applicate le unità di costo standard approvate con la presente deliberazione, la sovvenzione pubblica da rimborsare deve essere calcolata sulla base delle ore effettive realizzate da borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi delle Università e degli organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico coinvolti nel progetto e verificata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tramite diario del progetto relativo al personale contenenti la registrazione delle presenze di ciascun soggetto relativamente al periodo di partecipazione al progetto;
**ACCERTATO** che le metodologie previste dal sopra citato articolo 53 del Regolamento (UE) 1060/2021 sono quindi utilizzabili nei diversi bandi della programmazione 2021-2027;
**RITENUTO** necessario trasmettere le metodologie proposte all'Autorità di Audit per le dovute valutazioni;
Per le motivazioni in premessa
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di integrare le opzioni di costo semplificate adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021 con l'introduzione dei costi standard riferiti alle figure di borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi delle Università e degli enti di ricerca pubblici e di diritto pubblico per le tipologie di intervento che prevedono attività di ricerca e innovazione;
**2.** di aggiornare, secondo le indicazioni riportate in premessa, la metodologia di calcolo dei costi standard precedentemente approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1900 del 6 ottobre 2017 per la rendicontazione delle figure di borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi delle Università e degli enti di ricerca pubblici e di diritto pubblico coinvolte nei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione sulla base del coefficiente di rivalutazione monetaria pubblicato dall'ISTAT e, in particolare, il "FOI(nt) - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - Generale al netto dei tabacchi" reperibile sul sito https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/# alla voce "Coefficienti mensili per rivalutare somme di denaro da un determinato periodo al mese/anno selezionato" relativamente al periodo agosto 2017 - marzo 2023 e pari a 1, 164 al fine di utilizzare dette opzioni di costo semplificate sulle procedure di attivazione della programmazione 2021 - 2027 (allegato 1);
**3.** trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'Autorità di Audit del PR FESR FVG 2021 - 2027;
**4.** di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

# Aggiornamento del metodo di calcolo dei costi standard unitari per le figure dei borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi delle Università e dei organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico

Si richiama la metodologia per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi per l'Attività 1.3.b del POR FESR FVG 2014-2020 riportata in allegato alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1900 del 6 ottobre 2017, relativamente alle sole figure di borsisti, assegnisti di ricerca e dottorandi delle Università.

Per le motivazioni riportate nella presente deliberazione, tenuto conto che la sopra citata metodologia di calcolo già teneva conto di valori rivalutati all'indice ISTAT intercorrente da gennaio 2015 (i rendiconti riguardavano il periodo 2014-2015 e si era scelto un mese centrale del biennio) all'ultimo mese allora disponibile (agosto 2017), si provvede all'adeguamento del costo medio orario applicabile alle figure di borsisti, assegnisti di ricerca e dottorandi delle Università utilizzando le tavole per le rivalutazioni monetarie ISTAT reperibili sul sito https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/# alla voce "Coefficienti mensili per rivalutare somme di denaro da un determinato periodo al mese/anno selezionato".
Il Costo medio orario applicabile alle figure di borsisti, assegnisti di ricerca e dottorandi delle Università in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 1900/2017, pari a € 14,00, viene pertanto moltiplicato per il coefficiente relativo al periodo agosto 2017 – marzo 2023, pari a 1, 164.

Si riassume di seguito l'aggiornamento apportato alla metodologia approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1900 del 6 ottobre 2017 relativamente alle figure di borsisti, assegnisti di ricerca e dottorandi delle Università:

| Ruolo/inquadramento | Costo medio orario DGR 1900/2017 | Coefficiente ISTAT di rivalutazione monetaria da agosto 2017 a marzo 2023 | Costo medio orario rivalutato | Arrotondamento | Costo standard unitario |
|---|---|---|---|---|---|
| **Assegnista di ricerca / borsista di ricerca / dottorando presso le Università e i centri di ricerca pubblici e di diritto pubblico** | 14,00 | 1,164 | 16,30 | - 0,30 | **16,00** |

In analogia a quanto previsto per le Università, le modalità di rendicontazione semplificate tramite i costi unitari per assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca e dottorandi può essere utilizzato anche dagli organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico qualora utilizzino dette figure professionali nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.



VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_21_1_ADC_AMB ENER ADOZIONE PRAE_1_TESTO

# Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico - Trieste

## Avviso al pubblico di adozione e deposito degli atti del Progetto di Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) e avvio della consultazione pubblica di VAS, ai sensi degli artt. 13 e 14 del DLgs. n. 152/2006.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'art. 13, commi 5, 5-bis e 6 e l'art. 14 del decreto legislativo n. 152/2006

**AVVISA**

- che con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 708, è stato adottato il documento denominato Progetto del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), costituito dagli elaborati Progetto di Piano, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale (deliberazione visionabile sul sito istituzionale https://www.regione.fvg.it - Sezione delibere);
- che nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), come previsto dall'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e con deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2019, n. 620 sono stati definiti come:
    - soggetto proponente: il Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
    - autorità procedente: la Giunta regionale;
    - autorità competente: la Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- che i contenuti del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) sono così declinati:
    - Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di Piano;
    - inquadramento socio-economico e statistico delle attività estrattive;
    - suddivisione in ambiti del territorio regionale ai fini autorizzativi di nuove attività estrattive;
    - ricognizione su base cartografica di tutti i vincoli escludenti e condizionanti, per norme o Piani regionali, a supporto dell'individuazione di nuove zone urbanistiche D4;
    - valutazioni condizionanti connesse alle attività di estrazione inerti dagli alvei e alla produzione di materiali aggregati riciclati;
    - proposte di norme tecniche di attuazione;
- che ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il procedimento di valutazione ambientale strategica comprende la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e il Rapporto ambientale include pertanto uno studio d'incidenza che analizza e valuta i possibili effetti sull'ambiente;
- che al Piano in oggetto non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.lgs 152/2006;
- che ai sensi dell'art. 13, comma 5-bis del decreto legislativo 152/2006 il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) è reso immediatamente e integralmente consultabile sul sito istituzionale della Regione, alla pagina dedicata al Piano, accessibile dal link

    https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/geologia/FOGLIA23/

  e le relative versioni cartacea e digitale sono depositate presso la sede del Servizio geologico in via Sant'Anastasio n. 3 - 34132 Trieste e del Servizio valutazioni ambientali in via Carducci n. 6 - 34133 Trieste della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- che ai sensi dell'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di adozione sul BUR, i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta sul Piano regionale delle attività estrattive secondo le seguenti modalità:
- posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata (PEC) indirizzata a:
  Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico - indirizzo: ambiente@certregione.fvg.it;
- posta ordinaria cartacea indirizzata a:
  Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico - Protocollo in via Carducci n. 6 - 34133 Trieste;
- le osservazioni devono riportare i dati identificativi del soggetto che invia l'osservazione, ovvero il nome, il cognome, la residenza, l'indirizzo di posta e/o l'indirizzo di posta elettronica e il seguente oggetto: "Procedura VAS del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) - Osservazioni".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Fabrizio Fattor

23_21_1_ADC_AMB ENERPN BERGER GUENTER_1_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua all'impresa individuale Berger Guenter.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.20413/AMB emesso in data 08.05.2023, è stato assentito all'IMPRESA INDIVIDUALE BERGER GUENTER (UD/RIC/6307/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso irriguo agricolo tramite un pozzo sito nel comune di di Chiopris Viscone (fg. 4 mapp.420/3), per moduli 0,920.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_21_1_ADC_AMB ENERPN BORTOLUSSI CARLO E C._1_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Bortolussi Carlo e C. Soc. semplice.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 20192/GRFVG, emesso in data 05.05.2023, è stata assentita alla ditta BORTOLUSSI CARLO E C. SOC. SEMPLICE (PN/IPD/3777/1), C.F. 01281070936, con sede legale in comune di Sesto al Reghena (PN), via Fontane, n. 3/A, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 04.05.2063, complessivi moduli massimi 0,40 (40,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 4634,81 mc, dalla falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena (PN), mediante due pozzi da terebrare sui terreni al foglio 7, mappale 97 e 133, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa Ha 05.14.90 coltivata a vigneto e cereali.

Pordenone, 15 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_21_1_ADC_AMB ENERPN DOIMO ROBERTA_1_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Doimo Roberta.

La Ditta DOIMO ROBERTA (C.F. DMORRT71P44A516H), con sede in Via Maggiore, 10/A - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto in data 29/03/2023, la variante sostanziale alla concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

| | | | | Portate (l/s) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Min | Med | Max | Uso specifico |
| Pz1 | Valvasone Arzene | Fg. 27 Pcn. 13 | pozzo 1 | - | - | - | irriguo agricolo |
| Pz2 | Valvasone Arzene | Fg. 27 Pcn. 13 | - | - | - | 14,7 | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/07/2023 al 23/07/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 10 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_21_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGRICOLA CAMILLA SS_1_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Camilla Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 20163/GRFVG, emesso in data 05.05.2023, è stata assentita alla SOCIETA' AGRICOLA CAMILLA S.S. (PN/IPD/3768/1), C.F. 04773430261, con sede legale in comune di Ormelle (TV), via Stadio, n. 9, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 04.05.2063, complessivi moduli massimi 0,10 (10,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 5000 mc, dalla falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 16, mappale 13, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa Ha 70.50.00 coltivata a vigneto.

Pordenone, 15 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

23_21_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGRICOLA FAVRI_1_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Favri Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA FAVRI S.S. (C.F. 01792810937), con sede in Via Piave, 4 - 33080 Zoppola

(PN), ha chiesto in data 07/04/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| | | | | Portate (l/s) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Presa** | **Comune** | **Localizzazione** | **Denominazione** | **Min** | **Med** | **Max** | **Uso specifico** |
| Pz1 | Zoppola | Fg. 19 Pcn. 110 | pozzo 1 | - | - | 40 | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/07/2023 al 23/07/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/04/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 10 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_21_1_ADC_INF TERR CORNO DI ROSAZZO VAR 29 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste
## Comune di Corno di Rosazzo. Avviso di adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Corno di Rosazzo, con deliberazione consiliare n. 2 del 27 febbraio 2023, ha adottato la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

23_21_1_ADC_PATR DEM_CONC DEM LIGNANO SABBIADORO PINETA_1_TESTO

# Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

## Avviso di pubblicazione relativo all'istanza presentata dalla società Lignano Pineta Spa per l'occupazione temporanea di quattro specchi acquei tra il bagno 3 ed il bagno 4 per il posizionamento di un mini parco giochi acquatico gonfiabile; tra il bagno 2 e il bagno 3, tra bagno 5 e il bagno 6, tra il bagno 6 e il bagno 7 per il posizionamento di tre campi gonfiabili per il gioco volley, per il periodo compreso tra il 1 maggio e il 30 settembre per le annualità comprese 2023 - 2027 avente ad oggetto un'area demaniale marittima della superficie complessiva pari a mq. 1.190,00 ricadente nel Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), località Pineta.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**RICHIAMATO** il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
**RICHIAMATI** gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
**RICHIAMATO** il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato al 1 aprile 2009;
**RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020, con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali ed in particolare l'art. 27 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo statale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzatori o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
**RICHIAMATE** la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
**ATTESO** che la Società Lignano Pineta S.p.a. è titolare di una concessione demaniale marittima per l'utilizzo di specchi acquei giusto decreto n. 1156/FIN dd. 23.05.2018;
**CONSIDERATA** l'istanza dd. 24.02.2023, agli atti di questa Amministrazione con Prot. n. 114788 dd. 27.02.2023, avanzata dalla Società Lignano Pineta S.p.a. con sede in Viale a Mare 7 Località Lignano Pineta - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), con la quale è stato richiesta l'autorizzazione di concessione per l'occupazione temporanea di quattro specchi acquei tra il bagno 3 ed il bagno 4 per il posizionamento di un mini parco giochi acquatico gonfiabile; tra il bagno 2 e il bagno 3, tra bagno 5 e il bagno 6, tra il bagno 6 e il bagno 7 per il posizionamento di tre campi gonfiabili per il gioco volley, per il periodo compreso tra il 01 maggio e il 30 settembre per le annualità comprese 2023 - 2027; così come risultante dalla planimetria generale facente parte integrante del presente avviso;
**VISTI** in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
**ATTESO** che gli Enti territoriali interpellati hanno espresso il relativo nullaosta e/o parere favorevole, per quanto di rispettiva competenza;
**RITENUTO** opportuno, procedere comunque alla pubblicazione relativa alla suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

**DISPONE**

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria generale dell'area demaniale, finalizzata al rilascio di un'autorizzazione per l'occupazione temporanea di specchi acquei come in premessa indicati:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 21 dd. 24/05/2023;
2. all'Albo pretorio del Comune di Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di 20 (venti) giorni, a

partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 24/05/2023 e fino al 12/06/2023.

**INVITA**

coloro che potessero avervi interesse a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio del 12/06/2023, ore 12:00, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela della propria posizione soggettiva, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

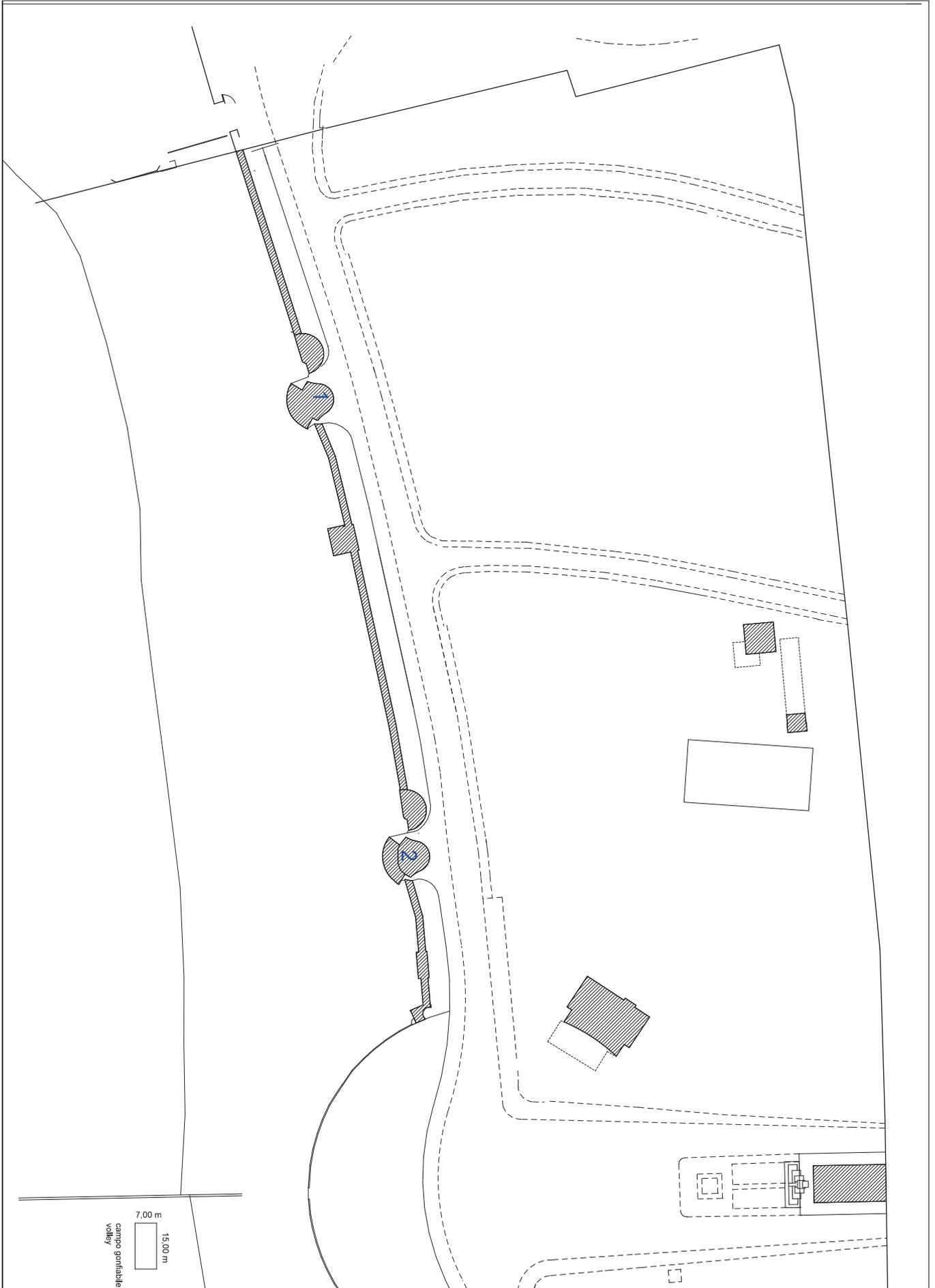
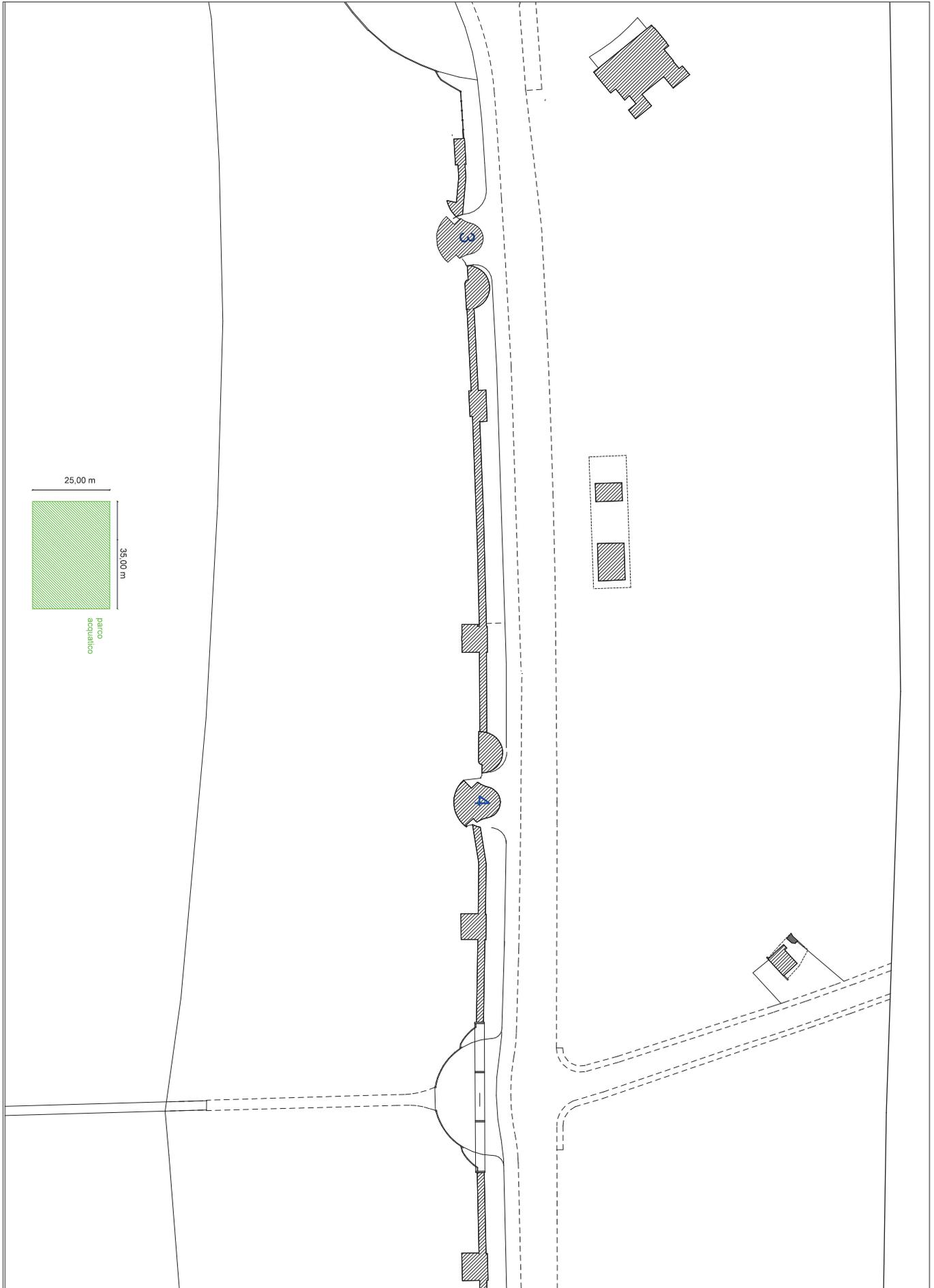
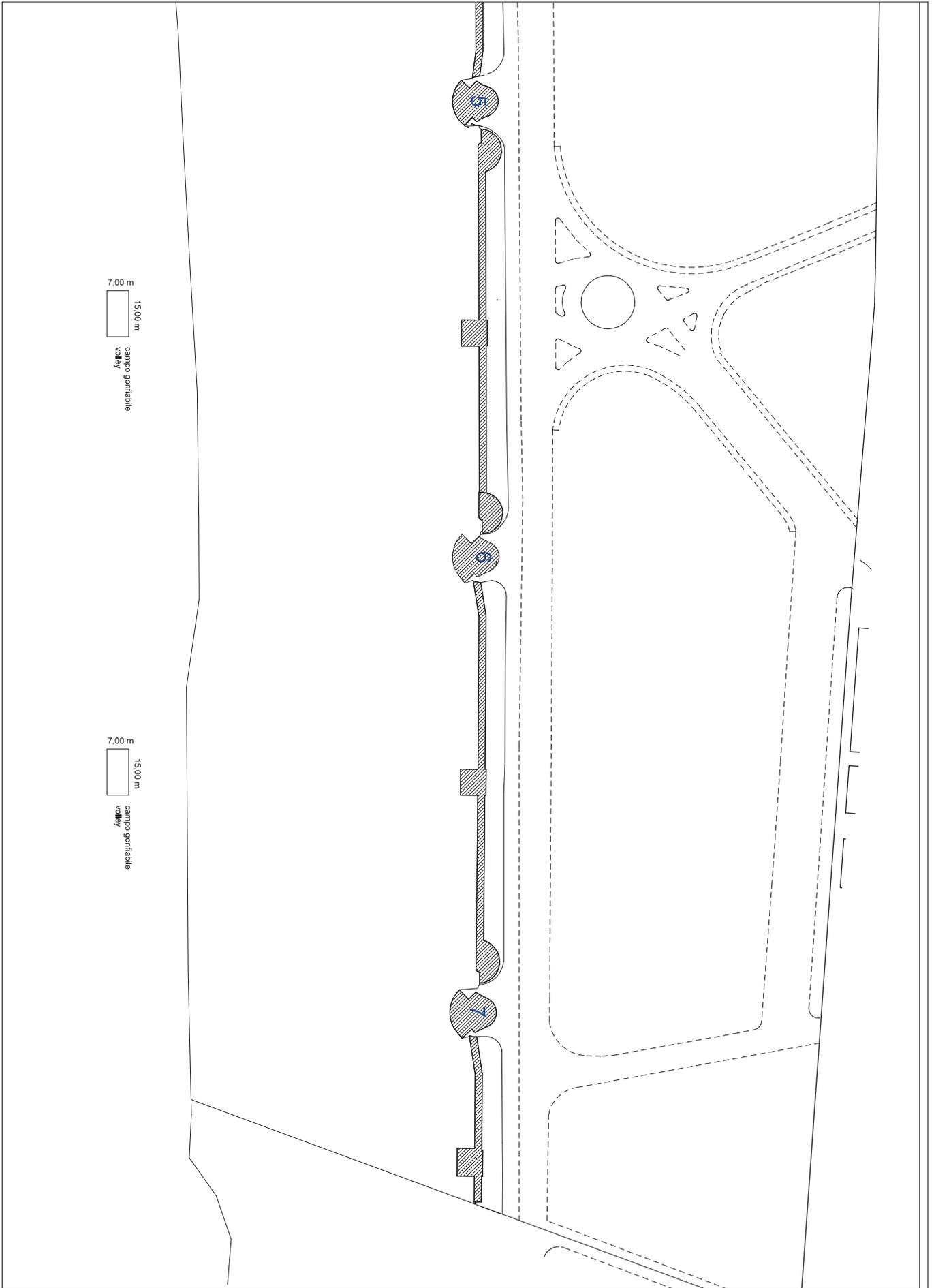
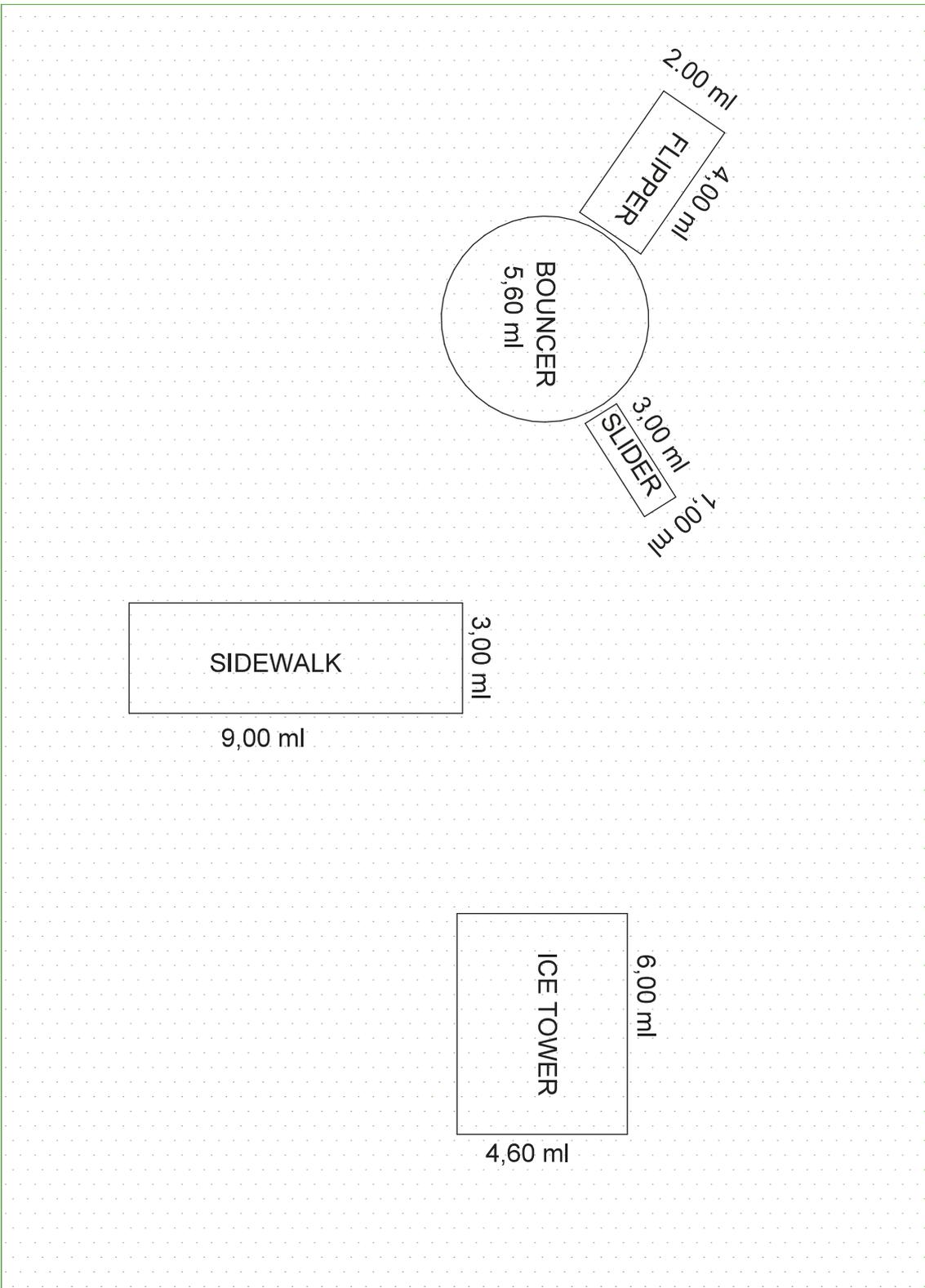
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di osservazioni.

Trieste, 15 maggio 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

1
2
7,00 m
15,00 m
campo gonfiabile
volley

25,00 m
35,00 m
parco
acquatico
3
4

5
7,00 m
15,00 m
campo gonfiabile volley
6
7,00 m
15,00 m
campo gonfiabile volley
7

# Particolare Parco Acquatico

23_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_3727_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-388/2023-presentato il-09/02/2023
GN-926/2023-presentato il-07/04/2023
GN-1074/2023-presentato il-26/04/2023
GN-1098/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1099/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1166/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1167/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1168/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1169/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1171/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1175/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1176/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1179/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1180/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1184/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1219/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1221/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1222/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1223/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1233/2023-presentato il-10/05/2023

23_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-927/2023-presentato il-07/04/2023
GN-952/2023-presentato il-12/04/2023
GN-976/2023-presentato il-13/04/2023
GN-980/2023-presentato il-14/04/2023
GN-983/2023-presentato il-14/04/2023
GN-994/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1049/2023-presentato il-21/04/2023
GN-1093/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1126/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1127/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1132/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1133/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1134/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1136/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1137/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1138/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1152/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1153/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1155/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1158/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1172/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1177/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1187/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1198/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1202/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1216/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1228/2023-presentato il-10/05/2023

23_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1187/2023-presentato il-02/03/2023
GN-2388/2023-presentato il-21/04/2023
GN-2403/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2444/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2466/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2467/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2471/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2491/2023-presentato il-28/04/2023
GN-2510/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2511/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2512/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2513/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2514/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2519/2023-presentato il-02/05/2023

GN-2527/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2528/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2529/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2530/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2535/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2536/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2537/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2540/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2544/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2545/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2547/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2565/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2573/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2574/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2576/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2580/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2591/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2600/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2601/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2602/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2603/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2604/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2606/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2607/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2611/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2612/2023-presentato il-05/05/2023

23_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1074/2023-presentato il-27/02/2023
GN-1444/2023-presentato il-14/03/2023
GN-1513/2023-presentato il-16/03/2023
GN-2184/2023-presentato il-14/04/2023
GN-2205/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2212/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2213/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2214/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2215/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2216/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2217/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2226/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2251/2023-presentato il-18/04/2023
GN-2252/2023-presentato il-18/04/2023
GN-2266/2023-presentato il-18/04/2023
GN-2326/2023-presentato il-20/04/2023
GN-2327/2023-presentato il-20/04/2023
GN-2330/2023-presentato il-20/04/2023
GN-2365/2023-presentato il-20/04/2023
GN-2379/2023-presentato il-21/04/2023
GN-2393/2023-presentato il-21/04/2023
GN-2400/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2404/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2405/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2406/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2416/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2417/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2418/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2425/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2426/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2427/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2428/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2430/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2431/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2432/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2447/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2448/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2455/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2456/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2457/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2458/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2472/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2473/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2521/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2522/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2531/2023-presentato il-03/05/2023

23_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1356/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1409/2021-presentato il-04/02/2021
GN-1458/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1464/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1553/2021-presentato il-09/02/2021
GN-2114/2021-presentato il-22/02/2021
GN-4150/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4322/2021-presentato il-09/04/2021

GN-4334/2021-presentato il-09/04/2021
GN-5032/2021-presentato il-23/04/2021
GN-6192/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6193/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6476/2021-presentato il-25/05/2021
GN-7537/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7538/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7544/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7721/2021-presentato il-21/06/2021
GN-7732/2021-presentato il-21/06/2021
GN-7939/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7940/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7944/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7946/2021-presentato il-24/06/2021
GN-9115/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9738/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9739/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9835/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9918/2021-presentato il-06/08/2021
GN-10689/2021-presentato il-02/09/2021
GN-10694/2021-presentato il-02/09/2021
GN-10697/2021-presentato il-02/09/2021
GN-12047/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12051/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12100/2021-presentato il-01/10/2021
GN-12114/2021-presentato il-04/10/2021
GN-12118/2021-presentato il-04/10/2021
GN-12253/2021-presentato il-06/10/2021
GN-12351/2021-presentato il-08/10/2021
GN-12369/2021-presentato il-08/10/2021
GN-12443/2021-presentato il-11/10/2021
GN-12629/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12653/2021-presentato il-14/10/2021
GN-12751/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12752/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12755/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12756/2021-presentato il-18/10/2021
GN-12931/2021-presentato il-21/10/2021
GN-12962/2021-presentato il-22/10/2021
GN-13228/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13675/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13853/2021-presentato il-12/11/2021
GN-13854/2021-presentato il-12/11/2021
GN-13855/2021-presentato il-12/11/2021
GN-14021/2021-presentato il-17/11/2021
GN-14263/2021-presentato il-23/11/2021
GN-14381/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14539/2021-presentato il-30/11/2021
GN-14540/2021-presentato il-30/11/2021
GN-14649/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14805/2021-presentato il-03/12/2021
GN-14808/2021-presentato il-03/12/2021
GN-14811/2021-presentato il-03/12/2021
GN-14838/2021-presentato il-03/12/2021
GN-14964/2021-presentato il-09/12/2021
GN-14965/2021-presentato il-09/12/2021
GN-14967/2021-presentato il-09/12/2021
GN-15061/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15216/2021-presentato il-15/12/2021
GN-15219/2021-presentato il-15/12/2021
GN-15232/2021-presentato il-15/12/2021
GN-15249/2021-presentato il-15/12/2021
GN-15362/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15378/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15381/2021-presentato il-20/12/2021
GN-15683/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15694/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15791/2021-presentato il-27/12/2021
GN-16054/2021-presentato il-31/12/2021
GN-48/2022-presentato il-05/01/2022
GN-76/2022-presentato il-05/01/2022
GN-88/2022-presentato il-07/01/2022
GN-158/2022-presentato il-11/01/2022
GN-391/2022-presentato il-17/01/2022
GN-617/2022-presentato il-20/01/2022
GN-630/2022-presentato il-20/01/2022
GN-696/2022-presentato il-24/01/2022
GN-708/2022-presentato il-24/01/2022
GN-712/2022-presentato il-24/01/2022
GN-713/2022-presentato il-24/01/2022
GN-714/2022-presentato il-24/01/2022
GN-715/2022-presentato il-24/01/2022
GN-724/2022-presentato il-24/01/2022
GN-729/2022-presentato il-24/01/2022
GN-730/2022-presentato il-24/01/2022
GN-738/2022-presentato il-24/01/2022
GN-741/2022-presentato il-24/01/2022
GN-742/2022-presentato il-24/01/2022
GN-936/2022-presentato il-27/01/2022
GN-948/2022-presentato il-27/01/2022
GN-1263/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1290/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1772/2022-presentato il-14/02/2022
GN-1820/2022-presentato il-15/02/2022
GN-1840/2022-presentato il-15/02/2022
GN-1853/2022-presentato il-15/02/2022
GN-1981/2022-presentato il-17/02/2022
GN-1982/2022-presentato il-17/02/2022
GN-1984/2022-presentato il-17/02/2022
GN-1986/2022-presentato il-17/02/2022
GN-1993/2022-presentato il-18/02/2022
GN-1999/2022-presentato il-18/02/2022
GN-2000/2022-presentato il-18/02/2022
GN-2161/2022-presentato il-23/02/2022
GN-2178/2022-presentato il-23/02/2022
GN-2185/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2264/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2395/2022-presentato il-28/02/2022
GN-2455/2022-presentato il-01/03/2022
GN-2475/2022-presentato il-01/03/2022
GN-2499/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2500/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2503/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2550/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2626/2022-presentato il-04/03/2022
GN-2685/2022-presentato il-07/03/2022
GN-2734/2022-presentato il-07/03/2022
GN-2761/2022-presentato il-08/03/2022
GN-2831/2022-presentato il-09/03/2022
GN-2914/2022-presentato il-10/03/2022
GN-3063/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3071/2022-presentato il-15/03/2022

GN-3072/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3074/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3086/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3087/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3088/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3226/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3262/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3263/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3264/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3408/2022-presentato il-22/03/2022
GN-3419/2022-presentato il-22/03/2022
GN-3421/2022-presentato il-22/03/2022
GN-3431/2022-presentato il-23/03/2022
GN-3443/2022-presentato il-23/03/2022
GN-3444/2022-presentato il-23/03/2022
GN-3446/2022-presentato il-23/03/2022
GN-3448/2022-presentato il-23/03/2022
GN-3507/2022-presentato il-24/03/2022
GN-3517/2022-presentato il-24/03/2022
GN-3546/2022-presentato il-24/03/2022
GN-3548/2022-presentato il-24/03/2022
GN-3558/2022-presentato il-25/03/2022
GN-3620/2022-presentato il-28/03/2022
GN-3920/2022-presentato il-04/04/2022
GN-4020/2022-presentato il-05/04/2022
GN-4026/2022-presentato il-05/04/2022
GN-4046/2022-presentato il-06/04/2022
GN-4201/2022-presentato il-08/04/2022
GN-4291/2022-presentato il-12/04/2022
GN-4292/2022-presentato il-12/04/2022
GN-4405/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4455/2022-presentato il-14/04/2022
GN-4804/2022-presentato il-22/04/2022
GN-5041/2022-presentato il-28/04/2022
GN-5045/2022-presentato il-28/04/2022
GN-5139/2022-presentato il-02/05/2022
GN-5141/2022-presentato il-02/05/2022
GN-5161/2022-presentato il-03/05/2022
GN-5207/2022-presentato il-03/05/2022
GN-5260/2022-presentato il-04/05/2022
GN-5376/2022-presentato il-06/05/2022
GN-5492/2022-presentato il-10/05/2022
GN-5493/2022-presentato il-10/05/2022
GN-5537/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5543/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5545/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5612/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5640/2022-presentato il-13/05/2022
GN-5843/2022-presentato il-18/05/2022
GN-5844/2022-presentato il-18/05/2022
GN-6131/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6132/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6133/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6134/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6224/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6225/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6626/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6644/2022-presentato il-03/06/2022
GN-6651/2022-presentato il-03/06/2022
GN-6695/2022-presentato il-06/06/2022
GN-6715/2022-presentato il-06/06/2022
GN-6801/2022-presentato il-07/06/2022
GN-6989/2022-presentato il-10/06/2022
GN-7019/2022-presentato il-13/06/2022
GN-7386/2022-presentato il-20/06/2022
GN-7479/2022-presentato il-22/06/2022
GN-7524/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7531/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7536/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7550/2022-presentato il-24/06/2022
GN-7564/2022-presentato il-24/06/2022
GN-7595/2022-presentato il-27/06/2022
GN-7666/2022-presentato il-28/06/2022
GN-7689/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7690/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7691/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7692/2022-presentato il-29/06/2022
GN-7803/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7904/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7905/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7906/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7907/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7908/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7914/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7915/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7916/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7917/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7918/2022-presentato il-01/07/2022
GN-8283/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8285/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8286/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8294/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8311/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8312/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8317/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8319/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8320/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8362/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8427/2022-presentato il-14/07/2022
GN-8462/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8464/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8465/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8466/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8467/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8468/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8471/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8472/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8473/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8475/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8476/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8479/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8480/2022-presentato il-15/07/2022
GN-8516/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8517/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8518/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8519/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8522/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8525/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8526/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8528/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8529/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8530/2022-presentato il-18/07/2022

GN-8547/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8632/2022-presentato il-20/07/2022
GN-8697/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8718/2022-presentato il-22/07/2022
GN-8723/2022-presentato il-22/07/2022
GN-9004/2022-presentato il-29/07/2022
GN-9005/2022-presentato il-29/07/2022
GN-9006/2022-presentato il-29/07/2022
GN-9138/2022-presentato il-03/08/2022
GN-9187/2022-presentato il-03/08/2022
GN-9301/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9307/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9314/2022-presentato il-05/08/2022
GN-9341/2022-presentato il-05/08/2022
GN-9342/2022-presentato il-05/08/2022
GN-9433/2022-presentato il-09/08/2022
GN-9434/2022-presentato il-09/08/2022
GN-9441/2022-presentato il-09/08/2022
GN-9453/2022-presentato il-09/08/2022
GN-9510/2022-presentato il-10/08/2022
GN-9558/2022-presentato il-11/08/2022
GN-9622/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9625/2022-presentato il-12/08/2022
GN-9676/2022-presentato il-16/08/2022
GN-9700/2022-presentato il-17/08/2022
GN-9703/2022-presentato il-17/08/2022
GN-9764/2022-presentato il-23/08/2022
GN-9822/2022-presentato il-24/08/2022
GN-9975/2022-presentato il-30/08/2022
GN-10484/2022-presentato il-07/09/2022
GN-10684/2022-presentato il-13/09/2022
GN-10739/2022-presentato il-14/09/2022
GN-10843/2022-presentato il-15/09/2022
GN-10884/2022-presentato il-16/09/2022
GN-10923/2022-presentato il-16/09/2022
GN-10925/2022-presentato il-16/09/2022
GN-11314/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11398/2022-presentato il-28/09/2022
GN-11881/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11882/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11890/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11891/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11910/2022-presentato il-07/10/2022
GN-12072/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12117/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12528/2022-presentato il-21/10/2022
GN-12611/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12901/2022-presentato il-31/10/2022
GN-13262/2022-presentato il-11/11/2022
GN-13396/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13850/2022-presentato il-24/11/2022
GN-13851/2022-presentato il-24/11/2022
GN-14447/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14595/2022-presentato il-13/12/2022
GN-14596/2022-presentato il-13/12/2022
GN-14613/2022-presentato il-13/12/2022
GN-14950/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14993/2022-presentato il-21/12/2022
GN-15170/2022-presentato il-23/12/2022
GN-516/2023-presentato il-16/01/2023
GN-1257/2023-presentato il-01/02/2023
GN-4707/2023-presentato il-27/04/2023

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

23_21_3_GAR_PATR DEM PROC ESPLOR 1 TERRENO POZZUOLO DEL FRIULI_1_TESTO

## Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

### Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di n.1 terreno di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sito in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), foglio 39, mappale 151, ai sensi articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, - Servizio patrimonio, con sede in Corso Cavour n.1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati all'acquisto degli immobili di seguito identificati:

| N. SCHEDA INVENTARIO | PROVINCIA | COMUNE | FG. | MAPPALE | MQ. | STATO | VALORE A BASE D'ASTA € (esclusi oneri fiscali) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 0467 | Udine | Pozzuolo del Friuli | 39 | 151 | 5.040 | libero | 21.924,00 |

Il presente Avviso, approvato con determina del Direttore del Servizio patrimonio n. 19238/GRFVG del 28.04.2023, non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale che sarà libera di non dar corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO
Legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni in materia di finanza regionale".

TERMINI PROCEDURA
Le manifestazioni di interesse devono pervenire entro la data di seguito indicata, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR. In caso di ricezione di più manifestazioni di interesse per ogni singolo lotto, l'Amministrazione regionale procederà alla vendita mediante procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati. Fatti salvi eventuali diritti di prelazione, l'aggiudicazione avverrà nei confronti della migliore offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara che sarà pari a euro 21.924,00 (ventunomilanovecentoventiquattro/00).

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
1. La procedura di cui al presente Avviso è espletata in modalità telematica attraverso il Portale Acquisti della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito "Portale eAppaltiFVG") accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.
2. Si rinvia al successivo capoverso "PIATTAFORMA TELEMATICA" per ogni dettaglio relativo all'accesso, all'accredito e al suo impiego.
3. La procedura è espletata all'interno della "Iniziativa"/"Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per manifestazioni di interesse per la vendita del terreno in Pozzuolo del Friuli, foglio 39 mapp. 151"

(tender _33270) dove è stata creata una apposita RDO (rfq_48664).
4. Il plico elettronico contenente la manifestazione di interesse deve essere prodotto esclusivamente per via telematica attraverso il Portale eAppaltiFVG entro e non oltre le ore 12:00 del 26 giugno 2023 (26.06.2023). L'ora e la data esatta di ricezione del plico sono quelle registrate dal sistema.
5. Con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la produzione delle manifestazioni di interesse, pena l'irricevibilità, i soggetti interessati possono far pervenire eventuali sostituzioni al plico elettronico già prodotto con altro plico.
6. La produzione della manifestazione di interesse è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione dei soggetti interessati, la manifestazione di interesse non risulti prodotta entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si invitano pertanto i soggetti interessati ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione della manifestazione di interesse. Si raccomanda altresì la massima attenzione nel caricare tutti gli allegati nella sezione pertinente.
7. Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione o contenenti dati relativi alla futura offerta.
8. Non saranno inoltre prese in considerazione manifestazioni di interesse con mancanze, incompletezze e ogni altra irregolarità essenziale.
9. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.
10. È possibile ottenere dall'Amministrazione regionale chiarimenti sulla procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto come specificato nel successivo capoverso "CHIARIMENTI".
11. La manifestazione di interesse redatta preferibilmente secondo l' Allegato 1 del presente Avviso, messo a disposizione sul profilo del committente (www.regione.fvg.it - "Bandi e avvisi" al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ e Piattaforma di eProcurement eAppaltiFVG - https://eappalti.regione.fvg.it), dovrà contenere:
a) Il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail o PEC del soggetto interessato e dell'eventuale rappresentante. Scansione di un documento di identità in corso di validità e della eventuale procura;
b) In caso di manifestazione di interesse presentata per conto di una Società la denominazione sociale, la sede sociale, il codice fiscale, la partita IVA, il recapito telefonico oltre all'indirizzo e-mail o PEC. È gradita la presentazione di un recente certificato del registro delle imprese dal quale risulti che la Società stessa è regolarmente iscritta ed i poteri conferiti al sottoscrittore, con allegati copia del documento d'identità del medesimo nonché dell'eventuale delibera autorizzativa dell'acquisto.
12. Sono ammesse anche manifestazioni di interesse che prevedano la designazione del terzo acquirente/contraente ai sensi degli artt. 1401 e 1402 c.c.

FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
1. Successivamente alla conclusione della fase di ricezione delle eventuali manifestazioni di interesse all'acquisto del lotto sopra indicato, verrà attivata la fase per la vendita
2. In caso di ricezione di una sola manifestazione di interesse, l'Amministrazione regionale procederà alla vendita diretta del bene al soggetto che ha presentato interesse all'acquisto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
3. In caso di ricezione di più manifestazioni di interesse l'Amministrazione regionale procederà alla vendita mediante procedura di gara tra tutti i soggetti interessati. Il Servizio Patrimonio inviterà tutti gli interessati a presentare offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara. Fatti salvi eventuali diritti di prelazione, l'aggiudicazione avverrà nei confronti della miglior offerta in rialzo sul prezzo posto a base di gara.
4. Le modalità di svolgimento della gara e le modalità di presentazione dell'offerta, per quanto non descritto nel presente Avviso, saranno riportate nella lettera d'invito alla procedura comparativa.

CONDIZIONI DI VENDITA
1. L'Amministrazione regionale cede la proprietà del Lotto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni e azioni, servitù attive e passive in essere, in diritto ed in fatto.
2. La partecipazione alla presente procedura presuppone la conoscenza integrale delle condizioni di vendita, dei termini del presente Avviso e della perizia di stima, nonché della presa visione dei beni cosicché non potranno essere avanzate contestazioni al momento o successivamente all'aggiudicazione.

3. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità del bene venduto, per qualsivoglia motivazione non considerati, o comunque non evidenziati nella perizia di stima, saranno a totale carico dell'acquirente come ogni eventuale spesa di bonifica e di ripristino ambientale.
4. L'acquirente subentra in tutti i diritti e in tutti gli obblighi dell'Ente rispetto al bene. L'Amministrazione regionale non intende avvalersi della facoltà di esperire una nuova gara anche in presenza di offerte in aumento successive all'aggiudicazione provvisoria.
5. Nel caso in cui l'aggiudicatario, o l'offerente, si rifiuti di stipulare l'atto di compravendita o non esegua, nei termini previsti dal presente Avviso gli adempimenti a suo carico, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato al soggetto che ha presentato la seconda migliore offerta nonché l'Ente procederà all'incameramento della eventuale cauzione ai sensi dell'art. 7 della L. 783/1908.
6. Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita, da perfezionarsi per atto notarile, comprese le trascrizioni, annotazioni e ogni altra formalità nei pubblici registri, nonché le relative imposte e tasse e compensi notarili, saranno a carico e onere dell'aggiudicatario.
7. Il bene sarà trasferito libero da ipoteche la cui eventuale cancellazione, ad oneri dell'Amministrazione regionale, dovrà essere assentita con atto notarile da intervenire, al più tardi, contestualmente al rogito di vendita.
8. Gli interessati possono prendere visione della unità posta in vendita. Laddove l'accesso non sia libero l'interessato dovrà presentare apposita richiesta all'interno dell'area Messaggi del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione della manifestazione di interesse indicando, oltre ai dati identificativi dell'interessato, nome e cognome e dati anagrafici della persona all'uopo incaricata nonché un suo recapito telefonico (cellulare). Data e ora del sopralluogo saranno comunicati con almeno 2 giorni di anticipo sempre all'interno dell'area Messaggi del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto ovvero a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG. Gli incaricati dovranno presentarsi al sopralluogo muniti di un valido documento di riconoscimento.
9. Per quanto non disposto nel presente Avviso o nella lettera di invito trova applicazione il Regio decreto del 23 maggio 1924 n.827 e ss.mm.ii..
10. Si applicano le forme di pubblicità previste dall'art. 6 della L.R. 57/1971 e della pubblicazione sul BUR viene data sui siti istituzionali della Regione e all'Albo del Comune ove è ubicato il bene.

PIATTAFORMA TELEMATICA
1. La procedura di cui al presente Avviso è espletata in modalità telematica attraverso il Portale Acquisti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.
2. La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti, la produzione delle manifestazioni di interesse e in generale tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii.
3. Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:
- la registrazione al Portale eAppaltiFVG
- la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it.

4. Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG il soggetto interessato deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.
5. Il soggetto interessato ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).
6. La registrazione deve essere richiesta unicamente dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza per richiedere la registrazione e successivamente impegnare il soggetto stesso nell'ambito della procedura.
7. In caso di partecipazione alla procedura da parte di Cordate/Raggruppamenti temporanei/Consorzi è sufficiente la registrazione del solo soggetto capofila/capogruppo/mandatario; pertanto le chiavi per accedere al sistema per la collocazione della manifestazione di interesse saranno quelle del soggetto capofila/capogruppo/mandatario.
8. Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la collocazione della manifestazione di interesse, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.

9. I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione ed i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.
10. Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo posso essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza per la produzione delle manifestazioni di interesse.

CHIARIMENTI
1. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura di cui al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle manifestazioni di interesse.
2. Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.
3. Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 4 (quattro) giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle offerte mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".
4. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.
5. Per quanto non specificato al presente capoverso si rinvia a quanto disposto dal seguente capoverso "COMUNICAZIONI".

COMUNICAZIONI
1. I soggetti interessati sono tenuti ad indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC o l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini del corretto funzionamento della messaggistica del sistema.
2. Salvo quanto disposto al precedente capoverso "CHIARIMENTI", tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale ed i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposita area Messaggi relative alla RDO corrispondente al lotto di vendita.
3. La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.
4. I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.
5. Con l'accesso alla RDO il soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.
6. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o di posta elettronica associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
7. In caso di Cordate/Raggruppamenti temporanei/Consorzi, anche se non ancora formalmente costituiti, la comunicazione recapitata al capofila/capogruppo/mandatario si intende validamente resa a tutti i soggetti raggruppati, aggregati o consorziati.
8. In caso di consorzi la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio patrimonio dott.ssa Graziella Bravo

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Graziella Bravo

**Avviso pubblico - Allegato 1**

**MODELLO 1 – *Manifestazione di interesse***
da produrre nella Busta amministrativa

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 Trieste

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI N.1 TERRENO DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SITO IN COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI (UD), FG. 39 MAPPALE 151, ai sensi articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome ____________________________________________

Nome ____________________________________________

Luogo di nascita ______________________________________ Prov. _________

Data di nascita ____________________________________________

Codice Fiscale ____________________________________________

Residente in Via/Piazza ____________________________________ n. _________

CAP _____________ Comune ______________________________ Prov. _________

Telefono ____________________ ____________________ fax______ ____________________

Indirizzo e-mail ____________________________________________

Indirizzo PEC ____________________________________________

**in qualità di** (barrare la casella appropriata e completare con i dati richiesti):

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Rappresentante, ad ogni effetto di legge,** giusta procura allegata in copia, **del Sig./della Sig.ra:**

____________________________________________ ,

nato/a il ________________ a ______________________________ prov. _________

C.F. _________________________ residente a ______________________________

prov. _________ in Via/P.zza ______________________________ n. _____ CAP

_________ tel. ______|______________ e-mail ______________________________

PEC ____________________________________________ ;

☐ **Titolare/Legale rappresentante/Procuratore speciale** giusta procura allegata in copia **della Società:**

________________________________________________________________________________,
C.F. ______________________ p.IVA ______________________ , con sede legale a ________________________________________ prov. ________ in Via/P.zza ________________________________________ n. ____ CAP ________ tel. _____|____________ fax _____|____________ e-mail ______________________________________________ PEC ______________________________________________ , iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ____________________ , numero REA/Registro ____________________ , data di iscrizione/inizio attività ____________________ , durata/data termine ____________________ , ovvero, in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, iscritta all'Albo delle Società cooperative presso __________________________ con i seguenti estremi di iscrizione ______________________________________________ ;

**MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE**

per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così identificato:

| N. SCHEDA INV. | PROVINCIA | COMUNE | FG. | MAPPALE | MQ. | STATO | VALORE A BASE D'ASTA € (esclusi oneri fiscali) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 0467 | Udine | Pozzuolo del Friuli | 39 | 151 | 5.040 | libero | 21.924,00 |

e pertanto

**CHIEDE**

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato quale

☐ **soggetto singolo**

☐ **componente di soggetto plurimo o con idoneità plurisoggettiva**

composto dai seguenti soggetti, che presentano ciascuno autonoma manifestazione di interesse:

1. ______________________________________________ C.F. ____________________
2. ______________________________________________ C.F. ____________________
3. ______________________________________________ C.F. ____________________

A tal fine

**DICHIARA**

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi rilasciate:**

☑ **1.** di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni dell'Avviso pubblico in oggetto;

☑ **2.** di avere la piena conoscenza delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle relative prescrizioni; di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che potrebbero influire sulla determinazione della proposta di offerta;

☑ **3.** di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;

☑ **4.** di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

☑ **5.** di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

e, in caso di Società:

☑ **6.** che la Società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☑ **7.** che la Società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

**COMUNICA, A TITOLO MERAMENTE INFORMATIVO**

(barrare la casella appropriata)

☐ **8.1.** di **essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato;

☐ **8.2.** di **NON essere** in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse sopra indicato.

Data: ___________________ Timbro e firma del dichiarante

23_21_3_AVV_AG REG ERSA DECRETO 265_MODIFICHE DISCIPLINARE 2023_008

# Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

## Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 265 dd. 3 maggio 2023. Adozione delle modifiche ad integrazione e rettifica del "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2023" - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche ed integrazioni al decreto n. 180 del 16 marzo 2023.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

**VISTO** il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 19 giugno 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n 1195 dd. 30 luglio 2020 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

**VISTO** l'"Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;

**CONSIDERATO** che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;

**VISTA** la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;

**VISTO** Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;

**VISTO** il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico (OTS)" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;

**ATTESO** che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;

**RICHIAMATO** il decreto del direttore di servizio n. 180 del 16 marzo 2023 con cui è stato adottato il "Disciplinare di produzione integrata - Anno 2023 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" comprensivo delle parti generali e delle Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti;

**VISTA** la comunicazione dell'OTS del 20 aprile 2023, con la quale sono state trasmesse le disposizioni di aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di produzione integrata 2023 - sezione difesa integrata e parti generali, predisposte dal Gruppo Difesa Integrata nella seduta del 29 marzo 2023, affinché le

amministrazioni locali competenti possano aggiornare i rispettivi disciplinari di produzione integrata;
**ATTESO** che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca e assistenza tecnica dell'ERSA ritiene opportuno aggiornare la parte generale e le schede colturali tenendo conto delle modifiche definite dall'organo ministeriale;
**PRECISATO** che i documenti della parte generale, in allegato al presente decreto andranno a sostituire e integrare quelli in precedenza adottati con il decreto n. 180/SCS/PT del 16 marzo 2023; per la parte speciale relativa alle Norme tecniche per la difesa, il diserbo e i fitoregolatori il presente decreto approva l'elenco delle modifiche per refusi alle parti generali e per estensione di impiego e nuove registrazioni avvenute successivamente all'adozione delle LGN di difesa integrata del 2023; le schede tecniche di difesa, diserbo, e fitoregolatori, approvate con il decreto n. 180 del 16 marzo 2023, rimangono confermate e verrano modificate direttamente sul sito internet di ERSA;
**CONSIDERATO** che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa:
**1.** Di modificare il "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2023", comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e di norme tecniche per la difesa integrata delle colture e il controllo delle infestanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2023, sostituendo gli allegati adottati con il decreto n. 180 del 16 marzo 2023, con i seguenti allegati:
a. allegato 1 - "Norme generali";
b. allegato 2 - "Norme tecniche agronomiche";
c. allegato 3 - "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti";
che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
**2.** Di approvare l'elenco delle modifiche alla parte speciale relativa alle Norme tecniche per la difesa, il diserbo e i fitoregolatori, per estensione d'impiego e nuove registrazioni di sostanze attive avvenute successivamente all'adozione delle LGN di difesa integrata del 2023; il contenuto delle schede tecniche di difesa, diserbo, e fitoregolatori, approvate con il decreto n. 180 del 16 marzo 2023, rimangono confermate e verrano modificate direttamente sul sito internet di ERSA in riferimento ai contenuti del seguente allegato:
a. allegato 4 - Modifiche alle norme tecniche difesa, diserbo e fitoregolatori";
che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
**3.** Di confermare, per quanto riguarda il piano dei controlli della produzione integrata, le Linee Guida Nazionali predisposte dal Gruppo Tecnico Qualità operante nell'ambito del Masaf e approvate dall'OTS;
**4.** Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo degli allegati sarà reso disponibile sul sito internet di ERSA www.ersa.fvg.it .
**5.** Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 3 maggio 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

---

23_21_3_AVV_COM MONFALCONE VAR 70 PRGC_007

# Comune di Monfalcone (GO)
## Avviso di adozione e deposito della variante n. 70 al PRGC di modifica alle altezze in zona omogenea D1.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Visto l'art. 63 sexies c. 1 lettera c) della Legge Regionale n. 5/2007 e ss.mm.ii.;

**RENDE NOTO**

Che il Comune di Monfalcone con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28 aprile 2023 ha adottato la Variante n. 70 al Piano Regolatore Generale Comunale di modifica alle altezze in zona omogenea D1.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa saranno consultabili sul sito del Comune al seguente link: https://www.comune.monfalcone.go.it/it/edilizia-19120/pianificazione-ter-

ritoriale-30529/atti-adottati-di-pianificazione-urbanistica-177361 nonché depositati per la consultazione, previo appuntamento da fissare con gli uffici preposti, per 30 (trenta) giorni consecutivi, presso la segreteria comunale e presso l'ufficio Pianificazione Urbanistica (Piazza della Repubblica, 25), dal giorno 24 maggio 2023 e sino a tutto il 22 giugno 2023.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni/opposizioni alla variante, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte su carta semplice, dovranno essere presentate all'ufficio Protocollo del Comune anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: comune.monfalcone@certgov.fvg.it entro e non oltre il 22 giugno 2023.
Si informa inoltre che con delibera giuntale n. 90 del 28 marzo 2023 è stata esclusa, ai sensi della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in considerazione della scarsa significatività delle modifiche urbanistiche operate dalla Variante in argomento, la necessità di attivare le procedure di "Valutazione Ambientale Strategica".

Monfalcone, 11 maggio 2023

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, PATRIMONIO IMMOBILIARE:
arch. Marco Marmotti

23_21_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 41 PRGC_013

## Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di adozione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 art. 63 sexies

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 di data 10.05.2023, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, contestualmente adottata la variante puntuale n. 41 al P.R.G.C. ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i lavori di "Messa in sicurezza di viabilità comunale: via Maniago, Piazza Cooperative, via San Giovanni e via Pineta".
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n. 41 del 03.05.2023, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 41 in oggetto ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nell'orario di apertura al pubblico.
I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

San Giorgio della Richinvelda, 15 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Carlo Zilli

23_21_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 42 PRGC_012

## Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del D.Pres.Reg. n.86/2008 e s.m.i.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 di data 10.05.2023, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante puntuale n. 42 di iniziativa privata "Asilo nido in via Poligono a Rauscedo" al P.R.G.C.

San Giorgio della Richinvelda, 15 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Carlo Zilli

---

23_21_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE DECR ESPR 1_016

# Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
## Decreto di esproprio n. 1/2023 del 15 maggio 2023 di immobili necessari ai lavori Lotto 2 - fognatura via Brava e via Comunal del Rovere (Estratto).

**IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA**

(omissis)

**DECRETA**

## Art. 1

E' disposta a favore del COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE con sede San Giovanni al Natisone (UD) in Via Roma n. 144 (C.F. 80010450304), per l'esecuzione dei lavori Lotto 2 - Fognatura via Brava e via Comunal del Rovere, l'espropriazione degli immobili sotto elencati in comune di San Giovanni al Natisone:

- Catasto: Terreni
  Foglio: 13
  Particella: 473
  Qualità: area
  Consistenza e Superficie esproprio: 02a 50ca (250mq)
  Proprietà: G.B. CHEMICAL SRL, c.f. 01123500306, quota 1/1
  Indennità esproprio: € 250,00 (depositata MEF)
- Catasto: Terreni
  Foglio: 13
  Particella: 474
  Qualità: area
  Consistenza e Superficie esproprio: 03a 60ca (360mq)
  Proprietà: G.B. CHEMICAL SRL, c.f. 01123500306, quota 1/1
  Indennità esproprio: € 360,00 (depositata MEF)
- Catasto: Terreni
  Foglio: 13
  Particella: 475
  Qualità: seminativo
  Consistenza e Superficie esproprio: 05a 40ca (540mq)
  Proprietà: CROPPO ATTILIO & C. DI CROPPO ROSARIA & DE PIERO LUIGI - S.N.C., c.f. 00151050309, quota 1/1
  Indennità esproprio: € 540,00 (depositata MEF)
- Catasto: Terreni
  Foglio: 13
  Particella: 476
  Qualità: seminativo
  Consistenza e Superficie esproprio: 05a 10ca (510mq)
  Proprietà: CROPPO ATTILIO & C. DI CROPPO ROSARIA & DE PIERO LUIGI - S.N.C., c.f. 00151050309, quota 1/1
  Indennità esproprio: € 510,00 (depositata MEF)

## Art. 2

E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui all'art. 1 sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio.

(omissis)

IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

---

23_21_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO VAR 27 PRGC_010

# Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

## Avviso di adozione e deposito della variante nr. 27 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 18 del 27.04.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007, la VARIANTE NR. 27 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale.
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

San Martino al Tagliamento, 15 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA- URBANISTICA:
ing. Cora Franchi

---

23_21_3_AVV_COM UDINE DET 1469 VIA TAVAGNACCO_002

# Comune di Udine

## PNRR - M2C4 - Intervento 2.2 - Opera: 7836/B - CUP: C27H19001670005. Costruzione e/o riatto marciapiedi in via Tavagnacco. DPR 327/01 art. 26. Liquidazione e depositi degli indennizzi conseguenti alla procedura espropriativa per l'attuazione di opere pubbliche. Rimodulazione quadro economico. Estratto determina dirigenziale n. cron. 1469 dell'8 maggio 2023.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(omissis)

**DETERMINA**

**1)** di approvare la narrativa in premessa specificata che qui si intende integralmente riportata, costituendone parte integrante e sostanziale;
**2)** (omissis)
**3)** (omissis)

**4)** di disporre il pagamento delle indennità accettate:

| PROPRIETARI | V.C. esproprio pro quota (euro) | V. occup. Temp. 3 mesi (euro) | Indennità spettante (esproprio + occupazione temporanea) |
|---|---|---|---|
| ROTTER GIANPAOLO | 6.820,00 € | 142,08 | 6.962,08 € |
| ANTINORO MARIA RITA CALOGERA | 766,92 € | 15,98 | 782,90 € |
| BISCACCIANTI PAOLA | 392,70 € | 8,18 | 400,88 € |
| BROSOLO FRANCESCA | 378,84 € | 7,89 | 386,73 € |
| LAPENNA GIUSEPPE | 397,32 € | 8,28 | 405,60 € |
| ROMAN LUIGIA | 397,32 € | 8,28 | 405,60 € |
| SALVIN ANDREA | 374,22 € | 7,80 | 382,02 € |
| TAMBURLINI MARIO | 306,30 € | 6,38 | 312,68 € |
| TOGNON SANDRO | 392,70 € | 8,18 | 400,88 € |
| ZIGOTTI MAURO | 401,94 € | 8,37 | 410,31 € |
| ZIGOTTI SARA | 401,94 € | 8,37 | 410,31 € |
| SOTTILE ROBERTA | 685,30 € | 14,28 | 699,58 € |
| MILOCCO LEDA | 1.224,30 € | 25,51 | 1.249,81 € |
| PAOLONI MARIA GRAZIA | 839,30 € | 17,49 | 856,79 € |
| ROMAN VALENTINO | 639,10 € | 13,31 | 652,41 € |
| DEPLANO GENNARO | 1.031,80 € | 21,50 | 1.053,30 € |
| DEPLANO SANTA | 492,80 € | 10,27 | 503,07 € |
| REUTER ROLAND | 500,50 € | 10,43 | 510,93 € |
| GOTTARDO SILVANA | 1.416,80 € | 29,52 | 1.446,32 € |
| MAINARDIS MIRELLA | 870,10 € | 18,13 | 888,23 € |
| CAPPELLETTO RAFFAELLA | 1.113,86 € | 23,21 | 1.137,07 € |
| COLLE SERGIO | 1.066,89 € | 22,23 | 1.089,12 € |
| FRANCESCHINI FILIPPO | 1.060,18 € | 22,09 | 1.082,27 € |
| OITZINGER ADELAIDE | 1.187,67 € | 24,74 | 1.212,41 € |
| PITTACOLO BRUNA | 550,22 € | 11,46 | 561,68 € |
| PITTACOLO BRUNA | 82,53 € | 1,72 | 84,25 € |
| PITTANA VITTORIO | 467,69 € | 9,74 | 477,43 € |
| BARUZZINI GIOVANNI | 59,20 € | 1,23 | 60,43 € |
| BARUZZINI MARIA ELENA | 236,81 € | 4,93 | 241,74 € |
| BARUZZINI MARIA MAGDALENA | 236,81 € | 4,93 | 241,74 € |
| BELLUSCIO VINCENZO | 467,61 € | 9,74 | 477,35 € |
| CARLINI MARISA | 59,20 € | 1,23 | 60,43 € |
| D'ODORICO SILVIA | 566,28 € | 11,80 | 578,08 € |
| DEL PRATO MASSIMO | 652,08 € | 13,59 | 665,67 € |
| DOMINUTTI LUCIANA | 317,46 € | 6,61 | 324,07 € |
| FERUGLIO DANIELA | 287,43 € | 5,99 | 293,42 € |
| LUNELLI MARCO | 270,27 € | 5,63 | 275,90 € |
| SDRAULIG LICIA | 390,39 € | 8,13 | 398,52 € |
| VALENT DONATELLA | 459,03 € | 9,56 | 468,59 € |
| FERUGLIO DANIELA | 4.455,00 € | 92,81 | 4.547,81 € |
| LUNELLI MARCO | 4.455,00 € | 92,81 | 4.547,81 € |
| LOMBARDI ATTILIO | 1.705,00 € | 35,52 | 1.740,52 € |
| VISCONTI EMILIA | 1.705,00 € | 35,52 | 1.740,52 € |
| | | SOMMANO | 41.427,26 € |

**5)** (omissis)

**6)** di disporre il deposito presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste dell'indennità spettante alla seguente Ditta per la quale non è stata depositata la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene:

| PROPRIETARI | V.C. esproprio pro quota (euro) | V. occup. Temp. 3 mesi (euro) | Indennità spettante (esproprio + occupazione temporanea) |
|---|---|---|---|
| LUNELLI ROBERTO | 287,43 € | 5,99 | 293,42 € |
| | | SOMMANO | 293,42 € |

**7)** (omissis)
**8)** di disporre il deposito presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste delle indennità non accettate, spettanti alle seguenti Ditte:

| PROPRIETARI | V.C. esproprio pro quota (euro) | V. occup. Temp. 3 mesi (euro) | Indennità spettante (esproprio + occupazione temporanea) |
|---|---|---|---|
| DE GLERIA MARIA | 107,42 € | 2,24 | 109,66 € |
| TAMBURLINI ROCCO | 153,15 € | 3,19 | 156,34 € |
| TONDI DOLORES | 149,23 € | 3,11 | 152,34 € |
| CARLINI LILIANA | 590,48 € | 12,30 | 602,78 € |
| CIANI OTTORINO | 590,48 € | 12,30 | 602,78 € |
| | | SOMMANO | 1.623,90 € |

**9)** di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
**10)** di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ:
arch. Francesca Savoia

23_21_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR ESPR GRIONS DEL TORRE_001

## Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

## Completamento circonvallazione nordest di Udine tra ponte di Salt e Cerneglons. Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR UD 104 "di Salt" e la via M. Emilius di collegamento con Grions del Torre in Comune di Povoletto (UD). Decreto di esproprio - protocollo FVG Strade Spa n. 18984 dell'8 maggio 2023. CUP E51B22001780002. (Estratto).

**IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

(omissis)

**DECRETA**

**L'ESPROPRIO**, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio a:
"Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327 del diritto di piena proprietà per 1/1
dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato UD-16_06-02 Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la S.R._UD 104 "di Salt" e la via M. Emilius di collegamento con Grions del Torre in Comune di Povoletto (UD) ed identificati come nell'elenco riportato nell'Allegato A -Elenco dei beni interessati da esproprio (intestazione RAFVG) ed occupazione temporanea, facente parte integrante del presente Decreto.
e
**"Comune di Povoletto"** con sede a Povoletto, c.f. 80002890301 del diritto di piena proprietà per 1/1
dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato UD-16_06-02 Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la S.R._UD 104 "di Salt" e la via M. Emilius di collegamento con Grions del Torre in Comune di Povoletto (UD) ed identificati come nell'elenco riportato nell'Allegato B -Elenco dei beni interessati da esproprio (intestazione al Comune di Povoletto), facente parte integrante del presente Decreto.

**L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA** ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. della superficie ricadente nell'area catastalmente identificata come nell'elenco riportato negli Allegato A -Elenco dei beni interessati da esproprio (intestazione RAFVG) ed occupazione temporanea, facente parte integrante del presente Decreto.

**DISPONE**

(omissis)

Che un estratto del presente Decreto sia trasmesso entro cinque (5) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Allegato A - Elenco dei beni interessati da esproprio (intestazione a RAFVG) ed occupazione temporanea
Allegato B - Elenco dei beni interessati da esproprio (intestazione al Comune di Povoletto)

Codice ditta: 1
Picco Flavia, C.F. PCCFLV59P54G949B, data di nascita: 14/09/1959, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Picco Nerina, C.F. PCCNRN56S64G949M, data di nascita: 24/11/1956, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 686, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 114, provvedimento Esproprio, indennità di € 342,00
Foglio 33, Mappale 685, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 50, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 693, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 68, provvedimento Occupazione,
Foglio 33, Mappale 687, qualità Seminativo, zona omogenea D2-H2, superficie interessata mq 24, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 695, qualità Prato, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 14, provvedimento Esproprio, indennità di € 42,00
Foglio 33, Mappale 694, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 177, provvedimento Esproprio, indennità di € 531,00
Foglio 33, Mappale 688, qualità Seminativo, zona omogenea D2-H2, superficie interessata mq 22, provvedimento Esproprio, indennità di € 66,00

Codice ditta: 2
Pizzo Ermenegildo, C.F. PZZRNG41D14G949R, data di nascita: 14/04/1941, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Pizzo Alessandro, C.F. PZZLSN68S21L483D, data di nascita: 21/11/1968, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/6
Pizzo Manuela, C.F. PZZMNL67A52L483G, data di nascita: 12/01/1967, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/6
Pizzo Stefania, C.F. PZZSFN71B59L483S, data di nascita: 19/02/1971, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/6
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 702, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 64, provvedimento Esproprio, indennità di € 192,00
Foglio 33, Mappale 701, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 23, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 703, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 21, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 704, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 191, provvedimento Esproprio, indennità di € 573,00

Codice ditta: 3
Gregoroni Ilva, C.F. GRGLVI54A51L483E, data di nascita: 11/01/1954, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Gregoroni Maria, C.F. GRGMRA50S49G949N, data di nascita: 09/11/1950, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 691, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 193, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 692, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 733, provvedimento Esproprio, indennità di € 2.199,00

Codice ditta: 4
Gregoroni Dino, C.F. GRGDNI51R05G949J, data di nascita: 05/10/1951, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1

Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 675, qualità Prato, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 725, provvedimento Esproprio, indennità di € 2.175,00
Foglio 33, Mappale 673, qualità Prato, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 240, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 674, qualità Prato, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 1251, provvedimento Esproprio, indennità di € 3.753,00

Codice ditta: 5
Giust Antonio, C.F. GSTNTN45L27D670U, data di nascita: 27/07/1945, luogo di nascita: Fontanafredda (PN), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Giust Ezio, C.F. GSTZEI49P20L424O, data di nascita: 20/09/1949, luogo di nascita: Trieste (TS), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 680, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 136, provvedimento Esproprio, indennità di € 408,00
Foglio 33, Mappale 678, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 75, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 679, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 310, provvedimento Esproprio, indennità di € 930,00

Codice ditta: 6
Bressan Diana, C.F. BRSDNI34C51C389P, data di nascita: 11/03/1934, luogo di nascita: Cavazzo Carnico (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 666, qualità Prato, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 474, provvedimento Esproprio, indennità di € 1.422,00
Foglio 33, Mappale 665, qualità Prato, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 616, provvedimento Esproprio, indennità di € 1.848,00

Codice ditta: 7
Beltrame Lucia, C.F. BLTLCU48T54G949C, data di nascita: 14/12/1948, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 710, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 1383, provvedimento Esproprio, indennità di € 4.149,00
Foglio 33, Mappale 711, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 547, provvedimento Esproprio, indennità di € 1.641,00

Codice ditta: 8
Cernotto Luciana, C.F. CRNLCN45B45G949Y, data di nascita: 05/02/1945, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 663, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 777, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 671, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 54, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 667, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 48, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 664, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 1376, provvedimento Esproprio, indennità di € 4.128,00
Foglio 33, Mappale 672, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 467, provvedimento Esproprio, indennità di € 1.401,00
Foglio 33, Mappale 668, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 43, provvedimento Esproprio, indennità di € 129,00

Codice ditta: 9
Facile Maria Luisa, C.F. FCLMLS42A43G949Y, data di nascita: 03/01/1942, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 669, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 54, provve-

dimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 670, qualità Seminativo, zona omogenea E6.1, superficie interessata mq 124, provvedimento Esproprio, indennità di € 372,00

Codice ditta: 10
Picco Nicolino, C.F. PCCNLN54E20G949R, data di nascita: 20/05/1954, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 709, qualità Seminativo, zona omogenea VI, superficie interessata mq 117, provvedimento Esproprio, indennità di € 351,00
Foglio 33, Mappale 708, qualità Seminativo, zona omogenea VI, superficie interessata mq 83, provvedimento Occupazione

Codice ditta: 11
Beltrame Lida, C.F. BLTLDI52R56G949Q, data di nascita: 16/10/1952, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 661, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 648, provvedimento Esproprio, indennità di € 1.944,00
Foglio 33, Mappale 659, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 2471, provvedimento Esproprio, indennità di € 7.413,00
Foglio 33, Mappale 660, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 886, provvedimento Esproprio, indennità di € 2.658,00
Foglio 33, Mappale 662, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 575, provvedimento Esproprio, indennità di € 1.725,00

Codice ditta: 12
Società Immobiliare Colli Orientali S.I.C.O. S.p.A., C.F. 00564800308, con sede a: Udine (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 677, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 1075, provvedimento Esproprio, indennità di € 3.225,00
Foglio 33, Mappale 676, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 118, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 658, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 368, provvedimento Esproprio, indennità di € 1.104,00
Foglio 33, Mappale 657, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 86, provvedimento Occupazione

Codice ditta: 13
Bonassoli Marco, C.F. BNSMRC73B06A794N, data di nascita: 06/02/1973, luogo di nascita: Bergamo (BG), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 656, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 273, provvedimento Esproprio, indennità di € 819,00
Foglio 33, Mappale 655, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 81, provvedimento Occupazione

Codice ditta: 14
T.D.P. Carburanti S.r.l. , C.F. 00589250307, con sede a: Pescara (PE), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 707, qualità Ente urbano, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 206, provvedimento Esproprio, indennità di € 6.180,00
Foglio 33, Mappale 598, qualità Ente urbano, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 208, provvedimento Occupazione

Codice ditta: 15
Nimis Ennio, C.F. NMSNNE52E23F898K, data di nascita: 23/05/1952, luogo di nascita: Nimis (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto

Foglio 33, Mappale 700, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 118, provvedimento Esproprio, indennità di € 354,00
Foglio 33, Mappale 699, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 66, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 690, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 163, provvedimento Esproprio, indennità di € 489,00
Foglio 33, Mappale 689, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 72, provvedimento Occupazione

Codice ditta: 16
Danelutto Guerrino, C.F. DNLGRN48S09L483G, data di nascita: 09/11/1948, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestato: Usufrutto, quota diritto: 1/1
Danelutto Silvia, C.F. DNLSLV73T53L483S, data di nascita: 13/12/1973, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestato: Nuda Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 698, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 506, provvedimento Esproprio, indennità di € 1.518,00
Foglio 33, Mappale 697, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 226, provvedimento Occupazione

Codice ditta: 17
Vicario Luisa, C.F. VCRLSU64A68L483N, data di nascita: 28/01/1964, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Vicario Vanda, C.F. VCRVND60S60L483D, data di nascita: 20/11/1960, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 684, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 103, provvedimento Esproprio, indennità di € 309,00
Foglio 33, Mappale 683, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 47, provvedimento Occupazione
Foglio 33, Mappale 706, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 57, provvedimento Esproprio, indennità di € 171,00
Foglio 33, Mappale 705, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 18, provvedimento Occupazione

Codice ditta: 18
Pascolino Erman, C.F. PSCRMN44S19G949R, data di nascita: 19/11/1944, luogo di nascita: Povoletto (UD), diritto intestato: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Povoletto
Foglio 33, Mappale 682, qualità Seminativo, zona omogenea E4-C, superficie interessata mq 9, provvedimento Esproprio, indennità di € 27,00

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

23_21_3_CNC_ARCS GRAD 2 CTP STATISTICO_014

## Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di ctp statistico.

n. 2 posti di c.t.p. STATISTICO - bando prot.n.42231 del 11/11/2022 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n. 66 del 30/03/2023

| Candidati | Punteggio | Graduatoria |
|---|---|---|
| MONTICO MARCELLA | 80,230 | 1 |
| GIUDICI FABIOLA | 73,265 | 2 |
| TOSSUT DAVIDE | 65,750 | 3 |
| BUSOLIN ANNA | 65,500 | 4 |
| BOSCO NATASHA | 59,315 | 5 |

| Candidati | Punteggio | Graduatoria |
|---|---|---|
| EJLLI LUCIAN | 59,300 | 6 |
| ROSAIA EVA MIRIAM | 57,000 | 7 |
| MAGNI ELENA | 56,350 | 8 |
| BEORCHIA YVONNE | 54,835 | 9 |

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

23_21_3_CNC_ARCS GRAD 639 INFERMIERI_015

## Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 639 posti di infermiere.

n.639 posti di Infermiere - bando prot.n. 46610 del 16/12/2022 - graduatorie dei vincitori approvate con decreto n. 69 del 04/04/2023.

Ambito A (Azienda Sanitaria Friuli Occidentale - IRCCS “Centro di riferimento oncologico”)

| Candidato | Punteggio Totale (/100) | Note | Graduatoria |
|---|---|---|---|
| AVOLEDO VALENTINA | 71,658 | | 1 |
| BARBAROS ELISAVETA | 69,692 | | 2 |
| MOLINARI FRANCESCA | 68,526 | | 3 |
| CICEU ANA MARIA | 66,000 | | 4 |
| DURAT LAURA | 65,333 | | 5 |
| GIACCHI MARIA FRANCESCA | 64,200 | | 6 |
| COLAUTTI SYLVIE | 63,700 | | 7 |
| BOCCATO LUCIA | 63,347 | | 8 |
| CANDIDO FRANCESCO | 61,876 | | 9 |
| LABIANCA FABRIZIA | 61,721 | | 10 |
| DI GIULIO ALESSANDRO | 60,800 | | 11 |
| PARAVAN GRETA | 60,729 | | 12 |
| SCARAMUZZI FABIANA | 59,792 | | 13 |
| FERUGLIO LAURA | 59,500 | 01/08/2000 | 14 |
| COZZI EMANUELE | 59,500 | 16/07/1999 | 15 |
| FILIPPIN IRENE | 59,433 | | 16 |
| VERONA FABIO | 59,382 | | 17 |
| AZZALINI ANDREA | 59,175 | | 18 |
| GALLICCHIO CHIARA BELEN | 58,250 | | 19 |
| MORO IRENE | 54,500 | | 20 |
| DISTASO DOMENICO | 53,250 | | 21 |
| DATTOLO MARIANNA | 52,817 | | 22 |
| VIT SARA | 51,500 | | 23 |

Ambito B (Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina - IRCCS “Burlo Garofolo”

| Candidato | Punteggio Totale (/100) | Note | Graduatoria |
|---|---|---|---|
| COPETTI TAMARA | 77,085 | | 1 |
| VARRIALE ELENA | 71,055 | | 2 |
| GRAMEGNA PIERFRANCESCO | 67,883 | | 3 |
| FIORELLA UMBERTO | 67,805 | | 4 |
| FREGUIA FRANCESCA | 66,913 | | 5 |
| GHENO PIETRO | 66,856 | | 6 |
| GHENO MARCO | 66,018 | | 7 |

| Candidato | Punteggio Totale (/100) | Note | Graduatoria |
|---|---|---|---|
| CAMUFFO CHIARA | 64,181 | | 8 |
| D'ESPOSITO GIAN MARCO | 64,000 | | 9 |
| MORPURGO GIADA | 62,800 | | 10 |
| STANOJKOVIC JELENA | 62,389 | | 11 |
| GRION ALICE | 61,250 | 02/12/2000 | 12 |
| BIDUT AMANDA | 61,250 | 07/11/2000 | 13 |
| PETTARIN STEFANO | 61,231 | | 14 |
| DEL NEGRO SERENA | 60,912 | | 15 |
| JANJIC JELENA | 60,832 | | 16 |
| BRAIDOT ANGELICA | 60,500 | 13/04/2000 | 17 |
| BARTOLI ARAYA | 60,500 | 29/08/1999 | 18 |
| CORRUBOLO ERIC | 60,433 | | 19 |
| VIZZARRO ANNALISA | 60,339 | | 20 |
| BARDUS VERONICA | 60,223 | | 21 |
| RAMETTA PAOLA | 60,116 | | 22 |
| DE NADAI MARIA | 60,075 | | 23 |
| COSTANTINI MORENA | 60,009 | | 24 |
| HASIC ARIANNA | 59,722 | | 25 |
| DE MATTEIS FRANCESCO | 59,623 | | 26 |
| MELISSA DIEGO | 59,500 | 04/06/2000 | 27 |
| DE BORTOLI SAMUELE | 59,500 | 27/12/1992 | 28 |
| MAGLI LORENZO | 59,042 | | 29 |
| HASSANI SOPHIA | 58,849 | | 30 |
| FRANZOI GIORGIA | 58,500 | 03/06/2000 | 31 |
| SANTORSOLA NICOLE | 58,500 | 21/04/2000 | 32 |
| RUSSO GIANLUCA PIO | 58,500 | 14/11/1999 | 33 |
| RAMAZZOTTI FRANCESCO | 58,434 | | 34 |
| BARATTO ALESSANDRO | 57,737 | | 35 |
| FADDA MELANIA | 56,500 | | 36 |
| SARRA CAMPANILE LUCA | 56,374 | | 37 |
| DE RISO FEDERICA | 56,300 | | 38 |
| MATTERA GIULIA | 56,250 | 23/04/2000 | 39 |
| BELTRAME MADDALENA | 56,250 | 02/11/1999 | 40 |
| CARA IULIA | 56,250 | 04/10/1998 | 41 |
| IURCIAC CRISTINA | 55,500 | 15/11/1998 | 42 |
| RAHMAN ASHA | 55,500 | 16/05/1998 | 43 |
| SCAINI LORENZO | 55,300 | | 44 |
| PAGELLA SOFIA | 55,250 | 20/03/1999 | 45 |
| ZOLLA ARIANNA | 55,250 | 20/03/1990 | 46 |
| SIMONETTI SARA | 55,250 | 26/04/1986 | 47 |
| FACCIORUSSO LUCIA DILETTA | 54,500 | | 48 |
| BONIELLO DONATELLA | 51,300 | | 49 |
| BUCCIANTE ALICE | 51,250 | | 50 |

Ambito C (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale)

| Candidato | Punteggio Totale (/100) | Note | Graduatoria |
|---|---|---|---|
| REVELANT PAOLA | 68,775 | | 1 |
| CAIRO MARIANGELA | 68,139 | | 2 |
| GALIMBERTI ALICE | 67,496 | | 3 |
| CARDIA NICOLA | 65,450 | | 4 |
| MATTIELLO SIMONE | 64,203 | | 5 |

| Candidato | Punteggio Totale (/100) | Note | Graduatoria |
|---|---|---|---|
| BLASEOTTO BARBARA | 63,261 | | 6 |
| ZINUTTI SARA | 62,500 | | 7 |
| CORREDIG CHIARA | 61,167 | | 8 |
| ELLERO MARTINA | 60,500 | | 9 |
| GARGIULO SIMONE | 59,930 | | 10 |
| BEARZOT FEDERICA | 59,696 | | 11 |
| EL JAMGHILI MANAR | 59,610 | | 12 |
| ANELLO MICHAEL | 59,500 | 18/12/2000 | 13 |
| MAZZOLINI SARA | 59,500 | 25/01/2000 | 14 |
| MYCHUDA GALYNA | 59,291 | | 15 |
| SEQUALINI RICCARDO | 59,250 | | 16 |
| DELLA SALA FRANCESCA | 59,167 | | 17 |
| GANZINI BEATRICE | 58,766 | | 18 |
| CASTELLANO ADELE | 58,698 | | 19 |
| ROSSO ANTONELLA | 58,500 | | 20 |
| DI FONZO ERIKA | 58,108 | | 21 |
| JERKOVIC SVJETLANA | 58,050 | | 22 |
| TARTARO ALICE | 57,838 | | 23 |
| FERNANDEZ CHURA ROSA | 57,607 | | 24 |
| CARBONARI CARMEN | 57,500 | 19/12/2000 | 25 |
| FUMI SARA | 57,500 | 12/07/2000 | 26 |
| PETRIS EMANUELE | 57,500 | 22/02/2000 | 27 |
| BARON ALESSIA | 57,000 | | 28 |
| CARON FRANCESCA | 56,900 | | 29 |
| CECCONI GIULIA | 56,500 | 31/03/2001 | 30 |
| PERTOLDI LAURA | 56,500 | 26/06/1999 | 31 |
| BOARO GIULIA | 56,250 | | 32 |
| BASALDELLA SERENA MARIA | 55,500 | 30/10/2000 | 33 |
| VACANTE ALESSIA | 55,500 | 29/01/1997 | 34 |
| RENZULLI GIORGIA | 55,100 | | 35 |
| CANDUSSO TATIANA | 55,000 | | 36 |
| FRACASSO ANDREA | 54,725 | | 37 |
| DRI GIADA | 54,600 | | 38 |
| OCO LORENZO | 54,584 | | 39 |
| AZZURRO GAIA VINCENZA | 54,167 | | 40 |
| LA MURA FABIO | 53,764 | | 41 |
| KUZYSHYN SVITLANA | 53,500 | | 42 |
| BESSI MARIACHIARA | 51,500 | 21/04/1998 | 43 |
| DREOSTO MICHELA | 51,500 | 29/01/1996 | 44 |
| CARGNELUTTI SARA | 50,500 | | 45 |
| CROCIATA SILVIA | 49,500 | | 46 |

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

23_21_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM CHIR MAXILLO FACCIALE_0_INTESTAZIONE_009

## Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 400 del 11/05/2023, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

**N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE.**

**Ruolo**: Sanitario
**Profilo professionale**: Medici
**Area funzionale**: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
**Disciplina**: Chirurgia maxillo-facciale

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

## REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, segnatamente, essere:

1. **cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   **1a**. *cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea* (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
   **1b.** *familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea*, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
   **1c.** *cittadini di Paesi Terzi*:
   **1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
   **2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiar*ia* (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
   **3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).
   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo.
   I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b**. e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

**Limiti di età**

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

**Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.**

**Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.**

**MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,

- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

**È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.**
**La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.**
**La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.**
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
*Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.*
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
**Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.**

**CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**
a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:
a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
la casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione

*ovvero*

- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi della Legge 145/2018, art. 1, comma 548-bis.

**Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.**
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

## AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
**Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva**, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
**Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.**
**Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.**

## COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

**PROVE D'ESAME**

***Prova scritta***: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
***Prova pratica***: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
***Prova orale***: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.
**N.B. – Per consentire alla Commissione esaminatrice di appurare il possesso, o meno, e valutare se quanto dichiarato rientra nell'esperienza considerata titolo preferenziale in questa selezione, si invitano i candidati a dettagliare il più possibile le attività svolte utilizzando il campo NOTE**

**GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**
**UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI**

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

**Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda**

**Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.**

**ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO**

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

**Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.**

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
**Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.**
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

**NORME FINALI**

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giuseppe Tonutti

## ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

**1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

**2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le pubblicazioni scientifiche;
  e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere

allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

**Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata**, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
**Il giorno di convocazione** per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.**

## 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

## 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

23_21_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE_011

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 23444 del 14 febbraio 2023, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico n. 23444 del 14.02.2023, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Medicina fisica e riabilitazione, approvate con decreto del Direttore generale n. 565 del 11.05.2023.

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZATI

| **Posizione** | **CANDIDATO** | **Punteggio totale (su p.ti 100)** |
|---|---|---|
| 1^ | ZIMOLO YLENIA | 75,686 |

GRADUATORIA MEDICI SPECIALIZZANDI

| **Posizione** | **CANDIDATO** | **Punteggio totale (su p.ti 100)** |
|---|---|---|
| 1^ | NOACCO IVO | 73,680 |
| 2^ | CARUSO ROSARIA | 72,500 |
| 3^ | SEGATTI SAMANTHA | 65,550 |
| 4^ | SARTOR ROBERTO | 61,690 |

E' dichiarata vincitrice la dott.ssa Zimolo Ylenia.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_21_3_CNC_ASU FC GRAD 2 DM MAXILLO-FACCIALE_004

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 194902 del 13 dicembre 2022, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico chirurgia maxillo-facciale - riapertura termini.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico chirurgia maxillo-facciale - riapertura termini., approvata con decreto del Direttore generale n. 418 del 12.04.2023.

Graduatoria medici specialisti

| Posizione | CANDIDATO | Data di nascita | Punteggio totale (su p.ti 100) |
|---|---|---|---|
| 1^ | STELLA ENRICA | 09/10/1986 | 72,600 |

Graduatoria medici specializzandi

| **Posizione** | **CANDIDATO** | **Data di nascita** | **Punteggio totale (su p.ti 100)** |
|---|---|---|---|
| 1^ | TEL ALESSANDRO | 22/04/1992 | 83,760 |
| 2^ | RIZZO TOMMASO | 25/05/1992 | 59,040 |

Sono dichiarati vincitori i dottori: Stella Enrica e Tel Alessandro.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_21_3_CNC_ASU FC GRAD 2 FARMACIA OSPEDIALIERA_005

## Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 186298 del 25 novembre 2022, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente farmacista di farmacia ospedaliera.

Ai sensi dell’art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico n. 186298 del 25.11.2022, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente farmacista di farmacia ospedaliera, approvata con decreto del Direttore generale n. 348 del 24.03.2023.

Graduatoria farmacisti specialisti

| Posizione | CANDIDATO | Data di nascita | Punteggio totale (su p.ti 100) |
|---|---|---|---|
| 1^ | PANFILO FRANCESCA | 03/06/1992 | 69,256 |
| 2^ | TIOZZO FASIOLO LAURA | 29/10/1989 | 69,040 |

Graduatoria farmacisti specializzandi

| Posizione | CANDIDATO | Data di nascita | Punteggio totale (su p.ti 100) |
|---|---|---|---|
| 1^ | FRANCESCHINI MARGHERITA | 31/10/1991 | 77,070 |
| 2^ | SAURO LUCA | 02/01/1994 | 74,359 |
| 3^ | SARTOR MARIA | 01/10/1994 | 73,100 |
| 4^ | CARBONE FEDERICO | 12/06/1991 | 73,080 |
| 5^ | BACIU IZABELA | 10/07/1990 | 72,566 |
| 6^ | PIGATO FEDERICO | 31/12/1994 | 69,205 |
| 7^ | ANICHINI LAURA | 09/01/1992 | 66,864 |
| 8^ | ESPOSITO PERFETTO ARMANDO | 20/11/1993 | 65,995 |
| 9^ | ZENAROLA MICHELA | 25/10/1994 | 65,910 |
| 10^ | ZANIER MONICA | 11/01/1985 | 63,285 |
| 11^ | ROMANO OLGA | 20/05/1987 | 62,727 |
| 12^ | DA RIN DE LORENZO FRANCESCA | 26/05/1995 | 59,841 |
| 13^ | SARDU ELENA | 28/07/1995 | 59,637 |

Sono dichiarate vincitrici le dottoresse: Panfilo Francesca e Tiozzo Fasiolo Laura

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_21_3_CNC_ASU GI BANDO 2 DM ONCOLOGIA_0_INTESTAZIONE_006

## Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 (due) posti di dirigente medico in disciplina “Oncologia”.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 612 dd. 10.05.2023 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

**2 (due) posti di Dirigente Medico in disciplina**
**"Oncologia"**

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

**<u>REQUISITI GENERALI:</u>**

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   *L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.*

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

**<u>REQUISITI SPECIFICI:</u>**

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   **ovvero Specializzando** ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

## MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
***Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.***

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

**È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.**

**La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.**

**La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.**

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

**L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.**

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

**DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA**

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**ESCLUSIONE DAL CONCORSO**

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

**CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
**I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.**

**PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI**

**PROVA SCRITTA:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

**PROVA PRATICA:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE:** sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

**20 punti** per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**

- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

**80 punti** per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

## GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

## ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

**ATTENZIONE:**
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.
**Un tanto sarà oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.**

**Si precisa che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare**

**da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.**
**Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.**

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

**IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO**
**AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.**

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

## NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Michele ROSSETTI, Direttore della S.C. Gestione delle Risorse Umane – Area Giuridica e Formazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE RISORSE UMANE
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:
dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE**

**PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1. L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID o la Carta d'Identità Elettronica (CIE)**.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o CIE, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della

domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

– Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.**

## 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

## 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

23_21_3_CNC_ENTE ERPAC INCARICO CONSULENTE PATRIMONIO FOTOGRAFICO FVG_1_TESTO_003

# Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

## Decreto del Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio 10 maggio 2023, n. 790 - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata. Approvazione.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**RICHIAMATE**:
- la L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia;
- la L.R. 25 febbraio 2016, n. 2 (istituzione dell'Ente regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 363, avente a oggetto "Art. 25 e art. 29 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali: conferimento dell'incarico di Direttore centrale cultura e sport e dell'incarico di Direttore generale sostituto dell'Erpac", con cui è stato attribuito alla dottoressa Anna Del Bianco l'incarico di Direttore generale sostituto dell'ERPAC FVG dal 21 marzo 2022 sino all'individuazione del Direttore Generale titolare dell'Ente stesso;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 19.05.2022. avente ad oggetto "Art. 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e deli enti regionali emanato con DPReg 277/2004 e successive modifiche ed integrazioni: rinnovo incarico di Dirigente di Servizio presso l'ERPAC - Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dell'ERPAC", con la quale è stato disposto il rinnovo, mediante contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio di ERPAC, in capo al dirigente dott. Guido Comis, a decorrere dal 1° settembre 2022 e fino al 31 agosto 2025 (da intendersi quale ultimo giorno di titolarità dell'incarico);

**VISTO** il decreto del Direttore generale n. 1905 del 02/12/2022, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2023-2025. ADOZIONE", esecutivo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2006;

**VISTO** il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/2009, che disciplina il conferimento degli incarichi individuali da parte dell'Amministrazione regionale e degli Enti Regionali;

**CONSIDERATO** che il Servizio ha, tra le sue finalità la ricerca, la catalogazione e la valorizzazione dei beni culturali regionali attraverso il Sistema informativo regionale del patrimonio culturale - SIRPAC;

**CONSIDERATO** altresì che obiettivi prioritari del Servizio sono l'implementazione e lo sviluppo del Sistema, l'avvio di nuovi progetti di catalogazione e la comunicazione e valorizzazione attraverso il Sirpac dei risultati da essi sortiti;

**RAVVISATA** quindi la necessità di avvalersi delle prestazioni di una figura professionale di alta specializzazione come consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, con funzioni di supporto nelle fasi di programmazione e gestione delle attività istituzionali del "Servizio";

**PRESO ATTO** che al fine di esperire la procedura prevista dall'art. 2 comma 1, lett. b), del D.P.Reg. 331 del 30/11/09:
- è stata inviata alla Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche

dell'Immigrazione, Servizio amministrazione personale regionale, la richiesta di interpello avente ad oggetto "Richiesta di interpello per le esigenze dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", ns. prot. n. 0000973/P del 31.03.2023, della Direzione Generale ERPAC;
- la Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione, ha provveduto, con pubblicazione di apposito avviso interno, prot. n. 0221524/P/GEN del 14.04.2023, avente ad oggetto: Ricerca disponibilità di professionalità interna per le esigenze dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla ricerca di n. 1 consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, fra il personale regionale e che alla scadenza di tale avviso, 26 aprile 2023, non sono pervenute risposte;
**RITENUTO** pertanto, di dover procedere mediante avviso di selezione pubblica tramite procedura comparativa ai sensi dell'articolo 5 del già citato regolamento;
**VISTO** l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento degli incarichi in oggetto ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009, allegato al presente decreto;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e s.m.i.;

**DECRETA**

**1.** E' approvato, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, in calce al presente atto quale sua parte integrante.
**2.** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali della Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi" e dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente "alla voce "Bandi e avvisi".

Gorizia, 10 maggio 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Guido Comis

ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC - Via A. Diaz 5 - GORIZIA

1_All_1

**Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di n. 1 incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata.**

**Art. 1** natura dell'incarico

**1.** Il Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ERPAC) - in breve il "Servizio" - intende conferire n. 1 incarico professionale di alta specializzazione di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata

**2.** Le attività di catalogazione si svolgono nell'ambito del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, in conformità alla normativa, ai tracciati e agli standard dell'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

**3.** La durata dell'incarico è di 36 (trentasei) mesi.

**Art. 2** oggetto degli incarichi e compenso

**1.** Il presente Avviso ha come oggetto il conferimento di **n. 1 incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata.**

Oggetto dell'incarico:

- collaborazione tecnico-scientifica nella gestione del catalogo regionale inerente il patrimonio fotografico e nelle operazioni di controllo, normalizzazione, aggiornamento e pubblicazione in rete delle relative schede (F e MCF) e degli Authority file collegati;
- supporto tecnico-scientifico per l'evoluzione del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale;
- elaborazione e sviluppo di progetti catalografici in tutte le loro fasi, per il settore di competenza;
- attività di formazione e di assistenza nell'ambito delle collaborazioni del Servizio, per il settore di competenza;
- presentazione dei risultati della catalogazione e attività di valorizzazione nel settore di competenza attraverso iniziative divulgative, editoriali e didattiche;
- collaborazione tecnico-scientifica con ICCD, organi periferici del Ministero della Cultura - MiC, fototeche, musei, università, enti territoriali, istituzioni pubbliche e private della regione nell'ambito della gestione del patrimonio catalografico inerente i beni fotografici.

Compenso:

**2.** Il corrispettivo previsto per l'intera durata (trentasei mesi), ammonta a Euro 93.600,00 (novantatremilaseicento/00), al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali, se dovuti, nelle misure di legge.

**Art. 3** condizioni contrattuali

**1.** L'incarico è affidato mediante contratto di lavoro autonomo.

**2.** Le attività sono svolte in autonomia dall'esperto individuato e in stretto raccordo con la direzione del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio.

**3.** Il compenso verrà liquidato in corrispettivi periodici, previa presentazione di idonea documentazione fiscale, corredata dal consuntivo delle attività svolte.

**4.** Il contraente è vincolato alla riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni relative all'ERPAC di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico.

**Art. 4** requisiti generali di ammissibilità

**1.** I requisiti generali per l'ammissione alla procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ex artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa", pena l'esclusione sono i seguenti:

a) essere cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, purché l'incarico da svolgere non riguardi l'esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri ovvero la tutela dell'interesse nazionale;

b) età non inferiore agli anni diciotto;

c) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

d) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

e) non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);

f) non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012;

g) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica).

**2.** I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso, nonché al momento del conferimento dell'incarico e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.

**3.** I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I medesimi devono inoltre possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

**Art. 5** requisiti specifici di ammissibilità

**1.** I requisiti culturali e professionali richiesti per gli incarichi sono i seguenti:

**a)** Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea (DL) in Lettere; Conservazione dei beni culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Storia e conservazione dei beni culturali;
- laurea specialistica (LS) in Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico [12/S];
- Storia dell'arte [95/S]; Informatica per le discipline umanistiche [24/S];
- laurea magistrale (LM) in Conservazione e restauro dei beni culturali [LM-11]; Storia dell'arte [LM-89]; Metodologie informatiche per le discipline umanistiche [LM-43].

**b)** Sono altresì richiesti i seguenti requisiti:
- esperienza lavorativa nell'utilizzo dei sistemi informativi dedicati alla catalogazione del patrimonio culturale, secondo la normativa e i tracciati ministeriali stabiliti dall'ICCD, con riferimento alle tipologie di scheda indicate nell'oggetto dell'incarico;
- esperienza nell'attività di formazione nel settore di competenza;
- comprovata conoscenza del patrimonio culturale regionale, relativamente all'ambito fotografico;

**2.** L'ERPAC si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nel curriculum vitae e di richiedere la documentazione giustificativa. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Ente, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, comporta l'immediata esclusione dalla candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

**Art. 6** criteri di valutazione

**1.** La mancanza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 comporta l'esclusione dalla selezione.

**2.** Alle domande rispondenti ai requisiti di cui agli articoli 4 e 5 vengono attribuiti punteggi come di seguito specificato:

a) votazione relativa al titolo di studio di cui all'articolo 5, lettera a) e possesso di ulteriori titoli di studio attinenti alle attività dell'incarico oltre a quello di cui all'articolo 5, lettera a): fino a punti 20;

b) durata, qualità e attinenza alle attività dell'incarico delle esperienze lavorative di cui all'articolo 5, lettera b): fino a punti 80.

**Art. 7** formazione delle graduatorie

**1.** La graduatoria delle candidature verrà stilata a seguito della valutazione dei titoli di studio e dell'esperienza professionale nel settore specifico, effettuata da una Commissione di selezione nominata dal Direttore generale dell'ERPAC, composta da tre membri più un supplente. La valutazione è effettuata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

**2.** La Commissione accerta preliminarmente la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 e procede all'attribuzione dei punteggi previsti all'articolo 6, paragrafo 2, lettere a) e b).

**3.** La Commissione forma quindi una graduatoria per gli incarichi di cui all'art. 2. Nel caso in cui uno dei candidati risultati più idonei rinunci all'incarico, l'ERPAC si riserva di conferire l'incarico medesimo al candidato che segue in graduatoria. Gli incarichi possono essere affidati anche in presenza di due sole candidature purché ritenute idonee.

**Art. 8** condizioni di incompatibilità e codice di comportamento

**1**. La partecipazione alla selezione è preclusa ai dipendenti di ruolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

**2**. All'atto della sottoscrizione del contratto l'incaricato dovrà rilasciare una dichiarazione, ai sensi degli artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, inerente alla propria indipendenza e comunque terzietà rispetto all'Ente e, più in generale, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interessi e incompatibilità tra l'attività oggetto del contratto e le prestazioni professionali normalmente svolte. Tale condizione dovrà essere assicurata per tutta la durata del contratto.

**3**. Nell'atto contrattuale l'incaricato è tenuto a sottoscrivere una clausola che preveda la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 30 gennaio 2015 ed emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 039/Pres. del 24 febbraio 2015.

**Art. 9** presentazione delle domande di partecipazione

**1.** Le candidature, redatte conformemente al modello allegato al presente Avviso e recante la dicitura "**Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di n. 1 incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata"** devono pervenire entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione con una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

**Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC Via Armando Diaz, n. 5 – 34170 GORIZIA**

- consegnata direttamente all'indirizzo sopra indicato, presso l'ufficio protocollo;

- spedita da una casella di posta elettronica certificata (Pec) intestata al candidato all'indirizzo **erpac@certregione.fvg.it**. In tal caso la domanda deve essere sottoscritta digitalmente con firma elettronica, o alternativamente, la documentazione scansionata deve riportare la firma autografa.
**2.** Saranno inoltre considerate valide le candidature spedite per posta raccomandata entro il termine suddetto qualora effettivamente pervenute entro il settimo giorno successivo al termine di cui paragrafo numero 1.
**3.** Le domande non rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo numero 1 ovvero non presentate nei termini non sono prese in considerazione.
**4.** L'Ufficio protocollo della Direzione generale dell'ERPAC effettua i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
**5.** La Direzione generale dell'ERPAC non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpe della Direzione medesima.
**6.** Qualora i termini di cui al presente articolo scadano in giorno festivo o di sabato s'intendono prorogati al primo giorno utile successivo.
**7.** La candidatura è predisposta conformemente al modello allegato al presente Avviso e deve attestare, ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 e deve essere corredata dai seguenti allegati:
- curriculum vitae delle esperienze professionali sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del DLgs 196/2003;
- fotocopia leggibile di entrambi i lati di un documento di identità del candidato.

**Art. 10** disposizioni finali
**1.** Il Servizio ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle candidature nonché di revocare il presente avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.
**2.** L'affidamento degli incarichi di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.
**3.** Il Servizio si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi.
**4.** Il Servizio richiederà ai primi due soggetti collocati nella graduatoria la presentazione, entro 15 giorni dalla richiesta, della documentazione necessaria per la stipula del contratto. In caso di inadempienza o comunque di rifiuto di stipulare il contratto, il Servizio si riserva di conferire l'incarico al candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.
**5.** In caso di rescissione anticipata del contratto, il Servizio si riserva il diritto di proporre la prosecuzione dell'incarico al candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.
**6.** La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dal Servizio, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura e la rescissione del contratto qualora stipulato, nonché l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.
**7.** Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio per le finalità di gestione della procedura selettiva e sono trattati, anche successivamente all'eventuale sottoscrizione del contratto, per finalità inerenti la gestione del contratto medesimo.
**8.** Il responsabile del procedimento è individuato nel direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio, dott. Guido Comis.
**9.** Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sui siti istituzionali:
- Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi": http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/

- Ente regionale per il Patrimonio Culturale nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente“ alla voce “Altri avvisi e bandi”: http://erpac.regione.fvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/altri-avvisi-e-bandi/

**10.** L’esito della stessa troverà pubblicità nella medesima sezione del sito istituzionale dell’ERPAC.

1_All_2

**All' Ente Regionale per il Patrimonio Culturale**
**della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC**
**Via Armando Diaz, n. 5 – 34170 GORIZIA**

[Pec: **erpac@certregione.fvg.it**]

**Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di consulente esperto del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata. Domanda di partecipazione.**

| Nome e cognome | | | |
|---|---|---|---|
| Luogo e data di nascita | | | |
| Residenza: *Comune* | | *Cap:* | |
| *via e numero* | | | |
| Codice fiscale | | | |
| * Recapiti telefonici | | | |
| * E mail | | *Pec | |

** facoltativo*

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio n. ……….. del ……………… relativamente all'incarico di consulente esperto del patrimonio fotografico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata

**A TALE FINE DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

| 1. di essere cittadina/o | |
|---|---|
| 2. di godere dei diritti civili e politici. | |
| 3. insussistenza di cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. | |
| 4. insussistenza di cause di incompatibilità. | |
| 5. di non aver riportato condanne penali e non essere destinataria/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale. | |
| 6. di avere procedimenti penali pendenti: **no** ☐ **sì** ☐ *(in caso affermativo elencare i procedimenti):* | |
| 7. di avere conseguito il titolo di studio:<br><br>presso: | in data: |
| con la votazione di: | ***Attenzione***: *è il requisito previsto dall'art. 5 dell'Avviso!* |

**ALLEGA**

| |
|---|
| a) curriculum vitae (per le esperienze lavorative dovranno essere chiaramente indicati: committente, durata dei singoli incarichi (dal … al), oggetto (con specifica indicazione della/e tipologia/e di schede); per i titoli di studio ulteriori rispetto a quello indicato articolo 5 dell'Avviso) indicare tipo classe, data di conseguimento e istituto. |
| b) fotocopia di un valido documento di identità (non necessario se domanda e curriculum sono firmati digitalmente). |

****

- si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti sopra indicati;
- dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- autorizza l'Amministrazione regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura comparativa, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

| Eventuali note: |
| --- |
| |

Luogo e data

.................................................................................
firma

☐ firmato digitalmente

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA